



**ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DI MEDIASET S.P.A. CONVOCATA PER IL 4 SETTEMBRE
2019 – DOMANDE & RISPOSTE**

LA FUSIONE

INDICE DELLE DOMANDE E RISPOSTE

A.	GENERALE
B.	MOTIVAZIONI DELLA FUSIONE
C.	RAPPORTI DI CAMBIO
D.	DIRITTO DI RECESSO
E.	AZIONI A VOTO SPECIALE
F.	QUOTAZIONE E NEGOZIAZIONI
G.	ASPETTI FISCALI E CONTABILI
H.	<i>CORPORATE GOVERNANCE</i> DI MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.
I.	ULTERIORI ELEMENTI DELL'OPERAZIONE

Le seguenti "Domande e risposte" sono state predisposte da Mediaset ai sensi dell'art. 127-ter, comma 2, del d.lgs. n. 58/1998 (**TUF**). Di conseguenza, non sarà fornita alcuna risposta alle domande formulate dagli azionisti nella misura in cui le relative risposte siano già fornite nel presente documento.

A. GENERALE

A.1 In cosa consiste la fusione?

La fusione comporta la fusione transfrontaliera di Mediaset S.p.A. (**Mediaset**) e Mediaset España Comunicación S.A. (**Mediaset España**) in Mediaset Investment N.V. (**DutchCo**), una società interamente e direttamente controllata da Mediaset (la **Fusione**).

DutchCo, Mediaset e Mediaset España (congiuntamente indicate come le **Società** o le **Società Partecipanti alla Fusione**) sono parte del gruppo Mediaset (il **Gruppo**). In particolare, (i) DutchCo è una società il cui capitale è interamente e direttamente detenuto da Mediaset e (ii) Mediaset España è una società direttamente controllata da Mediaset, che detiene attualmente una quota pari al 51,63% del capitale sociale di Mediaset España (e una quota pari al 53,98% dei diritti di voto, tenuto conto delle azioni proprie attualmente detenute da Mediaset España). Al perfezionamento della Fusione, Mediaset e Mediaset España saranno incorporate in DutchCo e cesseranno di esistere come persone giuridiche e DutchCo – che assumerà la denominazione “MFE - MEDIAFOREUROPE N.V.” – acquisirà tutte le attività ed assumerà tutte le passività nonché gli altri rapporti giuridici di Mediaset e Mediaset España.

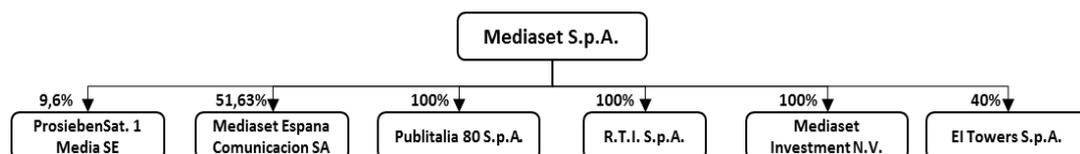
La Fusione si inserisce nel contesto di un'unica e più ampia operazione (l'**Operazione**) che prevede altresì le seguenti riorganizzazioni, finalizzate a mantenere le attività di Mediaset e di Mediaset España, rispettivamente, in Italia e in Spagna, da completare prima che la Fusione diventi efficace: (i) la costituzione di una società italiana interamente e direttamente controllata da Mediaset (**NewCo Italia**); (ii) il trasferimento da parte di Mediaset a NewCo Italia, tramite conferimento in natura in conformità alle disposizioni del codice civile italiano, di sostanzialmente tutto il proprio *business* e alcune delle proprie partecipazioni (la **Riorganizzazione Mediaset**); e (iii) la separazione (*segregación*) da parte di Mediaset España, in conformità alle norme di diritto spagnolo, di tutte le proprie attività e passività, incluse le partecipazioni in altre società, le quali verranno fatte confluire in Grupo Audiovisual Mediaset España Comunicación, S.A. (**GA Mediaset**) – una società spagnola interamente e direttamente controllata da Mediaset España – in cambio dell'assegnazione a Mediaset España di tutte le azioni di nuova emissione di GA Mediaset, da emettere nel contesto dell'aumento di capitale che sarà deliberato a servizio dell'operazione di separazione (la **Segregazione Mediaset España** e, congiuntamente alla Riorganizzazione Mediaset, le **Riorganizzazioni Preliminari**).

Il perfezionamento delle Riorganizzazioni Preliminari costituisce una condizione sospensiva di efficacia della Fusione.

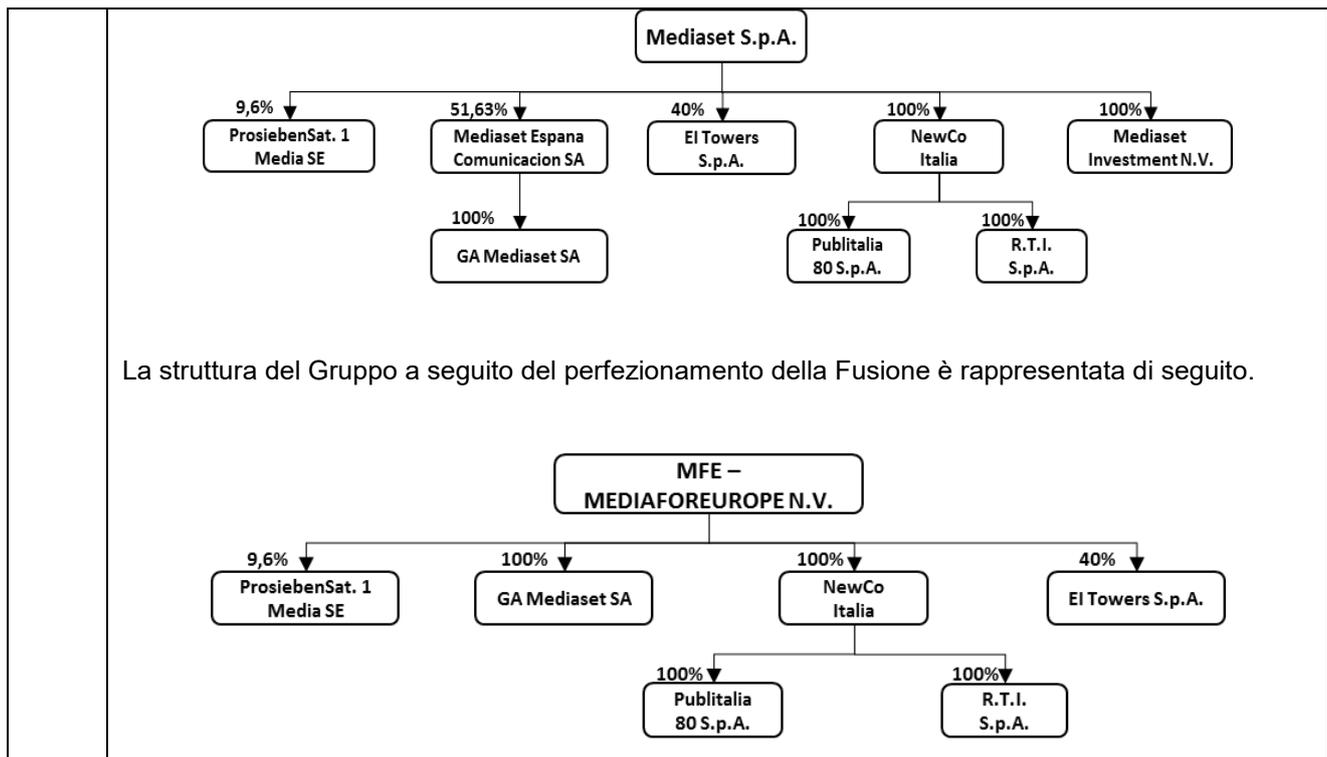
Inoltre, contemporaneamente alla Fusione, tutte le attività e le passività di Mediaset España che saranno state trasferite a DutchCo per effetto della Fusione – e cioè, le azioni di GA Mediaset – saranno assegnate ad una unità locale (*sucursal*) di DutchCo, con sede in Spagna e iscritta nel Registro delle Imprese di Madrid (la **Succursale Spagnola**). La Succursale Spagnola è richiesta dalle norme di diritto spagnolo ai fini dell'applicazione alla Fusione del regime di neutralità fiscale.

A.2 Come cambierà la struttura del gruppo Mediaset al perfezionamento dell'Operazione?

L'attuale struttura del Gruppo è rappresentata di seguito.



La struttura del Gruppo a seguito del perfezionamento delle Riorganizzazioni Preliminari, ma prima del perfezionamento della Fusione, è rappresentata di seguito.



A.3 Quali sono le principali caratteristiche dell'Operazione prevista?

- **Oggetto:** integrazione di Mediaset e Mediaset España con l'obiettivo di creare un gruppo pan-europeo nel settore dell'*entertainment* e dei *media*, con una posizione di *leadership* nei propri mercati di riferimento e una scala che gli permetta di essere maggiormente competitivo e aumentare potenzialmente il proprio raggio di azione ad altre nazioni in Europa.
- **Struttura:** Mediaset e Mediaset España saranno fuse per incorporazione in DutchCo e cesseranno di esistere come persone giuridiche indipendenti. DutchCo acquisirà tutte le attività ed assumerà tutte le passività nonché gli altri rapporti giuridici di Mediaset e Mediaset España.

Al perfezionamento della Fusione:

- ciascun azionista di Mediaset, inclusa la banca depositaria in conformità al programma di *American Depositary Receipts (ADRs)* di Mediaset, riceverà una azione ordinaria di DutchCo (le **Azioni Ordinarie DutchCo**) per ciascuna azione Mediaset detenuta;
- ciascun titolare di ADRs rappresentativi di azioni Mediaset riceverà tanti ADRs rappresentativi di Azioni Ordinarie DutchCo quanti risulteranno dall'applicazione del rapporto di cambio descritto *sub* (i); e
- ciascun azionista di Mediaset España (tranne Mediaset, in quanto le azioni da questa detenute in Mediaset España saranno annullate di diritto) riceverà 2,33 Azioni Ordinarie DutchCo per ciascuna azione Mediaset España detenuta.

- **Meccanismo di voto speciale:** introduzione di un meccanismo di voto speciale al fine di premiare la partecipazione di lungo periodo e di incentivare la stabilità della base azionaria.
- **Quotazione:** le Azioni Ordinarie DutchCo saranno ammesse a quotazione e alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il **Mercato Telematico Azionario**), e saranno altresì ammesse a quotazione sui mercati azionari spagnoli di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia, organizzati e gestiti dalle rispettive società di gestione del mercato (*sociedades rectoras de las bolsas de valores*) (i **Mercati Azionari Spagnoli**), per la loro attraverso il sistema di quotazione automatizzato dei Mercati Azionari Spagnoli (*Sistema de Interconexión Bursátil Español* – il **SIBE**), organizzato e gestito da *Sociedad de Bolsas, S.A.U.*
- **Riorganizzazioni Preliminari:** nel contesto della Fusione, le Riorganizzazioni Preliminari

	<p>sono finalizzate a mantenere tutte le attività operative e di <i>business</i> di Mediaset e di Mediaset España, rispettivamente, in Italia e in Spagna.</p> <p>Di conseguenza, prima che la Fusione sia perfezionata, né a Mediaset né a Mediaset España faranno capo attività aziendali rilevanti (eccezion fatta per alcune attività finanziarie che rimarranno proprie di Mediaset e che saranno trasferite a MFE per effetto della Fusione).</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Diritto di recesso</u>: gli azionisti di Mediaset che non concorrano all'adozione della deliberazione sulla Fusione, così come gli azionisti di Mediaset España che votino contro la Fusione, saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso. Maggiori informazioni sul diritto di recesso sono contenute nella Sezione D.
A.4	<p>Quando è previsto il perfezionamento della Fusione e dell'Operazione?</p> <p>Attualmente, si prevede che la Fusione (e, di conseguenza, l'Operazione) siano perfezionate entro il quarto trimestre del 2019, subordinatamente, tuttavia, all'avveramento di alcune condizioni sospensive, molte delle quali non sono sotto il controllo delle Società Partecipanti alla Fusione.</p>
A.5	<p>Perché trasferire la sede della società nei Paesi Bassi e non in Italia o Spagna?</p> <p>Una ri-domiciliazione è necessaria per conseguire gli obiettivi strategici del Gruppo. La costituzione di una società <i>holding</i> in Olanda – che costituisce una sede neutrale e adeguata alla realizzazione di un progetto così ambizioso (come testimoniato da altre società che hanno adottato la medesima struttura societaria) – costituisce un passo importante verso lo sviluppo di una società <i>media</i> pienamente integrata, che possa diventare <i>leader</i> nel mercato dell'intrattenimento, lineare e non lineare, facendo leva su piattaforme tecnologiche di proprietà e su dati di profilazione dei propri spettatori per poter competere ad armi pari all'interno di un mercato dei <i>media</i> in continua evoluzione.</p> <p>Inoltre, la normativa dell'Unione Europea consente fusioni transfrontaliere tra società europee in modo simile ad una fusione nazionale.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un trasferimento della sede sociale in Olanda rafforza il profilo globale di Mediaset e sottolinea la diversificazione internazionale dell'attività e della base azionaria; • nel corso degli anni, un ampio numero di gruppi industriali ha scelto di ri-domiciliare le proprie società <i>holding</i> in Olanda grazie alla forte capacità attrattiva di tale Paese per le società e al suo carattere internazionale; e • né la normativa italiana né quella spagnola consentono di attuare un meccanismo premiale per gli azionisti di lungo termine come quello previsto nell'ambito dell'Operazione.
A.6	<p>Ci saranno dei cambiamenti in relazione alle attività operative in Italia e, in generale, all'impegno della società nei confronti dell'Italia?</p> <p>Mediaset non sta lasciando l'Italia. Solo la società <i>holding</i> derivante dalla Riorganizzazione Mediaset sarà trasferita in Olanda, mentre le attività operative italiane resteranno in Italia.</p> <p>Al riguardo, è opportuno ricordare che prima del perfezionamento della Fusione sarà data esecuzione alla Riorganizzazione Mediaset, tramite cui Mediaset conferirà sostanzialmente tutto il proprio <i>business</i> a NewCo Italia; pertanto, tutte le attività operative rimarranno in Italia e NewCo Italia sarà in grado di continuare le attività di Mediaset, una volta che l'Operazione si sia perfezionata, nel medesimo assetto giuridico e aziendale regolato dalla legislazione attualmente applicabile allo svolgimento delle attività di Mediaset.</p> <p>Molte delle ragioni a favore della ri-domiciliazione in Olanda sono legate ad aspetti di diritto societario, e tale decisione non dev'essere interpretata come un'intenzione di ridurre la presenza di Mediaset in Italia.</p> <p>Per effetto della Fusione non sono previsti mutamenti significativi dei rapporti di Mediaset con i propri dipendenti, fornitori e con le autorità regolamentari e fiscali.</p>
A.7	<p>L'Operazione determinerà modifiche nella strategia commerciale del Gruppo?</p>

	<p>L'Operazione si pone l'obiettivo di creare un gruppo pan-europeo nel settore dell'<i>entertainment</i> e dei <i>media</i>. Una solida struttura patrimoniale coniugata ad una forte generazione di cassa consentirà a MFE di avere capacità finanziarie adeguate a svolgere un ruolo centrale nel contesto di un possibile futuro scenario di consolidamento dell'industria televisiva e media europea.</p> <p>In un panorama competitivo e in continuo sviluppo, l'internazionalizzazione del <i>business</i>, la realizzazione di economie di scala e la capacità di sviluppare un'offerta di prodotti di intrattenimento ad elevato contenuto tecnologico e contenuti di qualità diventano tutti elementi cruciali per realizzare una proficua strategia di sviluppo all'altezza di una <i>media company</i> moderna.</p> <p>La nuova dimensione internazionale creerà la base per il conseguimento di opportunità che oggi, in considerazione delle dimensioni locali del <i>business</i>, non sono perseguibili e potrà impiegare maggiori risorse in aree "<i>core</i>" del <i>business</i>.</p> <p>Una maggiore dimensione societaria e un diverso modello operativo possono generare significative efficienze di costo e risparmi di risorse, nonché il conseguimento di opportunità di sviluppo. A tal riguardo, i consigli di amministrazione di Mediaset e Mediaset España ritengono che l'Operazione possa consentire il conseguimento di efficienze e risparmi di costi significativi.</p>
<p>A.8</p>	<p>Come cambierà la capitalizzazione di Mediaset?</p> <p>Alla data odierna, il capitale sociale di Mediaset è pari ad Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni, ciascuna con un valore nominale di Euro 0,52.</p> <p>Assumendo che la quota di partecipazione di Mediaset nel capitale sociale di Mediaset España rimanga inalterata, e che il numero di azioni proprie detenute alla data del Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera da Mediaset (n. 44.071.568) e Mediaset España (n. 14.269.073) rimanga tale e, dunque, tali azioni proprie vengano annullate per effetto della Fusione, DutchCo emetterebbe n. 1.472.925.998 Azioni Ordinarie DutchCo, aventi valore nominale pari a Euro 0,01 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 14.729.259,98.</p> <p>L'ammontare esatto dell'aumento di capitale dipenderà (i) dal numero di azioni proprie di Mediaset e Mediaset España, detenute alla data di efficacia della Fusione, e (ii) dalla quota di partecipazione di ciascuna società incorporata (<i>i.e.</i>, Mediaset e Mediaset España) nell'altra Società Incorporata alla data di efficacia della Fusione.</p> <p>A seguito del perfezionamento della Fusione, il capitale autorizzato di MFE sarà pari ad Euro 240.000.000,00, suddiviso in n. 1.500.000.000 Azioni Ordinarie DutchCo (del valore nominale di Euro 0,01 ciascuna), n. 1.500.000.000 Azioni a Voto Speciale A (del valore nominale di Euro 0,02 ciascuna), n. 1.500.000.000 Azioni a Voto Speciale B (del valore nominale di Euro 0,04 ciascuna), e n. 1.500.000.000 Azioni a Voto Speciale C (del valore nominale di Euro 0,09 ciascuna).</p> <p>Si prevede che, prima della data di efficacia della Fusione, il consiglio di amministrazione di DutchCo sia autorizzato dall'assemblea dei soci ad aumentare il capitale sociale.</p>
<p>A.9</p>	<p>Quali sono le condizioni sospensive di efficacia della Fusione?</p> <p>Il perfezionamento della Fusione è subordinato all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) che le Riorganizzazioni Preliminari siano state perfezionate; a tal fine, <i>inter alia</i>, dovranno essere state rilasciate le necessarie autorizzazioni regolamentari; (ii) che le Azioni Ordinarie DutchCo, che dovranno essere emesse ed assegnate agli azionisti di Mediaset e di Mediaset España a seguito dell'efficacia della Fusione, siano state ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario e sia stato rilasciato il provvedimento di ammissione alle negoziazioni. Tale ammissione sarà subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'autorità di vigilanza olandese (<i>Autoriteit Financiële Markten – l'AFM</i>) e/o delle altre autorità competenti; (iii) che nessuna entità governativa di una giurisdizione competente abbia approvato, emesso, promulgato, attuato o presentato qualsivoglia provvedimento che abbia l'effetto di vietare o rendere invalida – o estremamente gravosa – l'esecuzione dell'Operazione; (iv) che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di Mediaset e Mediaset España (a) agli azionisti di Mediaset e Mediaset España che abbiano esercitato il diritto di recesso in relazione alla Fusione ai sensi dell'Articolo 2437-<i>quater</i> del codice civile italiano e ai sensi dell'Articolo 62 della LME e l'ulteriore normativa spagnola applicabile e/o (b) ai

	<p>creditori di Mediaset e di Mediaset España che abbiano proposto opposizione alla Fusione ai sensi della legge applicabile (o alternativamente, a entità finanziarie al fine di garantire in maniera sufficiente i crediti di tali creditori di Mediaset e di Mediaset España) (Ammontare del Recesso e delle Opposizioni), non ecceda complessivamente l'importo di Euro 180 milioni, fermo restando, in ogni caso e per chiarezza, che l'Ammontare del Recesso e delle Opposizioni sarà calcolato al netto dell'importo complessivo dovuto dai soci di Mediaset o dai terzi per l'acquisto delle azioni Mediaset ai sensi dell'Articolo 2437-<i>quater</i> del codice civile italiano, nonché dell'importo complessivo da corrispondersi (o corrisposto) da soggetti terzi ai sensi di qualsivoglia acquisto o impegno di acquisto di azioni Mediaset e/o Mediaset España in relazione alle quali sia stato esercitato il diritto di recesso; e</p> <p>(v) che non si siano verificati mutamenti sostanzialmente pregiudizievoli nella situazione normativa, politica, economica, finanziaria o dei mercati dei capitali, o altri eventi straordinari che possano incidere sugli affari o sui risultati economici di Mediaset e/o di Mediaset España e/o sull'andamento di mercato delle azioni di Mediaset e/o di Mediaset España e/o che possano avere un impatto negativo rilevante sull'Operazione.</p> <p>Mediaset e Mediaset España possono congiuntamente rinunciare all'avveramento delle condizioni sospensive indicate <i>sub</i> (iv) e (v).</p>
<p>A.10</p>	<p>La Fusione legittimerà gli azionisti di Mediaset ad esercitare i loro diritti di recesso?</p> <p>Sì.</p> <p>Gli azionisti di Mediaset che non concorrano all'adozione della deliberazione sulla Fusione saranno legittimati ad esercitare il loro diritto di recesso ai sensi del diritto italiano.</p> <p>Gli azionisti di Mediaset España che votino contro la Fusione saranno legittimati ad esercitare il loro diritto di recesso ai sensi del diritto spagnolo.</p> <p>Maggiori informazioni sul diritto di recesso sono contenute nella Sezione D ("Diritto di Recesso").</p>
<p>A.11</p>	<p>Il perfezionamento della Fusione è soggetto all'esercizio dei diritti dei creditori?</p> <p>Sì.</p> <p>Nell'ambito del procedimento di Fusione i creditori possono esercitare diritti di opposizione ai sensi della normativa italiana, spagnola e olandese per un periodo di, rispettivamente, (i) 60 giorni dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano del verbale dell'assemblea straordinaria degli azionisti di Mediaset, convocata ai fini dell'approvazione della Fusione (l'Assemblea Straordinaria Mediaset), (ii) un mese dalla pubblicazione, sulla Gazzetta Ufficiale del Registro delle Imprese spagnolo (<i>Boletín Oficial del Registro Mercantil</i> – il BORME), del verbale dell'Assemblea Mediaset España (come di seguito definita), e (iii) un mese dall'annuncio del deposito del progetto comune di fusione presso il Registro delle Imprese olandese.</p> <p>Una volta che la delibera di approvazione della Fusione sia debitamente adottata dall'Assemblea Straordinaria Mediaset ai sensi della normativa italiana, tale delibera deve essere iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano e deve essere osservato un termine di 60 giorni dalla data di tale iscrizione prima di procedere alla stipulazione dell'atto di fusione. Durante tale periodo, i creditori di Mediaset – il cui credito sia sorto in una data anteriore a quella dell'iscrizione del Progetto Comune di Fusione Transfrontaliera – hanno diritto di proporre opposizione alla Fusione dinanzi al giudice italiano competente. In caso di opposizione alla Fusione, il giudice competente – se ritenga infondato il rischio di pregiudizio dei creditori o qualora la società abbia rilasciato una garanzia sufficiente a soddisfare le pretese dei propri creditori – può emettere un provvedimento che autorizzi comunque la Fusione nonostante l'opposizione.</p> <p>Entro il termine di un mese successivo alla pubblicazione della delibera adottata dall'assemblea generale degli azionisti di Mediaset España (l'Assemblea Mediaset España), i creditori di Mediaset España – i cui crediti non garantiti siano sorti prima della pubblicazione del progetto comune di fusione sul sito internet di Mediaset España e non siano scaduti e divenuti esigibili prima di tale data – hanno diritto di proporre opposizione alla Fusione. In caso di opposizione alla Fusione, e Mediaset España (direttamente, ovvero per il tramite di un istituto di credito) deve provvedere a fornire adeguate garanzie in relazione a tali crediti prima di poter procedere al perfezionamento della Fusione.</p> <p>I creditori di DutchCo avranno diritto di opporsi alla Fusione attraverso l'invio di un'opposizione</p>

	<p>formale al progetto comune di fusione al Tribunale di Amsterdam ai sensi della Sezione 2:316 del codice civile olandese, entro un mese a partire dal giorno successivo alla pubblicazione su un quotidiano nazionale olandese dell'avviso relativo all'avvenuto deposito del progetto comune di fusione.</p>
<p>A.12</p>	<p>In quale momento Mediaset e Mediaset España verificheranno se l'Ammontare del Recesso e delle Opposizioni ha superato il limite di Euro 180 milioni?</p> <p>L'Ammontare del Recesso e delle Opposizioni comprende diverse voci e in particolare l'importo che deve essere corrisposto da Mediaset e da Mediaset España agli azionisti di Mediaset e Mediaset España che abbiano esercitato il loro diritto di recesso in relazione alla Fusione e ai creditori di Mediaset e Mediaset España che abbiano esercitato il loro diritto di opposizione alla Fusione.</p> <p>Ai sensi della legge italiana, il termine per l'esercizio del diritto di recesso scade 15 giorni dopo l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano della delibera dell'Assemblea Straordinaria Mediaset e il termine per l'esercizio del diritto di opposizione dei creditori scade 60 giorni dopo tale iscrizione. Una volta scaduto tale periodo di 15 giorni, le azioni in relazione alle quali sia stato esercitato il diritto di recesso saranno offerte da Mediaset agli altri azionisti e, successivamente, le eventuali azioni invendute potranno essere offerte a terzi; le azioni che eventualmente residuino e che non siano state vendute dovranno essere acquistate da MFE al prezzo di liquidazione a seguito del perfezionamento dell'Operazione.</p> <p>Ai sensi della legge spagnola, il termine per l'esercizio del diritto di recesso scade dopo un mese dalla pubblicazione sul BORME della delibera adottata dall'Assemblea Mediaset España; il termine per l'esercizio del diritto di opposizione dei creditori scade dopo un mese da tale pubblicazione.</p> <p>L'Ammontare del Recesso e delle Opposizioni sarà calcolato al netto dell'importo complessivo dovuto dai soci di Mediaset o dai terzi per l'acquisto delle azioni Mediaset ai sensi dell'Articolo 2437-<i>quater</i> del codice civile italiano, nonché dell'importo complessivo da corrispondersi (o corrisposto) da soggetti terzi ai sensi di qualsivoglia acquisto o impegno di acquisto di azioni Mediaset e/o Mediaset España in relazione alle quali sia stato esercitato il diritto di recesso.</p> <p>Soltanto a seguito del decorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) del periodo previsto ai sensi della legge italiana per l'esercizio del diritto di recesso; (ii) del periodo previsto ai sensi della legge italiana per l'esercizio del diritto di opposizione dei creditori; (iii) del periodo previsto ai sensi della legge spagnola per l'esercizio del diritto di recesso; e (iv) del periodo previsto ai sensi della legge spagnola per l'esercizio del diritto di opposizione dei creditori; <p>e, inoltre, soltanto a seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> (v) dell'offerta delle azioni Mediaset, oggetto di recesso, agli altri azionisti di Mediaset; e (vi) delle eventuali operazioni e/o accordi volti alla cessione delle azioni Mediaset e Mediaset España oggetto di recesso, <p>Mediaset e Mediaset España saranno in grado di determinare se l'Ammontare del Recesso e delle Opposizioni abbia superato il limite di Euro 180 milioni e, quindi, se la condizione sospensiva si sia o meno avverata.</p> <p>Mediaset e Mediaset España forniranno tempestiva comunicazione quanto agli sviluppi a seguito dei quali le condizioni sospensive possono considerarsi avverate nonché in merito all'avveramento della relativa condizione sospensiva.</p>
<p>A.13</p>	<p>I consigli di amministrazione di Mediaset e di Mediaset España possono rinunciare al limite massimo di Euro 180 milioni previsto per l'Ammontare del Recesso e delle Opposizioni?</p> <p>Sì.</p> <p>Nella proposta di deliberazione per l'Assemblea Straordinaria Mediaset e per l'Assemblea Mediaset España è previsto il conferimento ai rispettivi consigli di amministrazione del potere di rinunciare all'avveramento di tale condizione sospensiva.</p> <p>La rinuncia alla presente condizione sospensiva richiederà il consenso da parte di entrambe le</p>

	società.
A.14	<p>Quali sono le autorizzazioni richieste da parte delle autorità di vigilanza / amministrative?</p> <p><i>Quotazione delle Azioni Ordinarie DutchCo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ottenimento dei necessari provvedimenti per la quotazione delle Azioni Ordinarie DutchCo sul Mercato Telematico Azionario. • Il provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie DutchCo sui Mercati Azionari Spagnoli, per la loro negoziazione attraverso il SIBE. • L'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'AFM e/o delle altre autorità competenti. <p><i>SEAD</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Segreteria di Stato spagnola per lo Sviluppo Digitale, facente riferimento al Ministero dell'Economia e dell'Impresa (<i>Secretaría de Estado para el Avance Digital del Ministerio de Economía y Empresa</i> – la SEAD) al trasferimento delle licenze dei diritti audiovisivi, attualmente di proprietà di Mediaset España, a favore di GA Mediaset (società interamente e direttamente controllata da Mediaset España) nel contesto della Segregazione Mediaset España. <p><i>Antitrust</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Non è richiesta alcuna autorizzazione antitrust.
A.15	<p>Cosa succede in caso di mancato perfezionamento dell'Operazione?</p> <p>Gli azionisti di Mediaset e di Mediaset España continuerebbero a detenere le proprie azioni Mediaset e/o Mediaset España, a seconda dei casi, e l'eventuale esercizio dei diritti di recesso da parte degli azionisti di Mediaset o di Mediaset España sarebbe privo di efficacia (a meno che, nel caso di Mediaset España, la causa del mancato perfezionamento della Fusione non intervenisse dopo il pagamento del prezzo di liquidazione a favore degli azionisti recedenti). Mediaset resterebbe una società quotata sul Mercato Telematico Azionario. Mediaset España resterebbe una società quotata sui Mercati Azionati Spagnoli.</p>
A.16	<p>Quando e dove si terranno l'Assemblea Straordinaria Mediaset e l'Assemblea Mediaset España?</p> <p>L'Assemblea Straordinaria Mediaset si terrà il 4 settembre 2019 alle ore 10:00 (CET) in Viale Europa n. 46, a Cologno Monzese (Italia).</p> <p>L'Assemblea Mediaset España si terrà il 4 settembre 2019 alle 12:00 (CET) in Carretera de Fuencarral a Alcobendas n. 4, a Madrid (Spagna).</p>
A.17	<p>Quali questioni saranno oggetto di votazione all'Assemblea Straordinaria Mediaset?</p> <p>L'Assemblea Straordinaria Mediaset sarà chiamata a discutere e votare in relazione all'approvazione del progetto comune di fusione in relazione alla Fusione.</p> <p>L'Assemblea Straordinaria Mediaset si terrà in unica convocazione e, di conseguenza, non saranno previste date successive per l'assemblea, come specificato nell'avviso di convocazione pubblicato sul sito internet di Mediaset in data 8 giugno 2019 e sui quotidiani "Il Sole24Ore" e "The New York Times" in pari data.</p>
A.18	<p>Chi ha diritto a votare all'Assemblea Straordinaria Mediaset?</p> <p>La <i>record date</i> è stata fissata al 26 agosto 2019, che è il settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea Straordinaria Mediaset (la Record Date).</p> <p>I titolari di azioni Mediaset alla Record Date che siano legittimati possono partecipare e votare all'Assemblea Straordinaria Mediaset. I titolari di azioni Mediaset possono nominare un rappresentante per votare per loro conto.</p>
A.19	In quale momento l'Assemblea Straordinaria Mediaset sarà considerata regolarmente

	<p>convocata e la delibera riguardante la Fusione validamente adottata?</p> <p>Poiché l'Assemblea Straordinaria Mediaset si terrà in unica convocazione, la stessa sarà considerata regolarmente convocata ove sia rappresentato almeno un quinto del capitale sociale (<i>quorum costitutivo</i>). Gli azionisti astenuti saranno inclusi nel calcolo del numero di azioni Mediaset rappresentate all'assemblea ai fini della determinazione del raggiungimento o meno del <i>quorum</i>. In sede di assemblea straordinaria, le delibere sono adottate con il voto favorevole di almeno due terzi delle azioni rappresentate in tale assemblea (<i>quorum deliberativo</i>). Il mancato esercizio del diritto di voto e l'astensione avranno lo stesso effetto dei voti "CONTRO" la proposta di approvazione del progetto comune di fusione relativo alla Fusione.</p> <p>L'azionista di controllo di Mediaset, Fininvest S.p.A., ha confermato il suo supporto all'Operazione. Alla data del 7 giugno 2019, Fininvest S.p.A. deteneva il 44,18% del capitale sociale emesso di Mediaset e del 45,89% dei diritti di voto (tenuto conto delle azioni proprie possedute da Mediaset).</p>
A.20	<p>In che modo gli azionisti di Mediaset possono esercitare i diritti di voto inerenti alle azioni Mediaset intestate a loro nome?</p> <p>Ove le azioni Mediaset siano intestate a nome di un azionista di Mediaset alla Record Date e l'intermediario autorizzato, presso cui le sue azioni Mediaset sono depositate, trasmetta a Mediaset la necessaria comunicazione, tale azionista di Mediaset può partecipare all'Assemblea Straordinaria Mediaset e votare personalmente. Chiunque diventi azionista di Mediaset successivamente alla Record Date non avrà diritto di partecipare o votare all'Assemblea Straordinaria Mediaset. Come previsto dalla legge, un azionista di Mediaset legittimato a partecipare all'Assemblea Straordinaria Mediaset può nominare un rappresentante per iscritto, utilizzando il modulo di delega disponibile sul sito internet di Mediaset (www.mediaset.it).</p> <p>Mediaset ha designato Computershare S.p.A. quale rappresentante, ai sensi dell'art.135-<i>undecies</i> del TUF, cui i titolari di diritti di voto possono far pervenire, entro il 2 settembre 2019, una delega con istruzioni di voto sulla proposta all'ordine del giorno. La nomina di Computershare S.p.A. – quale rappresentante – deve essere effettuata ai sensi delle indicazioni e utilizzando il modulo di delega disponibile sul sito internet di Mediaset (come indicato sopra). Sono altresì forniti dettagli su come comunicare la nomina di un rappresentante a Mediaset in via telematica.</p> <p>Non sarà inviata documentazione agli azionisti di Mediaset su come esercitare i diritti di voto. Ai fini del voto all'Assemblea Straordinaria Mediaset, gli azionisti aventi diritto devono o partecipare all'Assemblea Straordinaria di Mediaset e votare di persona o conferire una delega come descritto sopra.</p>
A.21	<p>Gli azionisti di Mediaset possono modificare le loro istruzioni di voto a seguito del conferimento di una delega a Computershare S.p.A. o revocare le loro deleghe?</p> <p>Ai sensi dell'art. 135-<i>undecies</i> TUF, le deleghe e le istruzioni di voto a Computershare S.p.A. possono essere revocate o modificate fino a due giorni di mercato aperto prima della data dell'Assemblea Straordinaria Mediaset.</p>
A.22	<p>Ove le azioni Mediaset siano detenute tramite una banca o un intermediario, la banca o intermediario eserciteranno i diritti di voto inerenti a tali azioni?</p> <p>No.</p> <p>Ove le azioni Mediaset siano detenute da un azionista di Mediaset e tali azioni siano detenute tramite una banca, un intermediario o un depositario, l'azionista di Mediaset è il titolare esclusivo dei diritti di voto. Tali diritti di voto possono essere esercitati fornendo indicazioni alla banca depositaria di trasmettere a Mediaset, tramite l'intermediario che partecipa al sistema Monte Titoli, la comunicazione che certifichi che le azioni Mediaset sono registrate a nome del relativo azionista di Mediaset alla Record Date per l'Assemblea Straordinaria Mediaset.</p>
A.23	<p>In che modo gli azionisti di Mediaset possono partecipare personalmente all'Assemblea Straordinaria Mediaset?</p> <p>L'Assemblea Straordinaria Mediaset si terrà il 4 settembre 2019, alle 10:00 (CET), in Viale Europa n. 46, a Cologno Monzese (Italia). Gli azionisti di Mediaset, che siano tali alla data del 26 agosto 2019 (Record Date) e che intendano partecipare personalmente all'Assemblea Straordinaria Mediaset, devono richiedere all'intermediario autorizzato presso cui le loro azioni Mediaset sono</p>

	<p>depositate di trasmettere a Mediaset la comunicazione che certifichi che le azioni Mediaset sono intestate a loro nome alla Record Date.</p>
A.24	<p>Mediaset corrisponderà importi a Mediaset España ove l'Assemblea Straordinaria Mediaset non approvi la Fusione?</p> <p>No, Mediaset non corrisponderà alcun importo a Mediaset España.</p> <p>Qualora la Fusione non sia approvata dall'Assemblea Straordinaria Mediaset, non sorgerà alcuna responsabilità a carico di Mediaset, Mediaset España o DutchCo né a carico dei loro rispettivi dirigenti e amministratori.</p> <p>Tuttavia, indipendentemente dal fatto che la Fusione sia perfezionata o meno, tutti i costi e le spese in relazione alla Fusione e alle operazioni previste in connessione con la medesima saranno a carico della parte che li ha sostenuti.</p>
A.25	<p>Il consiglio di amministrazione di Mediaset ed il consiglio di amministrazione di Mediaset España raccomandano l'approvazione della Fusione?</p> <p>Sì.</p> <p>Alla riunione svoltasi il 7 giugno 2019, il consiglio di amministrazione di Mediaset ha attentamente considerato la Fusione e l'Operazione proposte e ha ritenuto che, tenuto conto delle circostanze attuali, la Fusione e le operazioni previste dal progetto comune di fusione non sono solo eque per, ma anche nell'interesse prioritario di, Mediaset e dei suoi azionisti.</p> <p>Per quanto riguarda Mediaset España, all'interno del consiglio di amministrazione di Mediaset España è stato nominato un comitato interno composto da quattro membri, dei quali tre sono amministratori indipendenti e uno è il membro c.d. "esterno" del consiglio di amministrazione di Mediaset España (il Merger Committee). Al Merger Committee è stata affidata l'analisi di tutte le questioni relative alla Fusione, ivi incluse le negoziazioni del progetto comune di fusione e del rapporto di cambio. Previo parere favorevole del Merger Committee, il consiglio di amministrazione di Mediaset España (con l'astensione degli amministratori nominati dal socio di maggioranza e degli amministratori esecutivi) ha deliberato, alla riunione svoltasi il 7 giugno 2019, di approvare il progetto comune di fusione relativo alla Fusione (nonché l'Operazione nel suo complesso).</p> <p>Di conseguenza, il consiglio di amministrazione di Mediaset ed il consiglio di amministrazione di Mediaset España hanno approvato il progetto comune di fusione e l'Operazione e hanno raccomandato che gli azionisti di Mediaset e Mediaset España votino a favore della Fusione.</p>
A.26	<p>Quali sono le possibili conseguenze negative che Mediaset e Mediaset España hanno considerato riguardo l'Operazione?</p> <p>Nel valutare l'Operazione, il consiglio di amministrazione di Mediaset ed il consiglio di amministrazione di Mediaset España hanno anche considerato le possibili conseguenze negative ed i rischi che possono derivare dall'Operazione proposta, come il potenziale impatto negativo sulla negoziazione delle Azioni Ordinarie DutchCo, il fatto che il meccanismo di voto speciale possa scoraggiare o rendere più difficile un'operazione di cambio di controllo, e i flussi finanziari che potrebbero essere richiesti in relazione all'esercizio dei diritti di recesso e di opposizione dei creditori.</p> <p>Il consiglio di amministrazione di Mediaset ed il consiglio di amministrazione di Mediaset España hanno concluso che i vantaggi attesi dell'Operazione superino le possibili conseguenze negative ed i rischi.</p>
A.27	<p>Perché Mediaset non ha applicato alla Fusione la procedura per le operazioni con parti correlate?</p> <p>Mediaset e DutchCo sono parti correlate perché DutchCo è una società interamente controllata da Mediaset.</p> <p>Mediaset e Mediaset España sono parti correlate perché Mediaset España è una società direttamente controllata da Mediaset.</p> <p>Mediaset e NewCo Italia saranno parti correlate perché NewCo Italia, a seguito della sua costituzione, sarà una società direttamente controllata da Mediaset.</p>

La Fusione e l'Operazione nel suo complesso si qualificano come un'"operazione significativa" ai sensi del regolamento in materia di operazioni con parti correlate, approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (il **Regolamento**).

La Fusione, così come l'Operazione, beneficia, tuttavia, dell'esenzione prevista dall'Articolo 14, comma 2, del Regolamento e dall'Articolo 7, let. d) delle "*Procedure per le operazioni con parti correlate*" adottate da Mediaset e pubblicate sul sito internet di Mediaset (www.mediaset.it). In virtù di tale esenzione, Mediaset non pubblicherà il relativo documento informativo ai sensi dell'Articolo 5 del Regolamento.

B. MOTIVAZIONI DELLA FUSIONE

B.1. Quali sono le principali motivazioni e i benefici attesi dall'Operazione?

Da un punto di vista strategico, operativo e industriale, l'operazione si pone l'obiettivo di creare un gruppo pan-europeo nel settore dell'entertainment e dei *media*, con una posizione di *leadership* nei propri mercati di riferimento e una scala che gli permetta di essere maggiormente competitivo e aumentare potenzialmente il proprio raggio di azione ad altre nazioni in Europa. Una solida struttura patrimoniale coniugata ad una forte generazione di cassa consentirà a MFE di avere capacità finanziarie adeguate a svolgere un ruolo centrale nel contesto di un possibile futuro scenario di consolidamento dell'industria televisiva e *media* europea.

La creazione di una *holding* in Olanda risponde alla necessità di trovare una sede neutrale e adeguata alla realizzazione di un progetto così ambizioso (come testimoniato da altre società che hanno adottato la medesima struttura societaria). Costituisce un passo importante verso lo sviluppo di una società *media* pienamente integrata, che possa diventare *leader* nel mercato dell'intrattenimento, lineare e non lineare, in Europa, facendo leva su piattaforme tecnologiche di proprietà e su dati di profilazione dei propri spettatori per poter competere ad armi pari all'interno di un mercato dei *media* in continua evoluzione.

Il 29 maggio 2019 Mediaset ha annunciato l'acquisizione del 9,6% del capitale del *broadcaster* tedesco ProSiebenSat.1 Media, corrispondente a il 9,9% dei diritti di voto escludendo le azioni proprie. Negli ultimi 5 anni Mediaset e Mediaset España hanno sviluppato con ProSiebenSat.1 una forte relazione di *business* all'interno della European Media Alliance (EMA). L'obiettivo dell'alleanza è di sviluppare economie di scala indispensabili per il futuro della tv europea.

In un panorama competitivo in continuo sviluppo, la realizzazione di economie di scala, la capacità di sviluppare un'offerta di prodotti di intrattenimento ad elevato contenuto tecnologico e l'internazionalizzazione del *business* diventano tutti elementi cruciali per realizzare una proficua strategia di sviluppo all'altezza di una media company moderna.

In particolare, i consigli di amministrazione di Mediaset e Mediaset España ritengono che tale primo passo consenta il conseguimento di vantaggi strategici e operativi che possono essere realizzati in maniera efficace ed efficiente soltanto attraverso un'aggregazione societaria guidata da un unico *management team* che abbia una visione chiara delle proprie priorità strategiche e dei modelli operativi necessari a creare valore a beneficio dei propri azionisti. Tali vantaggi, segnatamente, sono:

- **"Scale to compete"**. Un gruppo media con un approccio integrato e diversificato, che parla ad una platea combinata di oltre 107 milioni di spettatori, può competere meglio con i grandi operatori globali. Lo sviluppo di economie di scala verrà realizzato in specifici settori chiave, quali (i) *audience/reach*, (ii) creazione e distribuzione di contenuti, (iii) dati di profilazione, (iv) piattaforme AdTech, (v) piattaforme OTT (AVOD) e (vi) attrazione e acquisizione di talenti;
- **Nuove opportunità di business**. La nuova dimensione internazionale creerà la base per il conseguimento di opportunità che oggi, in considerazione delle dimensioni locali del *business*, non sono perseguibili e potrà impiegare maggiori risorse in aree "*core*" del *business* come ad esempio: la creazione di una *production content house*, sviluppo di motori di profilazione dati, *Addressable TV*, *Digital audio*, *DOOH*, *Mobile proximity*;
- **Offerta più ampia di contenuti e di canali**. MFE offrirà i migliori contenuti e la migliore esperienza di visione sulle varie piattaforme (lineari e non lineari). Inoltre, potrà contare su contenuti di intrattenimento ad alto coinvolgimento grazie a maggiori risorse produttive *in-house* oltre che di una migliore capacità di distribuire prodotti e contenuti di terzi;
- **Struttura organizzativa più snella ed efficiente**. Il consolidamento pan-europeo impone un ripensamento integrale del modello operativo ed organizzativo. Questo deve abilitare una gestione più efficiente del business e il conseguimento di efficienze e di risparmi di costo, principalmente grazie all'innovazione tecnologica. A tal riguardo, si ritiene che la creazione di un modello operativo più snello faciliterà un processo decisionale più agile che consentirà di far fronte ad un ambiente competitivo in forte evoluzione e permetterà di cogliere opportunità di *business*.
- **"Driving the change"**. La nuova dimensione del business coniugata ad una presenza pan-

europea determinerà un beneficio per tutti gli *stakeholders* grazie ad un maggiore potere contrattuale e al vantaggio derivante dall'essere "*first mover*" in un contesto di mercato che tende al consolidamento.

- Mediaset e Mediaset España hanno condotto un'analisi dettagliata volta ad identificare specifici settori a partire da sei panieri (contenuti, *broadcasting & digital*, *IT/tech*, *procurement*, *G&A expenses*, *sales house*) nei quali una maggiore dimensione societaria e un diverso modello operativo possono generare significative efficienze di costo e risparmi di risorse, nonché il conseguimento di opportunità di sviluppo. A tal riguardo, i consigli di amministrazione di Mediaset e Mediaset España ritengono che l'Operazione potrebbe consentire il conseguimento di efficienze e risparmi di costi per un ammontare complessivo pari a circa Euro 100-110 milioni (prima delle imposte) nei prossimi 4 anni (dal 2020 al 2023), corrispondenti ad un *net present value* di circa Euro 800 milioni.

C. RAPPORTI DI CAMBIO

C.1.	<p>Cosa riceveranno gli azionisti di Mediaset e Mediaset España nell'ambito dell'Operazione?</p> <p>A seguito dell'efficacia della Fusione:</p> <ul style="list-style-type: none">(i) ciascun azionista di Mediaset, inclusa la banca depositaria ai sensi del programma ADRs, riceverà 1 (una) Azione Ordinaria DutchCo (avente valore nominale di Euro 0,01) per ogni azione Mediaset (avente valore nominale pari a Euro 0,52) dallo stesso detenuta (il Rapporto di Cambio I);(ii) ciascun titolare di ADRs rappresentativi di azioni Mediaset riceverà un numero di ADRs rappresentativi di Azioni Ordinarie DutchCo come risultante dall'applicazione del Rapporto di Cambio I; e(iii) ciascun azionista di Mediaset España (fatta eccezione per Mediaset, le cui azioni detenute in Mediaset España saranno annullate di diritto ai sensi della Sezione 2:325(4) del codice civile olandese) riceverà n. 2,33 (due virgola trentatré) Azioni Ordinarie DutchCo per ogni azione Mediaset España (avente valore nominale pari a Euro 0,50) (il Rapporto di Cambio II e, congiuntamente al Rapporto di Cambio I, i Rapporti di Cambio). <p>Non verranno attribuite ad alcun azionista di Mediaset España frazioni di Azioni Ordinarie DutchCo. Gli azionisti che siano titolari di un numero di azioni di Mediaset España tale da non consentire un concambio con un numero intero di Azioni Ordinarie DutchCo, in applicazione del Rapporto di Cambio II, riceveranno un numero intero di Azioni Ordinarie DutchCo approssimato per difetto. Le azioni di Mediaset España (o le frazioni delle medesime) eccedenti il numero di azioni che consente un concambio con un numero intero di Azioni Ordinarie DutchCo, in applicazione del Rapporto di Cambio II (e cioè, le azioni Mediaset España o le frazioni delle medesime che sarebbero concambiate con frazioni di Azioni Ordinarie DutchCo) saranno cedute, in nome e per conto degli azionisti di Mediaset España, per il tramite dei loro intermediari, ad un agente nominato a tale scopo da Mediaset España (l'Agente per le Azioni Frazionate).</p> <p>L'Agente per le Azioni Frazionate, agendo per proprio conto e assumendosi ogni rischio, riconoscerà agli azionisti, come corrispettivo per il trasferimento delle azioni di Mediaset España (o di frazioni delle medesime), un ammontare in denaro pari al prezzo di mercato. A sua volta, l'Agente per le Azioni Frazionate effettuerà, a proprio nome e per proprio conto, il concambio di tali azioni e frazioni di azioni Mediaset España (dopo aver aggregato tutte le frazioni di azioni acquistate) con un corrispondente numero intero di Azioni Ordinarie DutchCo, in applicazione del Rapporto di Cambio II; le Azioni Mediaset España (o le frazioni delle medesime) che diano luogo a frazioni di Azioni Ordinarie DutchCo che l'Agente per le Azioni Frazionate venga a detenere non verranno considerate.</p> <p>Le eventuali azioni proprie detenute da Mediaset e Mediaset España alla data di efficacia della Fusione non saranno concambiate e saranno annullate rispettivamente ai sensi della legge italiana e della legge spagnola, nonché ai sensi della Sezione 2:325(4) del codice civile olandese; allo stesso modo, tutte le azioni eventualmente detenute da ciascuna delle società incorporate (i.e., Mediaset e Mediaset España) nell'altra società incorporata non saranno concambiate, ma saranno annullate alla data di efficacia della Fusione.</p> <p>Per mera chiarezza, si precisa che Mediaset España non detiene alcuna azione nel capitale sociale di Mediaset, né si prevede che ne detenga alcuna prima della Data di Efficacia della Fusione, sicché il paragrafo di cui sopra troverà presumibilmente applicazione soltanto rispetto alle azioni Mediaset España che sono detenute da Mediaset alla data di efficacia della Fusione.</p> <p>Non sono previsti conguagli, né in denaro né di altro tipo, da corrispondersi in aggiunta alle Azioni Ordinarie DutchCo assegnate in applicazione dei Rapporti di Cambio, ad opera di DutchCo, Mediaset e Mediaset España in favore degli azionisti di Mediaset e di Mediaset España in relazione alla Fusione, fatto salvo quanto previsto per i diritti di recesso, come descritto nella Sezione D.</p>
C.2.	<p>Come sono stati determinati il Rapporto di Cambio I ed il Rapporto di Cambio II?</p> <p>Al fine di determinare il valore economico delle azioni ordinarie di Mediaset e di Mediaset España e, quindi, dei Rapporti di Cambio, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha seguito metodologie di valutazione generalmente accettate, con particolare riguardo a quelle più</p>

	<p>comunemente utilizzate a livello nazionale e internazionale in operazioni simili, dando priorità al principio di coerenza e comparabilità dei criteri di valutazione, applicati compatibilmente con gli elementi distintivi di Mediaset e Mediaset España.</p> <p>In particolare, la <i>best practice</i> richiede che le società che operano in un settore simile e coinvolte in una fusione debbano essere valutate sulla base di criteri omogenei, affinché i risultati dell'analisi di valutazione relativa possano considerarsi pienamente comparabili.</p> <p>Le seguenti metodologie di valutazione sono state utilizzate per determinare i Rapporti di Cambio: (i) analisi dei prezzi di mercato; (ii) prezzi obiettivo degli analisti di ricerca; (iii) flussi di cassa attualizzati. Tali metodologie, tuttavia, non dovrebbero essere considerate singolarmente, ma dovrebbero piuttosto essere considerate come parte integrante di un processo valutativo unico e completo.</p> <p>Le metodologie di analisi dei prezzi di mercato e dei prezzi obiettivo degli analisti di ricerca sono basate sulla capitalizzazione di mercato e sui prezzi obiettivo delle azioni di Mediaset e Mediaset España pubblicati dagli analisti finanziari, che riflettono il valore economico ("<i>equity value</i>") che il mercato attribuisce a ciascuna società.</p> <p>Il metodo dei flussi di cassa attualizzati porta al valore complessivo della società ("<i>enterprise value</i>"); quindi per calcolare il valore economico ai fini della determinazione dei Rapporti di Cambio, le rettifiche abituali (incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'indebitamento finanziario netto – rettificato tenuto conto del dividendo pagato da Mediaset España in data 30 aprile 2019 pari a Euro 0,31557917 per azione e del programma di acquisto di azioni proprie cui Mediaset España ha dato corso dopo il 31 dicembre 2018 e fino al 5 giugno 2019 –, gli interessi delle minoranze, le passività nei confronti dei dipendenti a fini pensionistici, le partecipazioni in società collegate e altre partecipazioni) sono state apportate all'<i>enterprise value</i>.</p> <p>Alla luce di quanto sopra e ai fini dell'analisi, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset non ha individuato valori assoluti attribuiti a Mediaset e Mediaset España ma solo i Rapporti di Cambio risultanti dalla stima dei valori relativi.</p> <p>Tenuto conto che, in applicazione del Rapporto di Cambio I, gli azionisti di Mediaset riceveranno una (1) Azione Ordinaria DutchCo per ogni azione posseduta in Mediaset, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset ha analizzato, nel contesto della Fusione, la valutazione relativa di Mediaset e Mediaset España, finalizzata alla determinazione del Rapporto di Cambio II tra azioni Mediaset España e Azioni Ordinarie DutchCo o, in modo equivalente (dato il Rapporto di Cambio I), tra azioni Mediaset España e azioni Mediaset.</p>
<p>C.3.</p>	<p>Le Società Partecipanti alla Fusione hanno ricevuto relazioni degli esperti sui Rapporti di Cambio?</p> <p>Sì.</p> <p>I Rapporti di Cambio, approvati dai consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione, sono stati esaminati dagli esperti nominati al fine dell'emissione delle relazioni sulla loro congruità.</p> <p>In particolare, su richiesta di Mediaset, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha predisposto una relazione sulla congruità dei Rapporti di Cambio ai sensi della normativa italiana applicabile.</p> <p>Su richiesta di DutchCo, Deloitte Accountants B.V. ha predisposto una relazione sulla congruità dei Rapporti di Cambio ai sensi della normativa olandese applicabile.</p> <p>Su richiesta di Mediaset España, Grant Thornton, S.L.P., in qualità di esperto indipendente designato dal Registro delle Imprese di Madrid, ha rilasciato una relazione sulla congruità dei Rapporti di Cambio ai sensi della normativa spagnola applicabile.</p> <p>Oltre a quanto precede,</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) su richiesta di Mediaset, Citigroup Global Markets Ltd, in qualità di <i>financial advisor</i> di Mediaset, ha rilasciato ai consigli di amministrazione di Mediaset e di DutchCo una Fairness Opinion, datata 7 giugno 2019, sulla base dei, e subordinatamente a, fattori, assunzioni, limitazioni e procedure ivi specificati, sulla congruità, dal punto di vista finanziario, per gli azionisti di Mediaset, del Rapporto di Cambio II (che, come indicato <i>supra</i>, tiene conto del Rapporto di Cambio I) in relazione alla potenziale Fusione, e (ii) su richiesta di Mediaset España, J.P. Morgan Securities, in qualità di <i>advisor</i> finanziario di

	<p>Mediaset España, ha rilasciato al consiglio di amministrazione di Mediaset España, e a beneficio dei suoi azionisti (ad eccezione di Mediaset), una Fairness Opinion, datata 7 giugno 2019, sulla base degli elementi, limiti e presupposti ivi contenuti, sulla congruità, da un punto di vista finanziario, del Rapporto di Cambio II in relazione alla proposta Fusione.</p>
C.4.	<p>Quando saranno emesse le Azioni Ordinarie di DutchCo?</p> <p>Le Azioni Ordinarie di DutchCo saranno emesse al momento dell'efficacia della Fusione e saranno assegnate a favore degli azionisti di Mediaset e di Mediaset España sulla base, rispettivamente, del Rapporto di Cambio I e del Rapporto di Cambio II.</p>
C.5.	<p>Saranno dovute commissioni di intermediazione in relazione allo scambio di azioni Mediaset?</p> <p>Non saranno dovute commissioni di intermediazione a seguito dello scambio di azioni Mediaset con Azioni Ordinarie di DutchCo in relazione alla Fusione, ad eccezione dei costi addebitati ai titolari di azioni Mediaset da parte dei rispettivi depositari.</p>

D. DIRITTO DI RECESSO

D.1.	<p>Gli azionisti di Mediaset e/o Mediaset España hanno diritto di esercitare diritti di opposizione, valutazione del giudice (<i>appraisal</i>), recesso o analoghi diritti?</p> <p><u><i>Diritto di recesso degli azionisti di Mediaset</i></u></p> <p>Gli azionisti di Mediaset che non concorrano all'adozione della deliberazione sulla Fusione saranno legittimati ad esercitare il loro diritto di recesso ai sensi della legge italiana in quanto, per effetto della Fusione, MFE, quale società risultante dalla Fusione, sarà soggetta al diritto di un paese diverso dall'Italia (<i>i.e.</i>, l'Olanda).</p> <p>Il prezzo di liquidazione da riconoscere agli azionisti di Mediaset che esercitino il diritto di recesso sarà pari ad Euro 2,770 per ciascuna azione Mediaset in relazione a cui il recesso è esercitato.</p> <p>Le azioni Mediaset in relazione alle quali sia stato esercitato il diritto di recesso saranno offerte agli altri azionisti e, successivamente, le azioni invendute potranno essere offerte a terzi; le azioni che eventualmente residuino e che non siano state vendute dovranno essere acquistate da MFE al prezzo di liquidazione. La suddetta procedura di offerta e vendita, nonché il pagamento di ogni corrispettivo dovuto agli azionisti che esercitino il diritto di recesso, saranno condizionati al perfezionamento della Fusione.</p> <p><u><i>Diritto di recesso degli azionisti di Mediaset España</i></u></p> <p>Gli azionisti di Mediaset España che votino contro la Fusione in occasione dell'Assemblea Mediaset España saranno legittimati ad esercitare il loro diritto di recesso ai sensi della legge spagnola. Un azionista di Mediaset España che eserciti il diritto di recesso sarà legittimato a ricevere un prezzo di liquidazione pari ad Euro 6,5444 per ciascuna azione Mediaset España, come descritto nella Domanda D.4.</p> <p>In considerazione dell'eccezionalità del diritto di recesso, le azioni di Mediaset España degli azionisti recedenti di Mediaset España saranno mantenute bloccate dai rispettivi depositari presso i quali le relative azioni oggetto di recesso sono depositate a partire dalla data di esercizio del diritto di recesso e fino alla corresponsione del valore di rimborso e al regolamento della compravendita (ovvero fino alla verifica del mancato avveramento o, se del caso, della mancata rinuncia delle condizioni sospensive alla Fusione).</p> <p>Gli azionisti di Mediaset e di Mediaset España che abbiano esercitato il diritto di recesso non possono vendere o altrimenti disporre di alcuna delle azioni in relazione a cui hanno esercitato il diritto di recesso.</p>
D.2.	<p>Quali requisiti sono tenuti a rispettare gli azionisti di Mediaset al fine di recedere?</p> <p>Per poter esercitare il diritto di recesso, i titolari di azioni Mediaset (i) non devono concorrere all'adozione della deliberazione sulla Fusione, e (ii) alla data della comunicazione di esercizio del diritto di recesso devono detenere le azioni in relazione alle quali intendano esercitare il recesso.</p> <p>Si precisa che, a seguito dell'invio della comunicazione di recesso, le relative azioni saranno bloccate e, per disposizione inderogabile di legge, non potranno essere vendute.</p>
D.3.	<p>Cosa devono fare gli azionisti di Mediaset per esercitare il loro diritto di recesso?</p> <p>Gli azionisti legittimati potranno esercitare il loro diritto di recesso, in relazione ad alcune o tutte le proprie azioni, inviando una dichiarazione scritta mediante lettera raccomandata (o mediante altro mezzo equiparabile che consenta la registrazione della data di trasmissione) alla sede legale di Mediaset entro quindici giorni dall'iscrizione della delibera dell'Assemblea Straordinaria Mediaset presso il Registro delle Imprese di Milano. L'avviso di iscrizione della delibera sarà pubblicato su un quotidiano e sul sito internet di Mediaset (www.mediaset.it).</p> <p>La dichiarazione di recesso deve includere: (i) le generalità dell'azionista recedente, ivi incluso il codice fiscale; (ii) i recapiti dell'azionista recedente – ivi incluso il numero di telefono e, ove possibile, l'indirizzo e-mail – per le comunicazioni relative alla procedura; (iii) il numero delle azioni in relazione alle quali è esercitato il diritto di recesso.</p> <p>La dichiarazione deve anche includere i dati dell'intermediario presso cui le azioni sono depositate, unitamente ad una dichiarazione da parte dell'azionista recedente che tali azioni sono</p>

	<p>libere da pegni e altri gravami.</p> <p>L'azionista recedente deve anche richiedere che l'intermediario invii a Mediaset idonea comunicazione attestante la titolarità ininterrotta delle azioni oggetto di recesso in capo al richiedente da prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea nella quale è stata approvata la delibera da cui sorge il diritto di recesso.</p> <p>Tutti i dettagli relativi alle modalità di esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti Mediaset legittimati saranno resi noti mediante pubblicazione di un apposito avviso.</p>
D.4.	<p>Come sono stati determinati i prezzi di liquidazione dovuti agli azionisti di Mediaset e di Mediaset España che esercitino il diritto di recesso?</p> <p>In relazione alle azioni Mediaset, ai sensi dell'Articolo 2437-ter del codice civile, il prezzo di liquidazione (pari ad Euro 2,770 per ciascuna azione Mediaset) è stato calcolato facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni Mediaset nei sei mesi che hanno preceduto la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea Straordinaria Mediaset (l'avviso di convocazione è stato pubblicato in data 8 giugno 2019).</p> <p>In relazione alle azioni Mediaset España, il valore di liquidazione che sarà riconosciuto agli azionisti di Mediaset España che abbiano esercitato il diritto di recesso è pari ad Euro 6,5444 per ciascuna azione di Mediaset España, corrispondente alla media del prezzo di quotazione delle azioni di Mediaset España durante il periodo di tre mesi precedenti (senza includerla) la data di approvazione del progetto comune di Fusione nonché di annuncio dell'Operazione, detraendo l'ammontare lordo del dividendo pari ad Euro 0,31557917 per ciascuna azione di Mediaset España, corrisposto in data 30 aprile 2019, dal prezzo medio ponderato in relazione alle sessioni di negoziazioni intercorse tra il 7 marzo e il 25 aprile 2019 (compresi), in cui le azioni di Mediaset España sono state negoziate <i>cum dividend</i>.</p>
D.5.	<p>Quando sarà pagato il valore di liquidazione?</p> <p>Subordinatamente al perfezionamento della Fusione, il valore di liquidazione sarà pagato agli azionisti di Mediaset che abbiano esercitato il diritto di recesso successivamente alla data di efficacia della Fusione ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari.</p> <p>In relazione agli azionisti di Mediaset España che abbiano esercitato il diritto di recesso, il valore di liquidazione delle azioni in relazione alle quali sia esercitato il diritto di recesso sarà pagato in un momento anteriore alla data di efficacia della Fusione.</p>
D.6.	<p>Gli azionisti recedenti di Mediaset avranno diritto a vendere le loro azioni a seguito dell'esercizio del loro diritto di recesso?</p> <p>No, perché a seguito dell'esercizio del diritto di recesso le azioni saranno bloccate e, per disposizione inderogabile di legge, non potranno essere vendute sino al termine della procedura di recesso.</p>
D.7.	<p>Qualora la Fusione non diventasse efficace, cosa succederà alle azioni Mediaset in relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso? Gli azionisti di Mediaset perderanno le loro azioni in ogni caso?</p> <p>Qualora la Fusione non fosse perfezionata, le azioni in relazione alle quali sarà stato esercitato il diritto di recesso continueranno ad essere di proprietà degli azionisti che hanno esercitato tale diritto; non sarà dovuto alcun corrispettivo a tali azionisti e le relative azioni Mediaset continueranno ad essere quotate sul Mercato Telematico Azionario.</p>
D.8.	<p>Gli azionisti di Mediaset saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso qualora diventino azionisti di Mediaset solo dopo la Record Date?</p> <p>Ai sensi della legge italiana, ai fini dell'esercizio del diritto di recesso, colui a cui favore sia effettuata la registrazione in conto delle azioni successivamente alla Record Date e prima dell'apertura dei lavori dell'assemblea, è considerato non aver partecipato all'approvazione delle deliberazioni.</p> <p>Pertanto, un soggetto che diventi azionista di Mediaset successivamente alla Record Date – ma prima dell'inizio dell'Assemblea Straordinaria Mediaset (convocata il 4 settembre 2019 alle ore</p>

	10:00) – sarà legittimato ad esercitare il diritto di recesso in relazione alla Fusione.
D.9.	<p>Gli azionisti di Mediaset che hanno esercitato il diritto di recesso avranno diritto di ricevere Azioni a Voto Speciale (come definite di seguito)?</p> <p>In caso di perfezionamento della Fusione, gli azionisti Mediaset che abbiano esercitato il diritto di recesso non riceveranno né Azioni Ordinarie DutchCo né, di conseguenza, Azioni a Voto Speciale (come definite di seguito).</p>

E. AZIONI A VOTO SPECIALE

E.1.	<p>Qual è la finalità del Meccanismo di Voto Speciale?</p> <p>La finalità del meccanismo di voto speciale (il Meccanismo di Voto Speciale) è di incentivare lo sviluppo e il coinvolgimento continuativo di una base stabile di azionisti di lungo periodo, così da rafforzare la stabilità del Gruppo. Lo scopo del Meccanismo di Voto Speciale è, dunque, quello di premiare la detenzione di lungo periodo di Azioni Ordinarie DutchCo e di promuovere la stabilità della base azionaria di DutchCo assegnando agli azionisti di lunga durata azioni a voto speciale cui sono attribuiti diritti di voto ulteriori al diritto di voto attribuito da ciascuna Azione Ordinaria DutchCo.</p> <p>Il Meccanismo di Voto Speciale è strutturato in maniera simile a quella dei meccanismi di voto speciale adottati da numerose società quotate la cui sede legale è stata trasferita in Olanda (e.g., CNH Industrial, Fiat Chrysler Automobiles, Ferrari, EXOR) e di altre società quotate in Olanda e in linea, altresì, con una prassi diffusa a livello internazionale.</p> <p>Mediaset ha largamente beneficiato del supporto fornito dai propri azionisti di lungo periodo e il Meccanismo di Voto Speciale consentirà di proseguire a beneficiare di tale supporto senza alcun intralcio alla possibilità di perseguire opportunità di crescita esterna.</p>
E.2.	<p>Quali sono le principali differenze tra il Meccanismo di Voto Speciale e il sistema di voto maggiorato, approvato dall'assemblea dei soci di Mediaset in data 18 aprile 2019?</p> <ul style="list-style-type: none">- Secondo il sistema di voto maggiorato, approvato dall'assemblea dei soci di Mediaset in data 18 aprile 2019, ciascuna azione Mediaset può dare diritto a due diritti di voto. Secondo il Meccanismo di Voto Speciale, viceversa, ciascuna Azione Ordinaria DutchCo continuerebbe a dare diritto ad un diritto di voto, e gli azionisti legittimati riceverebbero azioni ulteriori (le Azioni a Voto Speciale, come di seguito definite) che daranno diritto a diritti di voto aggiuntivi.- Ai sensi del diritto italiano, il sistema di voto maggiorato consente l'assegnazione, al massimo, di due diritti di voto per azione, subordinatamente alla detenzione continuativa delle rispettive azioni per un periodo minimo di 24 mesi. Secondo il Meccanismo di Voto Speciale, viceversa, gli azionisti legittimati avrebbero complessivamente diritto, in un primo momento (e cioè 30 giorni dopo la data di efficacia della Fusione, per gli azionisti che ne abbiano fatto richiesta entro la Record Date dell'Assemblea Straordinaria Mediaset e siano legittimati, ovvero dopo tre anni di detenzione delle Azioni Ordinarie DutchCo; si veda <i>infra</i> la domanda E.3), di esercitare tre diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta; successivamente, dopo due anni, avrebbero complessivamente diritto di esercitare cinque diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta; infine, dopo ulteriori tre anni, avrebbero complessivamente diritto di esercitare dieci diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta.- Ai sensi del diritto italiano, le azioni a voto maggiorato non costituiscono una particolare categoria di azioni; viceversa, ai sensi del diritto olandese, le Azioni a Voto Speciale (come di seguito definite), costituiscono una categoria speciale di azioni.- Soltanto gli azionisti di Mediaset possono beneficiare del sistema di voto maggiorato, decorsi 24 mesi di detenzione ininterrotta di azioni Mediaset. Viceversa, tanto gli azionisti di Mediaset quanto gli azionisti di Mediaset España potranno aderire al Meccanismo di Voto Speciale che sarà adottato da MFE.
E.3.	<p>Qual è la struttura del Meccanismo di Voto Speciale?</p> <p>(a) <i>Legittimazione a 3 diritti di voto. L'assegnazione di Azioni a Voto Speciale A</i></p> <p>(i) <u>Assegnazione Iniziale</u>: il trentesimo giorno successivo alla Data di Efficacia della Fusione, gli azionisti di Mediaset e di Mediaset España che ne abbiano fatto richiesta (nel rispetto della procedura e dei requisiti descritti nel paragrafo che segue) prima, rispettivamente, dell'Assemblea Straordinaria Mediaset e dell'Assemblea Mediaset España saranno legittimati ad avere 3 diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta. A tale fine, MFE emetterà azioni a voto speciale A munite di 2 diritti di voto ciascuna, aventi valore nominale pari ad</p>

	<p>Euro 0,02 (le Azioni a Voto Speciale A). Decorsi trenta giorni dalla Data di Efficacia della Fusione (la Data di Assegnazione A Iniziale), tali Azioni a Voto Speciale A saranno assegnate agli azionisti di Mediaset e di Mediaset España legittimati;</p> <p>(ii) Assegnazione Successiva: in alternativa all'Assegnazione Iniziale, come descritta <i>sub</i> (i), decorsi tre anni di detenzione ininterrotta delle Azioni Ordinarie DutchCo nonché di registrazione continuativa delle medesime in un apposito registro speciale, gli azionisti di MFE saranno legittimati ad avere 3 diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta. A tale fine, MFE emetterà Azioni a Voto Speciale A. Il giorno corrispondente a tre anni dopo la data di iscrizione delle Azioni Ordinarie DutchCo in un apposito registro speciale (la Data di Assegnazione A Successiva), tali Azioni a Voto Speciale A saranno assegnate agli azionisti di MFE legittimati;</p> <p>(b) Legittimazione a 5 diritti di voto. L'assegnazione di Azioni a Voto Speciale B</p> <p>Decorsi due anni di detenzione ininterrotta di Azioni a Voto Speciale A – nonché di iscrizione continuativa in un apposito registro speciale delle Azioni Ordinarie DutchCo cui tali Azioni a Voto Speciale A sono associate – gli azionisti di MFE saranno legittimati ad avere 5 diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta. A tale fine, ciascuna Azione a Voto Speciale A detenuta sarà convertita in un'azione a voto speciale B munita di 4 diritti di voto, avente valore nominale pari ad Euro 0,04 (le Azioni a Voto Speciale B). Il giorno corrispondente a due anni dopo la data di assegnazione di Azioni a Voto Speciale A – sia essa la Data di Assegnazione A Iniziale o la Data di Assegnazione A Successiva, a seconda dei casi –, tali Azioni a Voto Speciale B saranno acquisite dagli azionisti di MFE legittimati per effetto della conversione delle Azioni a Voto Speciale A già detenute.</p> <p>(c) Legittimazione a 10 diritti di voto. Assegnazione di Azioni a Voto Speciale C</p> <p>Decorsi tre anni di detenzione ininterrotta di Azioni a Voto Speciale B – nonché di iscrizione continuativa in un apposito registro speciale delle Azioni Ordinarie DutchCo cui tali Azioni a Voto Speciale B sono associate – gli azionisti di MFE saranno legittimati ad avere 10 diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta. A tale fine, ciascuna Azione a Voto Speciale B detenuta sarà convertita in un'azione a voto speciale C munita di 9 diritti di voto, avente valore nominale pari ad Euro 0,09 (le Azioni a Voto Speciale C). Il giorno corrispondente a tre anni dopo la data di assegnazione di Azioni a Voto Speciale B, tali Azioni a Voto Speciale C saranno acquisite dagli azionisti di MFE legittimati per effetto della conversione delle Azioni a Voto Speciale B già detenute.</p> <p>Le Azioni a Voto Speciale A, le Azioni a Voto Speciale B e le Azioni a Voto Speciale C sono di seguito congiuntamente definite le Azioni a Voto Speciale; le Azioni a Voto Speciale non saranno negoziabili e consentiranno il godimento di diritti patrimoniali limitati.</p>
<p>E.4.</p>	<p>Gli azionisti di Mediaset hanno diritto di partecipare al Meccanismo di Voto Speciale?</p> <p>Gli azionisti di Mediaset hanno diritto di partecipare al Meccanismo di Voto Speciale al fine di ricevere le Azioni a Voto Speciale A alla Data di Assegnazione A Iniziale.</p> <p>Ai sensi della versione proposta dello statuto sociale di MFE (che sarà adottato da MFE per effetto della Fusione), dei “<i>Termini e Condizioni per l’assegnazione iniziale di Azioni a Voto Speciale A</i>” e dei “<i>Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale</i>” (disponibili sul sito internet di Mediaset), ciascuna assegnazione di Azioni a Voto Speciale dovrà essere subordinata al rispetto, da parte degli azionisti richiedenti, della relativa procedura di assegnazione e del Requisito di Detenzione e del Requisito Contrattuale (maggiori dettagli sono contenuti nella Domanda H.9).</p>
<p>E.5.</p>	<p>In che modo gli azionisti di Mediaset possono partecipare al Meccanismo di Voto Speciale a partire dalla Data di Assegnazione A Iniziale?</p> <p>I titolari di azioni Mediaset che desiderino ricevere Azioni a Voto Speciale A alla Data di Assegnazione Iniziale A dovranno:</p> <p>(i) trasmettere un modulo di richiesta (il Modulo di Richiesta Iniziale), che sarà reso disponibile sul sito internet di Mediaset (www.mediaset.it), opportunamente compilato e sottoscritto, al loro rispettivo intermediario, così che questo possa adoperarsi affinché il</p>

	<p>Modulo di Richiesta Iniziale sia ricevuto da Mediaset, nel periodo compreso tra il 15 luglio 2019 e il 26 agosto 2019 (<i>i.e.</i>, il settimo giorno lavorativo precedente l'Assemblea Straordinaria Mediaset); e</p> <p>(ii) continuare a detenere le azioni Mediaset (nonché le Azioni Ordinarie DutchCo ricevute a seguito del perfezionamento della Fusione, in applicazione del Rapporto di Cambio I), in relazione alle quali sarà stata richiesta l'assegnazione delle Azioni a Voto Speciale A, nel periodo intercorrente tra il giorno in cui il Modulo di Richiesta Iniziale è trasmesso al rispettivo intermediario e la Data di Assegnazione A Iniziale.</p> <p>Per effetto della Fusione, le azioni Mediaset in relazione alle quali sia stata richiesta l'assegnazione di Azioni a Voto Speciale A saranno concambiate in un numero corrispondente di Azioni Ordinarie DutchCo, in applicazione del Rapporto di Cambio I. A seguito della data di efficacia della Fusione, tali azioni saranno iscritte in un apposito registro tenuto da MFE (il Registro Speciale) e diventeranno azioni ordinarie designate iniziali (le Azioni Ordinarie Designate Iniziali).</p> <p>Decorsi trenta giorni di detenzione ininterrotta, in capo al medesimo azionista (o al suo Avente Causa), delle Azioni Ordinarie Designate Iniziali a partire dalla data di efficacia della Fusione, tali azioni diventeranno azioni ordinarie legittimate (le Azioni Ordinarie Legittimate) e – subordinatamente al rispetto, da parte dell'azionista richiedente, del Requisito di Detenzione e del Requisito Contrattuale (per maggiori dettagli, si fa riferimento alla Domanda H.9) – il relativo titolare riceverà un'Azione a Voto Speciale A per ciascuna Azione Ordinaria Legittimata detenuta.</p> <p>Maggiori informazioni sulla procedura di assegnazione iniziale sono contenute nei “<i>Termini e Condizioni per l'assegnazione iniziale di Azioni a Voto Speciale A – Mediaset</i>” e nei “<i>Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale</i>” (entrambi disponibili sul sito internet di Mediaset).</p> <p>In maniera analoga a quella prevista per gli azionisti di Mediaset, anche gli azionisti di Mediaset España avranno diritto di partecipare al Meccanismo di Voto Speciale chiedendo di ricevere – decorsi trenta giorni a partire dalla data di efficacia della Fusione – una Azione a Voto Speciale A per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo ricevuta nel contesto della Fusione.</p>
<p>E.6.</p>	<p>Qualora gli azionisti di Mediaset richiedano tempestivamente di ricevere Azioni a Voto Speciale A alla Data di Assegnazione A Iniziale, potrebbero poi vendere le proprie azioni Mediaset (o le proprie corrispondenti Azioni Ordinarie Designate Iniziali, a seconda dei casi) in relazione alle quali avranno richiesto di ricevere le Azioni a Voto Speciale A?</p> <p>Sì. Si evidenzia in proposito quanto segue.</p> <p>(i) Al fine di facilitare l'identificazione degli azionisti richiedenti nonché il numero esatto di Azioni a Voto Speciale A da emettere ed assegnare alla Data di Assegnazione A Iniziale, alle azioni Mediaset in relazione alle quali sia stato presentato il Modulo di Richiesta Iniziale sarà attribuito uno specifico codice ISIN (l'ISIN Speciale) in sostituzione (i) del codice ISIN regolare ovvero (ii) del codice ISIN temporaneo assegnato alle azioni con riferimento alle quali sia stato richiesto il voto maggiorato ai sensi del diritto italiano. Mediaset richiederà a Monte Titoli S.p.A. di assegnare l'ISIN Speciale a tutte le azioni Mediaset in relazione alle quali sia stata richiesta l'assegnazione di Azioni a Voto Speciale A da parte degli azionisti.</p> <p>Un azionista di Mediaset che sia titolare di azioni alle quali sia attribuito l'ISIN Speciale potrà richiedere, in ogni momento, di convertire tali azioni in azioni Mediaset liberamente negoziabili a cui sarà attribuito il codice ISIN regolare con conseguente perdita del diritto di ricevere le Azioni a Voto Speciale A alla Data di Assegnazione A Iniziale.</p> <p>Le azioni alle quali sarà attribuito l'ISIN Speciale non potranno essere vendute, fatte oggetto di atti di disposizione, trasferite, costituite in pegno ovvero sottoposte ad alcun privilegio, onere o garanzia.</p> <p>Tuttavia, le azioni Mediaset – in relazione alle quali sia stata richiesta l'assegnazione di Azioni a Voto Speciale A alla Data di Assegnazione A Iniziale – possono essere trasferite ad Aventi Causa (<i>Loyalty Transferee</i>) (come definiti nei “<i>Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale</i>”) senza che ciò implichi la perdita del diritto di ricevere le Azioni a Voto Speciale A.</p> <p>(ii) Al fine di diventare Azioni Ordinarie Legittimate, le Azioni Ordinarie Designate non possono essere vendute, fatte oggetto di atti di disposizione, trasferite, costituite in pegno</p>

	<p>ovvero sottoposte ad alcun privilegio o onere o garanzia.</p> <p>Tuttavia, le Azioni Ordinarie Designate Iniziali possono essere trasferite ad <i>Aventi Causa (Loyalty Transferee)</i> (come definiti nei “<i>Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale</i>”) senza che ciò implichi la perdita del diritto di ricevere le Azioni a Voto Speciale A.</p> <p>Il titolare di Azioni Ordinarie Designate Iniziali potrà richiedere, in ogni momento, che le medesime siano rimosse (in tutto o in parte) dal Registro Speciale. A seguito della rimozione dal Registro Speciale, tali azioni cesseranno di essere qualificate come Azioni Ordinarie Designate Iniziali e diverranno liberamente negoziabili e il relativo titolare perderà il diritto di ricevere un corrispondente numero di Azioni a Voto Speciale A.</p> <p>Gli azionisti di Mediaset che esercitino il diritto di recesso in relazione alla delibera che deve essere adottata dall’Assemblea Straordinaria Mediaset non saranno legittimati a ricevere Azioni a Voto Speciale A in relazione alle azioni Mediaset oggetto di recesso e, di conseguenza, non saranno legittimati a detenere azioni Mediaset con ISIN Speciale.</p>
E.7.	<p>Gli azionisti di Mediaset, che abbiano richiesto di ricevere Azioni a Voto Speciale alla Data di Assegnazione A Iniziale, devono presentare una richiesta per l’emissione dell’ISIN Speciale?</p> <p>No.</p> <p>Mediaset richiederà all’autorità competente di assegnare l’ISIN Speciale a tutte le azioni Mediaset in relazione alle quali saranno richieste dagli azionisti Azioni a Voto Speciale A.</p>
E.8.	<p>Gli azionisti di Mediaset dovranno corrispondere un qualche importo in relazione all’emissione del Codice Speciale?</p> <p>No.</p> <p>Mediaset non addebiterà agli azionisti l’emissione né l’assegnazione dell’ISIN Speciale.</p>
E.9.	<p>Quale percentuale di diritti di voto avranno gli azionisti di Mediaset, ove gli stessi scelgano di ricevere Azioni a Voto Speciale alla Data di Assegnazione Iniziale A?</p> <p>Ciò non può essere previsto ad oggi alla luce del fatto che la percentuale di diritti di voto cui gli azionisti di Mediaset avranno diritto dipenderà dal numero complessivo di azionisti di Mediaset e Mediaset España che scelgano di ricevere Azioni a Voto Speciale e dal loro attuale numero di azioni Mediaset e Mediaset España.</p>
E.10.	<p>Nel caso in cui un azionista di Mediaset abbia scelto (o scelga in futuro) di partecipare al sistema di voto maggiorato adottato da Mediaset in modo tale che il periodo – di 24 mesi – richiesto per il conseguimento del voto maggiorato sia iniziato (o inizi) a decorrere prima della data di efficacia della Fusione, tale periodo può essere cumulato con quello necessario a ricevere le Azioni a Voto Speciale A alla Data di Assegnazione A Iniziale?</p> <p>No.</p> <p>Il diritto di partecipare al sistema di voto maggiorato, come previsto a beneficio degli azionisti di Mediaset, è subordinato all’applicabilità delle disposizioni di legge e regolamentari di diritto italiano.</p> <p>Pertanto, il perfezionamento della Fusione comporterà l’interruzione del periodo richiesto per il conseguimento del voto maggiorato. Nel caso in cui la Fusione sia eseguita, tale azionista di Mediaset (che sarà diventato un azionista di MFE) perderà il diritto di conseguire la maggioranza del voto. Nel caso in cui, viceversa, la Fusione non dovesse essere eseguita, il periodo richiesto per il conseguimento del voto maggiorato continuerà a decorrere senza interruzioni.</p> <p>Quanto precede lascia impregiudicato il diritto degli azionisti di Mediaset di richiedere di partecipare al Meccanismo di Voto Speciale al fine di ricevere Azioni a Voto Speciale A alla Data di Assegnazione A Iniziale.</p>
E.11.	<p>Gli azionisti di Mediaset avranno diritto di partecipare al Sistema di Voto Speciale a seguito del perfezionamento della Fusione? Se così, quando e come riceveranno le Azioni a Voto Speciale?</p>

	<p>Sì.</p> <p>A seguito del perfezionamento della Fusione, gli azionisti di MFE potranno scegliere di partecipare al Meccanismo di Voto Speciale e, di conseguenza, richiedere di ricevere Azioni a Voto Speciale in qualsiasi momento.</p> <p>A tal fine, gli azionisti di MFE dovranno richiedere a MFE di iscrivere (in tutto o in parte) le proprie Azioni Ordinarie DutchCo all'interno del Registro Speciale. Tale richiesta dovrà essere effettuata mediante l'invio, tramite i rispettivi intermediari depositari, di un modulo di richiesta (il Modulo di Richiesta), che sarà reso disponibile sul sito internet di MFE.</p> <p>La titolarità delle Azioni Ordinarie DutchCo alla data di trasmissione del Modulo di Richiesta all'intermediario depositario sarà attestata dall'intermediario medesimo.</p> <p>Dalla data in cui le Azioni Ordinarie DutchCo saranno iscritte nel Registro Speciale in nome dello stesso azionista o del suo avente causa ("<i>loyalty transferee</i>", come definito nei "<i>Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale</i>"), tali Azioni Ordinarie DutchCo diventeranno azioni ordinarie designate (le Azioni Ordinarie Designate). Dopo tre anni di detenzione ininterrotta – nonché di iscrizione continuativa nel Registro Speciale –, le Azioni Ordinarie Designate diventeranno Azioni Ordinarie Legittimate e il titolare riceverà un'Azione a Voto Speciale A per ciascuna Azione Ordinaria Legittimata detenuta.</p>
<p>E.12.</p>	<p>Qualora un azionista di MFE dovesse richiedere di ricevere le Azioni a Voto Speciale A a seguito del perfezionamento della Fusione, potrà poi vendere le rispettive Azioni Ordinarie Designate?</p> <p>Sì.</p> <p>Resta inteso che, al fine di poter vendere le Azioni Ordinarie Designate, il relativo titolare dovrà richiedere che le medesime siano rimosse dal Registro Speciale trasmettendo un modulo di revoca (che sarà messo a disposizione sul sito internet di MFE) debitamente compilato; a seguito della rimozione dal Registro Speciale, tali Azioni Ordinarie DutchCo cesseranno di essere qualificate come Azioni Ordinarie Designate e diverranno liberamente negoziabili e il relativo titolare (così come il relativo cessionario) perderà il diritto di ricevere un corrispondente numero di Azioni a Voto Speciale.</p> <p>Costituisce una deroga a quanto precede il trasferimento di Azioni Ordinarie Designate ad un avente causa ("<i>loyalty transferee</i>", come definito nei "<i>Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale</i>"): in tale caso, (i) non sarà necessario che il titolare richieda la rimozione delle Azioni Ordinarie DutchCo dal Registro Speciale; (ii) la registrazione di tali azioni in nome dello stesso azionista non sarà considerata interrotta; e (iii) il diritto di ricevere le Azioni a Voto Speciale A sarà trasferito in capo all'avente causa.</p>
<p>E.13.</p>	<p>Che cosa implica la rimozione delle Azioni Ordinarie Designate dal Registro Speciale?</p> <p>A seguito della rimozione delle Azioni Ordinarie Designate dal Registro Speciale, gli azionisti perderanno il diritto di ricevere le Azioni a Voto Speciale.</p> <p>In particolare, nel caso in cui la rimozione dal Registro Speciale delle Azioni Ordinarie Designate sia richiesta e ottenuta, la decorrenza del termine (di tre anni) necessario affinché tali azioni possano qualificarsi come Azioni Ordinarie Legittimate – e affinché i relativi titolari siano legittimati a ricevere un numero corrispondente di Azioni a Voto Speciale – sarà interrotta. Qualora un azionista decida di richiedere l'assegnazione di Azioni a Voto Speciale a seguito della rimozione delle proprie Azioni Ordinarie DutchCo dal Registro Speciale, dovrà procedere con una nuova richiesta di iscrizione di tali azioni nel Registro Speciale, a seguito della quale il termine di tre anni inizierà a decorrere <i>ab initio</i>.</p>
<p>E.14.</p>	<p>Un azionista di MFE, che abbia ricevuto Azioni a Voto Speciale A, può vendere le rispettive Azioni Ordinarie Legittimate?</p> <p>Sì.</p> <p>Resta inteso che, al fine di poter vendere le Azioni Ordinarie Legittimate, il relativo titolare dovrà richiedere che le medesime siano rimosse dal Registro Speciale trasmettendo un modulo di revoca (che sarà messo a disposizione sul sito internet di MFE) debitamente compilato; a seguito della rimozione dal Registro Speciale, tali Azioni Ordinarie DutchCo cesseranno di essere</p>

	qualificate come Azioni Ordinarie Legittimate e diverranno liberamente negoziabili.
E.15.	<p>Cosa implica la rimozione dal Registro Speciale delle Azioni Ordinarie Legittimate?</p> <p>Nel caso in cui la rimozione dal Registro Speciale delle Azioni Ordinarie Legittimate sia richiesta e ottenuta, le Azioni a Voto Speciale associate alle medesime saranno trasferite a MFE senza corrispettivo.</p>
E.16.	<p>Quando saranno assegnate le Azioni a Voto Speciale agli azionisti legittimati?</p> <p>Le Azioni a Voto Speciale A saranno emesse ed assegnate agli azionisti legittimati o (i) alla Data di Assegnazione A Iniziale, o (ii) a seguito del perfezionamento della Fusione, alla data in cui le Azioni Ordinarie Designate saranno state iscritte nel Registro Speciale a nome del medesimo azionista (o suo avente causa, come definito nelle “<i>Condizioni per le Azioni a Voto Speciale</i>”) per un periodo ininterrotto di 3 anni.</p> <p>Le Azioni a Voto Speciale B saranno emesse e assegnate agli azionisti legittimati dopo 2 anni di detenzione ininterrotta di Azioni a Voto Speciale A. A tal fine, ciascuna Azione a Voto Speciale A associata alle rispettive Azioni Ordinarie Legittimate sarà convertita in un’Azione a Voto Speciale B.</p> <p>Le Azioni a Voto Speciale C saranno emesse e assegnate agli azionisti legittimati dopo 3 anni di detenzione ininterrotta di Azioni a Voto Speciale B. A tal fine, ciascuna Azione a Voto Speciale B associata alle rispettive Azioni Ordinarie Legittimate sarà convertita in un’Azione a Voto Speciale C.</p>
E.17.	<p>Le Azioni a Voto Speciale saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario e/o sui Mercati Azionari Spagnoli?</p> <p>No, le Azioni a Voto Speciale non saranno quotate.</p>
E.18.	<p>Come può essere valutato il valore economico delle Azioni a Voto Speciale?</p> <p>Le Azioni a Voto Speciale non avranno valore economico e attribuiranno diritti patrimoniali limitati. L’attribuzione di tali diritti patrimoniali, volta ad adempiere ai requisiti previsti dalla legge olandese, risulta non significativa per gli azionisti.</p> <p>La finalità delle Azioni a Voto Speciale è esclusivamente di fornire alle Azioni Ordinarie di DutchCo ulteriori diritti di voto al fine di favorire la titolarità di lungo termine delle Azioni Ordinarie di DutchCo e di promuovere la stabilità della sua base azionaria.</p>
E.19.	<p>Gli azionisti di Mediaset possono vendere le loro Azioni a Voto Speciale?</p> <p>Le Azioni a Voto Speciale non possono essere vendute, cedute o trasferite. Inoltre, nessun azionista, direttamente o indirettamente, può concedere alcun diritto sulle Azioni a Voto Speciale (se non nel caso di un trasferimento ad un avente causa, come definito nei “<i>Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale</i>”).</p> <p>Resta impregiudicato l’obbligo di trasferire le Azioni a Voto Speciale (i) a MFE, senza corrispettivo, nel caso di rimozione delle corrispondenti Azioni Ordinarie Legittimate dal Registro Speciale e del loro trasferimento; (ii) a MFE, senza corrispettivo, nel caso di trasferimento delle Azioni Ordinarie Legittimate, a meno che tale trasferimento sia effettuato a favore di un avente causa (come definito nei “<i>Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale</i>”); (iii) a MFE, senza corrispettivo, al verificarsi di un cambio di controllo (come definito nei “<i>Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale</i>”) in relazione al relativo azionista; (iv) a MFE, senza corrispettivo, in caso di violazione del Requisito di Detenzione da parte del relativo azionista; e (v) a MFE, senza corrispettivo, in caso di violazione del Requisito Contrattuale da parte del relativo azionista.</p> <p>Inoltre, nessun azionista potrà costituire o consentire la costituzione di un pegno, privilegio o altri gravami o oneri sulle Azioni a Voto Speciale ovvero diritti sulle Azioni a Voto Speciale.</p>
E.20.	<p>Come sarà esercitato il voto relativo alle Azioni a Voto Speciale?</p> <p>La procedura per l’esercizio del voto per le Azioni a Voto Speciale è la stessa di quella per le Azioni Ordinarie DutchCo.</p> <p>Le Azioni a Voto Speciale A danno diritto a 2 diritti di voto. Le Azioni a Voto Speciale B danno</p>

	<p>diritto a 4 diritti di voto. Le Azioni a Voto Speciale C danno diritto a 9 diritti di voto.</p> <p>Il consiglio di amministrazione di MFE stabilirà una <i>record date</i> il ventottesimo giorno prima dell'assemblea degli azionisti in modo da accertare quali azionisti abbiano diritto di partecipare e votare all'assemblea. Solo i titolari di azioni alla <i>record date</i> avranno diritto di partecipare e votare all'assemblea.</p> <p>L'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti stabilirà la <i>record date</i> ed il modo in cui i soggetti aventi diritto a partecipare all'assemblea potranno registrarsi ed esercitare i loro diritti.</p>
E.21.	<p>Gli azionisti di MFE devono comunicare a MFE la vendita delle loro Azioni Ordinarie Designate e/o Azioni Ordinarie Legittimate?</p> <p>Le Azioni Ordinarie DutchCo registrate nel Registro Speciale sono cedibili solo a seguito della loro de-registrazione, effettuata mediante uno specifico modulo di revoca (che sarà messo a disposizione sul sito internet di MFE) da presentare, su richiesta dell'azionista, come stabilito nei "<i>Termini e Condizioni per le Azioni a Voto Speciale</i>".</p>
E.22.	<p>Gli azionisti possono richiedere l'attribuzione di Azioni a Voto Speciale in relazione esclusivamente ad una parte delle loro azioni Mediaset (o Azioni Ordinarie di DutchCo, a seconda dei casi)?</p> <p>Sì.</p> <p>Il numero di azioni Mediaset o Azioni Ordinarie DutchCo, a seconda dei casi, per cui è richiesto un corrispondente numero di Azioni a Voto Speciale deve essere indicato nel Modulo di Richiesta Iniziale o nel Modulo di Richiesta, a seconda dei casi.</p>

F. QUOTAZIONE E NEGOZIAZIONI

F.1.	<p>Qualora fosse perfezionata la Fusione, le Azioni Ordinarie di DutchCo sarebbero ammesse alla negoziazione?</p> <p>Sì.</p> <p>Si prevede che le Azioni Ordinarie DutchCo saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario e sui Mercati Azionari Spagnoli. In particolare, l'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie DutchCo sul Mercato Telematico Azionario costituisce una condizione sospensiva al perfezionamento della Fusione.</p> <p>Si prevede che la quotazione e le negoziazioni delle Azioni Ordinarie DutchCo sul Mercato Telematico Azionario e sui Mercati Azionari Spagnoli (attraverso il SIBE) abbiano inizio alla data di efficacia della Fusione ovvero nel primo giorno di mercato aperto successivo.</p> <p>Al fine dell'ammissione a quotazione e alla negoziazione delle Azioni Ordinarie DutchCo sul Mercato Telematico Azionario, DutchCo dovrà presentare a Borsa Italiana S.p.A. le relative domande di ammissione a quotazione e alle negoziazioni.</p> <p>Al fine dell'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie DutchCo sui Mercati Azionari Spagnoli per la loro negoziazione sul SIBE, DutchCo dovrà presentare le relative domande di ammissione a quotazione e alle negoziazioni, rispettivamente, alle società di gestione dei Mercati Azionari Spagnoli e alla commissione nazionale spagnola del mercato di valori mobiliari (<i>Comisión Nacional del Mercado de Valores</i> – la CNMV).</p> <p>DutchCo dovrà altresì ottenere le necessarie approvazioni da parte dell'AFM e/o delle altre autorità competenti.</p> <p>Le Azioni a Voto Speciale non saranno quotate e non saranno negoziabili.</p>
F.2.	<p>Quali sono i benefici derivanti dalla doppia quotazione sul Mercato Telematico Azionario e sui Mercati Azionari Spagnoli?</p> <p>La creazione di un'unica – e più liquida – categoria di azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario e sui Mercati Azionari Spagnoli comporterebbe i seguenti benefici:</p> <ul style="list-style-type: none">• accesso ad un più ampio bacino di potenziali investitori (sia <i>retail</i> che istituzionali);• aumento della liquidità derivante dalla disponibilità di un'ampia base di investitori e dalla quotazione in più di un mercato;• maggiore capacità di attrazione di nuovo capitale e diversificazione delle fonti (potendo rivolgersi sia al mercato italiano che spagnolo);• un profilo sovranazionale e neutrale può favorire la realizzazione di operazioni di integrazione (come fusioni ed acquisizioni);• centralità nel settore <i>vis-à-vis</i> analisti finanziari e investitori istituzionali; e• maggiore <i>standing</i> istituzionale.
F.3.	<p>Gli azionisti di Mediaset possono scegliere di far negoziare le proprie Azioni Ordinarie DutchCo sul Mercato Telematico Azionario o sui Mercati Azionari Spagnoli?</p> <p>Tutte le Azioni Ordinarie DutchCo (diverse da quelle iscritte nel Registro Speciale) saranno negoziabili sia sul Mercato Telematico Azionario che sui Mercati Azionari Spagnoli.</p> <p>Premesso che tutte le Azioni Ordinarie DutchCo saranno assegnate tramite il sistema di gestione accentrata italiano gestito da Monte Titoli, quelle assegnate agli ex azionisti di Mediaset saranno detenute attraverso un depositario che partecipa al sistema Monte Titoli per la negoziazione sul Mercato Telematico Azionario mentre le Azioni Ordinarie di DutchCo distribuite ad ex azionisti di Mediaset España saranno detenute attraverso un depositario che partecipa al sistema di gestione accentrata spagnolo gestito da Iberclear per la negoziazione sui Mercati Azionari Spagnoli.</p> <p>Tuttavia, tutte le Azioni Ordinarie DutchCo possono essere negoziate indifferentemente sul Mercato Telematico Azionario o sui Mercati Azionari Spagnoli su richiesta del titolare .</p>

<p>F.4.</p>	<p>Quale sarà l'ultimo giorno di negoziazione delle azioni Mediaset e Mediaset España ed il primo giorno di negoziazione delle Azioni Ordinarie DutchCo? Qualora tale data non sia nota ad oggi, come e quando saremo informati?</p> <p>Alla luce della complessità dell'Operazione e delle varie condizioni sospensive previste, non è al momento possibile determinare con precisione l'ultimo giorno di negoziazioni delle azioni Mediaset e Mediaset España ed il primo giorno di negoziazioni delle Azioni Ordinarie DutchCo.</p> <p>Attualmente si prevede che la Fusione – nonché l'Operazione nel suo complesso – sia perfezionata nel corso del quarto trimestre del 2019.</p> <p>Al riguardo, Mediaset fornirà tempestivamente agli azionisti ed al mercato le rilevanti informazioni mediante un comunicato stampa diffuso prima dell'ultimo giorno di negoziazione delle azioni Mediaset e Mediaset Espana.</p>
<p>F.5.</p>	<p>Quali saranno i costi (ove del caso) che gli azionisti di Mediaset sosterranno in relazione all'assegnazione di Azioni Ordinarie DutchCo?</p> <p>DutchCo non addebiterà costi agli azionisti di Mediaset in relazione all'assegnazione automatica di Azioni Ordinarie DutchCo al momento dell'efficacia della Fusione, ad eccezione dei costi addebitati ai titolari di azioni Mediaset da parte dei rispettivi depositari. Per quanto riguarda qualsiasi costo da sostenere in relazione alla successiva negoziazione delle Azioni Ordinarie DutchCo, proponiamo di verificare tale questione con i vostri intermediari autorizzati.</p>
<p>F.6.</p>	<p>In che momento gli azionisti di Mediaset riceveranno le Azioni Ordinarie DutchCo in cambio delle loro azioni Mediaset?</p> <p>Ipotizzando che la Fusione si perfezioni, le posizioni contabili che previamente rappresentavano le azioni Mediaset presso intermediari depositari che partecipano al sistema di deposito e di gestione accentrata gestito da Monte Titoli saranno scambiate con posizioni contabili che rappresentano Azioni Ordinarie di DutchCo emesse per gli azionisti di Mediaset sulla base del Rapporto di Cambio I e senza interessi, al momento dell'efficacia della Fusione.</p>
<p>F.7.</p>	<p>In relazione alla quotazione delle Azioni Ordinarie DutchCo, quale sarà lo Stato Membro d'Origine? Vi saranno Stati Membri Ospitanti?</p> <p>L'Olanda sarà lo Stato Membro d'Origine di DutchCo ai fini della Direttiva Transparency (Direttiva 2004/109/CE, come successivamente modificata). DutchCo, a seguito dell'ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie di DutchCo sul Mercato Telematico Azionario e sui Mercati Azionari Spagnoli, presenterà una comunicazione all'AFM ed emetterà un comunicato stampa al riguardo in linea con la Direttiva 2013/50/UE (Direttiva Transparency II, che ha modificato la Direttiva 2004/109/CE).</p> <p>Ne segue che, a seguito dell'ammissione a quotazione e alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie di DutchCo sul Mercato Telematico Azionario e sui Mercati Azionari Spagnoli, DutchCo sarà soggetta ad obblighi di informativa finanziaria ed altri obblighi informativi ai sensi del "<i>Financial Supervision Act</i>" (<i>Wet op het financieel toezicht</i>) (AFS) e del "<i>Dutch Financial Reporting Supervision Act</i>" (<i>Wet toezicht financiële verslaggeving</i>) (DFRSA), di attuazione della Direttiva Transparency in Olanda.</p> <p>Italia e Spagna saranno Stati Membri Ospitanti di DutchCo ai fini della Direttiva Transparency.</p>

G. ASPETTI FISCALI E CONTABILI

Ai fini delle sezioni G.3, G.4, G.5, G.6 e G.7, i termini definiti hanno il significato descritto di seguito.

Riferimenti a “**Partecipazioni Non-Qualificate**” sono a partecipazioni in società quotate sui mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

Riferimenti a “**Partecipazioni Qualificate**” sono a partecipazioni in società quotate sui mercati regolamentati rappresentate dalla titolarità di azioni (diverse da azioni di risparmio), diritti o titoli mediante i quali possono essere acquistate azioni che rappresentano i diritti di voto complessivi esercitabili alle assemblee ordinarie degli azionisti di oltre il 2% o una partecipazione al capitale sociale superiore al 5%.

Riferimenti a “**Trasferimento di Partecipazioni Qualificate**” sono a trasferimenti di azioni (diverse da azioni di risparmio), diritti o titoli mediante i quali possono essere acquistate azioni, che superano, in un periodo di dodici mesi, la soglia per la loro qualifica come Partecipazioni Qualificate. Il termine di 12 mesi decorre dalla data in cui i titoli ed i diritti detenuti rappresentano una percentuale di diritti di voto o partecipazione al capitale che superi la predetta soglia. Per i diritti o titoli mediante i quali possono essere acquistate partecipazioni, si considera la percentuale di diritti di voto o partecipazione al capitale potenzialmente attribuibile alle quote.

G.1	<p>Quali sono le conseguenze fiscali significative della Fusione per gli azionisti di Mediaset?</p> <p>Poiché DutchCo è residente in Italia ai fini fiscali, il regime fiscale dei dividendi derivanti dalla partecipazione in DutchCo a seguito della Fusione è lo stesso applicabile agli azionisti di Mediaset prima della Fusione. I dividendi percepiti dagli azionisti di DutchCo non dovrebbero in linea di principio essere soggetti alla ritenuta alla fonte dei Paesi Bassi sui dividendi (Ritenuta Olandese), a condizione che gli azionisti non siano residenti ai fini fiscali nei Paesi Bassi (o ritenuti tali) (a tal fine, un azionista non residente ai fini fiscali nei Paesi Bassi che ha una stabile organizzazione nei Paesi Bassi alla quale le azioni possono essere attribuite, può essere qualificato come azionista residente ai fini fiscali nei Paesi Bassi). La Fusione è un'operazione neutra dal punto di vista fiscale e, pertanto, non produce alcuna plusvalenza in capo agli azionisti di Mediaset.</p>
G.2	<p>Quali sono le conseguenze fiscali della scelta degli azionisti italiani di Mediaset di partecipare al Sistema di Voto Speciale in relazione alla Fusione?</p> <p>Nessuna conseguenza fiscale significativa deriverebbe dalla scelta degli azionisti di Mediaset di partecipare al Sistema di Voto Speciale in relazione alla Fusione.</p>
G.3	<p>Quale regime fiscale si applicherà alle persone fisiche residenti in Italia che detengono Azioni Ordinarie di DutchCo a seguito dell'Operazione?</p> <p><i>Regime fiscale per i dividendi</i></p> <p>I dividendi ricevuti da azionisti persone fisiche che sono residenti in Italia ai fini dell'imposta sul reddito in relazione ad una Partecipazione Non-Qualificata, non detenuta in relazione ad un'attività commerciale, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva finale al tasso del 26% e non devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi annuale degli azionisti.</p> <p>L'imposta sostitutiva al 26% può essere applicata da qualsiasi intermediario finanziario autorizzato residente o non residente depositario delle Azioni Ordinarie di DutchCo che sia un membro del sistema di deposito centralizzato gestito da Monte Titoli, nonché dai membri di sistemi di deposito centralizzato esteri che partecipano al sistema Monte Titoli. A tal fine, intermediari non-residenti devono nominare un rappresentante fiscale in Italia, come banche, negozianti per conto terzi residenti in Italia, stabili organizzazioni in Italia di banche e negozianti per conto terzi non-residenti, o una società di gestione dell'investimento autorizzata ai sensi del TUF.</p> <p>I dividendi versati a tali azionisti persone fisiche, che hanno affidato la gestione delle loro attività finanziarie, incluse le Azioni Ordinarie di DutchCo, ad un intermediario autorizzato ed hanno espressamente optato per il regime del risparmio gestito (come illustrato di seguito) non sono soggetti al regime fiscale descritto sopra, e sono inclusi nel calcolo dell'aumento di valore annuale maturato delle attività gestite, soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% (si veda il successivo</p>

sotto-paragrafo relativo alla tassazione delle plusvalenze realizzate dagli azionisti persone fisiche residenti dal Trasferimento di una Partecipazione Non-Qualificata).

I dividendi ricevuti da azionisti persone fisiche residenti in Italia, che detengono Azioni Ordinarie di DutchCo nell'ambito di un'attività impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta o imposta sostitutiva, ove i relativi azionisti effettuino una specifica dichiarazione al soggetto pagante prima del pagamento dei dividendi. Tali dividendi sono parzialmente inclusi nel reddito imponibile degli azionisti persone fisiche, soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF") per (i) 58,14% del loro importo per i dividendi distribuiti a valere su utili realizzati negli esercizi fiscali successivi a quello in corso il 31 dicembre 2016, (ii) 49,72% del loro importo quanto a dividendi distribuiti a valere su utili realizzati negli esercizi fiscali fino a quello in corso il 31 dicembre 2016, e (iii) 40% dei loro importi per i dividendi distribuiti a valere su utili realizzati negli esercizi fiscali fino a quello in corso il 31 dicembre 2007. A tal fine, gli utili realizzati negli esercizi fiscali fino all'esercizio fiscale in corso il 31 dicembre 2007, e poi utili realizzati negli esercizi fiscali fino a quello in corso il 31 dicembre 2016 si ritengono distribuiti prioritariamente. L'IRPEF è generalmente applicata ad aliquote progressive dal 23% al 43%, più sovrattasse locali.

Gli azionisti persone fisiche che detengono Partecipazioni Qualificate fuori dall'esercizio di un'attività d'impresa sono soggetti ad imposizione sui dividendi secondo le medesime percentuali di concorrenza al reddito sopra descritte con riferimento ai dividendi distribuiti a valore su utili realizzati fino al periodo in corso al 31 dicembre 2017, a condizione che la distribuzione di tali utili sia approvata tra il 1° gennaio 2018 ed il 31 dicembre 2022. Pertanto, tali dividendi non saranno soggetti ad alcuna ritenuta o imposta sostitutiva.

Ai sensi dell'art. 1 (999-1006) della Legge No. 205/2017 (la "**Legge Finanziaria Italiana per il 2018**"), i dividendi ricevuti a decorrere dal 1 gennaio 2018 dagli azionisti persone fisiche residenti che detengono una Partecipazione Qualificata al di fuori dell'attività d'impresa sono soggetti alla stessa imposta sostitutiva al 26% applicabile in relazione ai dividendi ricevuti su una Partecipazione Non-Qualificata e non devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi annuale degli azionisti.

Inoltre, nel rispetto di alcune limitazioni e requisiti (incluso un periodo minimo di detenzione), le persone fisiche residenti in Italia che non detengono le Azioni Ordinarie di DutchCo in relazione ad un'attività commerciale, possono essere esenti da qualsiasi imposizione sui dividendi ricevuti sulle Azioni Ordinarie di DutchCo ove queste ultime siano incluse in un piano di risparmio a lungo termine che rispetti i requisiti stabiliti all'art. 1 (100-114) della Legge No. 232/2016 (la "**Legge Finanziaria 2017**").

Regime fiscale per plusvalenze realizzate al trasferimento di azioni

(i) Persone fisiche residenti in Italia che non svolgono attività commerciali

Ai sensi dell'art. 1 (999-1006) della Legge Finanziaria Italiana per il 2018, plusvalenze realizzate al 1° gennaio 2019 da azionisti persone fisiche residenti in Italia al di fuori di un'attività d'impresa, attraverso sia il Trasferimento di Partecipazioni Qualificate che il Trasferimento di Partecipazioni Non-Qualificate saranno soggette all'imposta sostitutiva con aliquota del 26%. Il contribuente può optare per uno dei tre regimi seguenti:

- (a) *Tassazione ai sensi del regime della dichiarazione.* Ai sensi del regime della dichiarazione, che è il regime ordinario per la tassazione di plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti in Italia al di fuori di un'attività d'impresa, sarà esigibile un'imposta sostitutiva nella misura del 26% su tutte le plusvalenze, al netto di qualsiasi minusvalenza realizzata della stessa natura. La predetta imposta sostitutiva deve essere corrisposta entro la scadenza per il pagamento del saldo dell'imposta sul reddito dovuto sulla base della dichiarazione dei redditi. Minusvalenze eccedenti le plusvalenze (ai sensi del Decreto No. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, nell'importo ridotto del 76,92%, per minusvalenze subite dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014) possono essere portate a nuovo e utilizzate in compensazione di plusvalenze della stessa natura realizzate nei successivi quattro anni, a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella dichiarazione dei redditi dell'anno in cui sono state realizzate. Il metodo della dichiarazione è obbligatorio nel caso in cui il contribuente non scelga uno dei due regimi

	<p>alternativi indicati al punto (b) e (c) di seguito.</p> <p>(b) <i>Regime del risparmio amministrato</i> (facoltativo). Ai sensi dell'art. 6 del Decreto -No. 461/1997, le persone fisiche residenti in Italia che detengono Azioni Ordinarie di DutchCo al di fuori di un'attività d'impresa possono scegliere di corrispondere l'imposta sostitutiva nella misura del 26%, separatamente sulle plusvalenze realizzate su ciascun trasferimento delle Azioni Ordinarie di DutchCo. Tale distinta tassazione delle plusvalenze è consentita a condizione che (i) le Azioni Ordinarie di DutchCo siano depositate presso banche italiane, SIM o alcuni intermediari finanziari autorizzati; e (ii) sia stata effettuata per iscritto nei termini previsti un'espressa scelta da parte del relativo azionista per il regime del <i>Risparmio Amministrato</i>. Secondo il regime del <i>Risparmio Amministrato</i>, l'intermediario finanziario è responsabile per l'applicazione dell'imposta sostitutiva dovuta in relazione alle plusvalenze realizzate su ciascun trasferimento delle Azioni Ordinarie di DutchCo (nonché in relazione a plusvalenze realizzate alla revoca del suo mandato), al netto di qualsiasi minusvalenza realizzata della stessa natura. Ai sensi del Decreto No. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, le minusvalenze devono essere considerate nell'importo ridotto del 76,92%, per minusvalenze subite dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014. All'intermediario è richiesto di corrispondere l'importo dell'imposta dovuta alle autorità fiscali italiane per conto del contribuente, deducendo un importo corrispondente dagli utili che devono essere accreditati all'azionista o utilizzando fondi a tal fine forniti dall'azionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, ove un trasferimento delle Azioni Ordinarie di DutchCo comporti una minusvalenza, tale perdita può essere dedotta dalle plusvalenze della stessa natura successivamente realizzate all'interno dello stesso rapporto di deposito nello stesso esercizio fiscale o nei successivi esercizi fiscali fino al quarto. Secondo il regime del Risparmio Amministrato, all'azionista non è tenuto a dichiarare le plusvalenze nella sua dichiarazione dei redditi annuale.</p> <p>(c) <i>Regime del risparmio gestito</i> (facoltativo). Ai sensi dell'art. 7 del Decreto No. 461/1997, qualsiasi plusvalenza maturata sulle Azioni Ordinarie di DutchCo detenute al di fuori di un'attività d'impresa da parte delle persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione delle loro attività finanziarie, incluse le Azioni Ordinarie di DutchCo, ad un intermediario autorizzato ed hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sarà inclusa nel calcolo del risultato annuale di gestione maturato, anche se non effettivamente ricevuto, assoggettato ad un'imposta sostitutiva del 26% applicata per conto del contribuente da parte di tale intermediario. Il risultato annuale di gestione maturato sarà determinato al netto dei redditi su cui è stata già applicata una ritenuta o imposta sostitutiva, dei redditi esenti, dei redditi non soggetti a tassazione, o, in ogni caso, altro tipo di reddito che concorre alla formazione della base imponibile del contribuente e i redditi derivanti dall'investimento in OICR immobiliari italiani. Ai sensi del regime del Risparmio Gestito, l'eventuale risultato annuale di gestione negativo (ai sensi del Decreto No. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, nell'importo ridotto del 76,92%, per risultati di gestione negativi maturati tra il 1° gennaio 2012 ed il 30 giugno 2014) può essere portato a nuovo in compensazione con il risultato annuale di gestione positivo dei quattro anni successivi. Secondo il regime del Risparmio Gestito, all'azionista non è tenuto ad indicare le plusvalenze realizzate nella sua dichiarazione dei redditi annuale.</p> <p>Inoltre, nel rispetto di alcune limitazioni e requisiti (incluso un periodo di detenzione minimo), le persone fisiche residenti in Italia che non detengono le azioni al di fuori di un'attività d'impresa, possono essere esenti da qualsiasi tassazione sulle plusvalenze realizzate sul Trasferimento di una Partecipazione Non-Qualificata ove le Azioni Ordinarie di DutchCo siano incluse in un piano di risparmio a lungo termine che rispetti i requisiti stabiliti all'art. 1(100-114) della Legge Finanziaria 2017.</p> <p>(ii) <i>Azionisti persone fisiche che detengono le Azioni Ordinarie di DutchCo nell'ambito di un'attività d'impresa</i></p> <p>Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sulla cessione delle Azioni Ordinarie di DutchCo detenute nell'ambito di un'attività d'impresa, sono incluse nel reddito imponibile complessivo per un importo pari al 58,14% delle stesse</p>
G.4	Quale regime fiscale si applicherà alle società di capitali ed enti non commerciali residenti

in Italia che detengono Azioni Ordinarie di DutchCo a seguito dell'Operazione?

Regime fiscale per i dividendi

- (i) *Società di persone (escluse società di persone non-commerciali), società ed altri enti commerciali, che sono residenti in Italia ai fini fiscali*

I dividendi ricevuti da società di persone e analoghi enti, società o enti soggetti all'imposta sul reddito delle società ("IRES," attualmente applicata ad un tasso del 24%), quali società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati (diversi da società) e trust il cui esclusivo o principale oggetto è lo svolgimento di un'attività commerciale, che sono residenti in Italia ai fini dell'imposta sul reddito, non sono soggetti ad alcuna ritenuta o imposta sostitutiva e sono inclusi nel reddito imponibile complessivo del beneficiario.

In particolare, dividendi ricevuti da:

- 1) società di persone ed enti analoghi (ad es., società in nome collettivo o società in accomandita semplice) sono parzialmente inclusi nel reddito imponibile complessivo e soggetti all'ordinaria imposizione a suo carico secondo la percentuale imponibile come determinata dalla legge (attualmente pari al 49,72%);
- 2) enti soggetti ad IRES (ad es., enti commerciali e non-commerciali come società per azioni o società in accomandita per azioni), sono inclusi nel reddito imponibile complessivo degli enti per un importo pari al 5% dell'importo del dividendo ricevuto. Tuttavia, ove il beneficiario sia una società che applichi i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), i dividendi derivanti da titoli contabilizzati nel bilancio detenuti esclusivamente ai fini della negoziazione, sarebbero pienamente inclusi nel reddito imponibile complessivo del beneficiario.

Per alcune tipologie di società e ad alcune condizioni, i dividendi ricevuti saranno anche inclusi nel reddito imponibile soggetto all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive ("IRAP").

- (ii) *Enti non-commerciali italiani*

I dividendi ricevuti da enti non-commerciali che sono residenti in Italia ai fini dell'imposta sul reddito non sono soggetti ad alcuna ritenuta e imposta sostitutiva e sono inclusi nel reddito imponibile complessivo del beneficiario per (i) 77,74% del loro importo, in relazione a dividendi distribuiti a valere su utili realizzati nei periodi di imposta fino a quello in corso al 31 dicembre 2016, e (ii) 100% del loro importo, in relazione a dividendi versati a valore su utili realizzati nei periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Regime fiscale per plusvalenze realizzate al trasferimento di azioni

- (i) *Società ed enti commerciali*

Le plusvalenze realizzate da società residenti in Italia soggette ad IRES, enti privati e pubblici e trust il cui esclusivo o principale oggetto sia lo svolgimento di un'attività commerciale, sono incluse nel loro reddito imponibile e sono soggette ad IRES secondo le norme ordinarie. Ove le Azioni Ordinarie di DutchCo fossero detenute e contabilizzate quali immobilizzazioni finanziarie nel triennio precedente la disposizione, l'azionista può scegliere di rateizzare la plusvalenza realizzata in quote costanti nel quinquennio che decorre dal periodo di imposta in cui tale plusvalenza è stata realizzata.

Tuttavia, le plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni Ordinarie di DutchCo sono fiscalmente esenti per il 95% del relativo ammontare, mentre il restante 5% è incluso nel reddito imponibile degli azionisti ed è soggetto ad IRES, ove siano rispettate le seguenti condizioni:

- a) la partecipazione deve essere detenuta, senza interruzioni, dal primo giorno del dodicesimo mese precedente a quello in cui ha luogo la vendita (le azioni acquistate più di recente siano vendute per prime);
- b) la partecipazione deve essere contabilizzata nel bilancio dell'azionista quale

	<p>immobilizzazione finanziaria nel primo anno del periodo di detenzione;</p> <p>c) la residenza ai fini fiscali della società partecipata deve essere stabilita in un Paese o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuato in base ai criteri di cui all' art. 47 <i>bis</i>, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica No. 917/1986, o, in alternativa, sia stata fornita prova anche attraverso un interpello secondo i termini stabiliti al comma 3, lett. b), dell'art. 47 <i>bis</i> del Decreto del Presidente della Repubblica No. 917/1986, che l'effetto non era quello di localizzare il reddito in giurisdizioni a regime fiscale privilegiato identificati nello stesso art. 47 <i>bis</i>, comma 1. Tale requisito deve sussistere nel momento in cui la plusvalenza viene realizzata, senza interruzioni: (i) dall'inizio del periodo di possesso; o (ii) da almeno cinque periodi d'imposta antecedenti al realizzo della partecipazione se il possesso di tale partecipazione sussiste da più di cinque periodi di imposta e il cessionario non fa parte dello stesso gruppo societario del cedente.</p> <p>d) la società partecipata deve svolgere un'attività commerciale secondo la definizione stabilita all'art. 55 del Decreto del Presidente della Repubblica No. 917/1986; tuttavia, tale requisito non è rilevante per le partecipazioni in società i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati (come per le Azioni Ordinarie di DutchCo). Tale requisito deve essere rispettato nel momento in cui la plusvalenza è realizzata, senza interruzioni da almeno l'inizio del terzo periodo di imposta antecedente al realizzo della partecipazione.</p> <p>Ove i predetti requisiti siano rispettati, le minusvalenze realizzate sulle partecipazioni non sono deducibili dal reddito d'impresa.</p> <p>Il trasferimento delle Azioni Ordinarie di DutchCo appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e quelle appartenenti alla categoria del capitale circolante devono essere considerati separatamente con riferimento a ciascuna categoria.</p> <p>Ad alcune condizioni, plusvalenze sulle Azioni Ordinarie di DutchCo realizzate da alcune società ed enti commerciali sono anche soggette ad IRAP, alle aliquote ordinarie.</p> <p style="text-align: center;"><i>(ii) Enti non-commerciali residenti in Italia ai fini fiscali</i></p> <p>Le plusvalenze realizzate sulla cessione delle Azioni Ordinarie di DutchCo da parte di enti non-commerciali pubblici o privati e trust residenti in Italia sono soggetti al regime fiscale descritto in relazione alle plusvalenze realizzate da azionisti persone fisiche residenti in Italia fuori dall'esercizio di un'attività d'impresa.</p>
<p>G.5</p>	<p>Quale regime fiscale si applicherà ai fondi pensione italiani che detengono Azioni Ordinarie di DutchCo a seguito dell' Operazione?</p> <p><i>Regime fiscale per i dividendi</i></p> <p>I dividendi ricevuti dai fondi pensione italiani costituiti ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legislativo No. 252/2005 non sono soggetti ad alcuna ritenuta o imposta sostitutiva e sono inclusi nei risultati netti annuali maturati di tali fondi pensione, che sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%. Ferme restando alcune limitazioni e requisiti (incluso un periodo di detenzione minima), i dividendi ricevuti da alcuni fondi pensione, non in relazione ad una Partecipazione Qualificata, possono essere esenti da qualsiasi tassazione ai sensi dell'art. 1(88-114) della Legge Finanziaria 2017.,</p> <p><i>Regime fiscale per plusvalenze realizzate al trasferimento di azioni</i></p> <p>Le plusvalenze realizzate da fondi pensione residenti in Italia sono soggette allo stesso regime fiscale descritto al precedente paragrafo in relazione al regime impositivo dei dividendi ricevuti da tali fondi.</p>
<p>G.6</p>	<p>Quale regime fiscale si applicherà ai fondi di investimento italiani, SICAV e SICAF (diverse da SICAF immobiliari) che detengono Azioni Ordinarie di DutchCo a seguito dell'Operazione?</p>

	<p>Regime fiscale per i dividendi</p> <p>I dividendi ricevuti da fondi di investimento italiani e da società di investimento a capitale variabile o fisso italiane (SICAV e SICAF), a condizione che (i) siano costituiti in Italia e (ii) il fondo, SICAV, SICAF o il loro gestore siano soggetti alla vigilanza di un'autorità regolamentare, non sono soggetti ad alcuna ritenuta o imposta sostitutiva, ma devono essere inclusi nei risultati di gestione dei fondi di investimento, SICAV o SICAF.</p> <p>I dividendi ricevuti da fondi di investimento immobiliari residenti in Italia costituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF, e art. 14-bis della Legge No. 86 del 25 gennaio 1994, e da SICAF immobiliari italiane non sono soggetti ad alcuna ritenuta o imposta sostitutiva.</p> <p>In alcune circostanze, il reddito realizzato da fondi di investimento immobiliari non-istituzionali italiani può essere attribuito ai loro investitori non-istituzionali (quindi incluso nel loro reddito imponibile in Italia) che detengono un investimento superiore al 5% dei beni del fondo.</p> <p>Regime fiscale per plusvalenze realizzate al trasferimento di azioni</p> <p>Le plusvalenze realizzate da Fondi di Investimento, SICAV e SICAF residenti in Italia sono soggette allo stesso regime fiscale descritto al paragrafo relativo al regime impositivo di dividendi ricevuti da tali enti, di cui sopra.</p> <p>Le plusvalenze realizzate da fondi di investimento immobiliari e SICAF immobiliari sono soggette allo stesso regime fiscale descritto al paragrafo relativo al regime impositivo dei dividendi ricevuti da tali enti, di cui sopra.</p>
<p>G.7</p>	<p>Quale regime fiscale si applicherà ad azionisti non residenti in Italia che detengono Azioni Ordinarie di DutchCo a seguito dell'Operazione?</p> <p>Regime fiscale per i dividendi</p> <p>I dividendi ricevuti da azionisti non-residenti che dispongono di una stabile organizzazione in Italia mediante la quale detengono la partecipazione, non sono soggetti ad alcuna ritenuta o imposta sostitutiva in Italia e sono inclusi nel reddito imponibile della stabile organizzazione per un importo pari al 5% dell'importo del dividendo, o per il suo importo complessivo ove il beneficiario applichi gli standard contabili internazionali (IAS/IFRS) ed i dividendi derivino da titoli contabilizzati nel bilancio come detenuti esclusivamente per negoziazione. Per alcune tipologie di società non residenti in Italia che detengono le azioni attraverso una stabile organizzazione in Italia cui le azioni sono effettivamente collegate e ad alcune condizioni relative alla classificazione dei dividendi nello stato patrimoniale, i dividendi ricevuti saranno anche inclusi nel reddito imponibile soggetto all'IRAP.</p> <p>I dividendi ricevuti da azionisti che non sono residenti in Italia ai fini fiscali e non hanno una stabile organizzazione in Italia attraverso la quale detengono la partecipazione, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva finale ad un'aliquota del 26%</p> <p>L'imposta sostitutiva è ridotta a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) 1,20% sui dividendi versati a società ed enti (i) residenti in uno Stato Membro UE, o uno Stato che sia parte dello Spazio Economico Europeo e sia incluso nell'elenco di Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni con le autorità tributarie italiane; e (ii) soggetti all'imposta sul reddito delle società nel loro Paese di residenza. L'aliquota fiscale ridotta si applica nella misura dell'1,65% a dividendi distribuiti con utili realizzati nei periodi di imposta fino a quello in corso il 31 dicembre 2007. A tal fine, il relativo depositario deve tempestivamente ricevere una richiesta di applicazione dell'imposta sostitutiva ridotta, che deve includere un certificato dalle autorità tributarie del Paese di residenza del titolare effettivo che dichiara che il titolare effettivo sia un residente di tale Paese ai fini fiscali e, come tale, è soggetto all'imposta in tale Paese; b) 11% sui dividendi versati a fondi pensione che risiedono in uno Stato Membro UE, o in

uno Stato che sia parte dello Spazio Economico Europeo e sia incluso nell'elenco di Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni con le autorità tributarie italiane.

Tale imposta sostitutiva può essere ritenuta da qualsiasi intermediario autorizzato residente o non-residente depositario delle Azioni Ordinarie di DutchCo che sia un membro del sistema di deposito centralizzato gestito da Monte Titoli, o di sistemi di deposito centralizzati esteri che partecipano al sistema Monte Titoli.

Ai sensi della normativa fiscale domestica, un azionista non residente in Italia, diverso da un investitore in azioni di risparmio e le società ed enti che soddisfano le condizioni di cui ai punti a) e b) di cui sopra, possono chiedere a rimborso fino ad 11/26 dell'imposta sostitutiva applicata in Italia sui dividendi dimostrando alle autorità fiscali italiane che un'imposta sul reddito è stata integralmente corrisposta sui dividendi nel Paese di residenza dell'azionista, in un importo almeno pari al rimborso complessivo richiesto.

In alternativa, nel caso di azionisti non residenti in Italia che risiedano in un Paese che sia parte di una convenzione contro la doppia imposizione con l'Italia, l'imposta sostitutiva può essere applicata dal depositario, o dal suo rappresentante fiscale in Italia, ove il depositario non sia un ente residente, all'aliquota inferiore stabilita da tale convenzione. A tal fine, al relativo depositario delle Azioni Ordinarie di DutchCo devono essere forniti, prima del pagamento del dividendo, un'autodichiarazione da parte del titolare effettivo non residente in Italia resa ai sensi delle linee guida emanate dalle autorità fiscali italiane ed un certificato di residenza fiscale emesso dall'autorità tributaria del suo Paese di residenza.

Ai sensi dell'art. 27-bis del Decreto del Presidente della Repubblica No. 600/1973, approvato ai sensi della Direttiva del Consiglio UE 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (la "**Direttiva Società Madre-Figlia**"), come modificata dalla Direttiva del Consiglio UE 123/CE del 12 dicembre 2006, le società non residenti hanno il diritto di richiedere il rimborso delle ritenute applicate sui dividendi corrisposti da una società di capitali italiana qualora tale società non-residente:

- (a) rivesta una delle forme giuridiche previste nell'Allegato alla Direttiva Società Madre-Figlia,
- (b) risieda ai fini dell'imposta sul reddito in uno Stato Membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente ai fini fiscali al di fuori dell'Unione Europea,
- (c) sia soggetta nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero, ad una delle imposte indicate nella Direttiva Società Madre-Figlia, e
- (d) detenga per un periodo ininterrotto di almeno un anno una partecipazione che rappresenti almeno il 10% del capitale sociale di DutchCo.

A tal fine, la società non residente in Italia deve presentare (i) un certificato rilasciato dalle autorità tributarie del suo Paese di residenza che attesti che le condizioni di cui alle lettere (a), (b) e (c) sopra sono rispettate, e (ii) una dichiarazione che attesti la sussistenza del requisito di cui alla lettera (d) di cui sopra.

Inoltre, come chiarito dalle autorità fiscali italiane, ove siano rispettate tutte le condizioni di cui sopra, e quale alternativa alla richiesta di rimborso a seguito del pagamento dei dividendi, la società non residente in Italia – a condizione che sia già decorso il periodo di detenzione minima di un anno quando il dividendo è versato – può direttamente richiedere al depositario delle azioni di non applicare l'imposta sostitutiva al 26% presentando tempestivamente gli stessi documenti indicati sopra.

Dividendi distribuiti agli azionisti dei Paesi Bassi

Ai sensi del trattato contro la doppia imposizione in vigore tra l'Italia ed i Paesi Bassi, distribuzioni di utili da parte di DutchCo non dovrebbero di fatto essere soggette alla Ritenuta Olandese, dal momento che DutchCo è residente in Italia ai fini fiscali, fatta eccezione per le distribuzioni di utili effettuate in favore di azionisti residenti ai fini fiscali nei Paesi Bassi (o ritenuti tali) (a tali fini, un

	<p>azionista non residente ai fini fiscali nei Paesi Bassi si qualifica come soggetto fiscalmente residente nei Paesi Bassi se ha una stabile organizzazione olandese alla quale sono attribuite le azioni). Di conseguenza, DutchCo sarebbe in linea di principio tenuta ad applicare la Ritenuta Olandese sui dividendi distribuiti ad azionisti residenti nei Paesi Bassi ai fini fiscali (o ritenuti tali). Un azionista fiscalmente residente in Olanda può in linea di principio scomputare tali ritenute fiscali, a seconda dei casi, dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (se l'azionista è una persona fisica) o dall'imposta sul reddito delle società (se l'azionista è una società) olandesi, ovvero, ha il diritto di ottenere il rimborso, a seconda dei casi, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o delle società olandesi nella misura in cui tali ritenute fiscali, unitamente alle ulteriori imposte olandesi e/o estere scomputabili dalle imposte sui redditi, eccedono, a seconda dei casi, l'imposta complessiva sul reddito delle persone fisiche o delle società olandesi dovuta da tale azionista..</p> <p>Regime fiscale per plusvalenze realizzate al trasferimento di azioni</p> <p>Le plusvalenze realizzate da azionisti non residenti in Italia senza una stabile organizzazione in Italia mediante la quale le relative Azioni Ordinarie di DutchCo sono detenute, in relazione al:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) trasferimento di una Partecipazione Non-Qualificata non sono soggette a tassazione in Italia dal momento che le Azioni Ordinarie di DutchCo sono quotate in un mercato regolamentato. Al fine di beneficiare di tale esenzione, tali soggetti non residenti in Italia possono dover depositare un certificato che provi la residenza fuori dell'Italia per motivi fiscali; o b) trasferimento di una Partecipazione Qualificata saranno soggette all'imposta sostitutiva del 26%. <p>Il regime fiscale sopra descritto non impedirà l'applicazione, ove più favorevole al contribuente, di qualsiasi diversa disposizione prevista da convenzioni contro la doppia imposizione applicabile con l'Italia. La maggior parte delle convenzioni contro la doppia imposizione stipulate dall'Italia prevedono che le plusvalenze realizzate sulla disposizione di azioni sono soggette ad imposizione solo nel Paese di residenza del venditore. In tal caso, le plusvalenze realizzate da azionisti non-residenti sulla disposizione delle Azioni Ordinarie di DutchCo non saranno soggette ad imposizione in Italia.</p> <p>Le plusvalenze realizzate da azionisti non-residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia sono incluse nel reddito imponibile complessivo della stabile organizzazione e sono soggette ad imposizione ai sensi del regime fiscale indicato per le plusvalenze realizzate da società o enti commerciali residenti in Italia descritti sopra.</p>
<p>G.8</p>	<p>Da quale data saranno registrati gli effetti contabili dell'Operazione?</p> <p>Ai sensi della regolamentazione contabile olandese e italiana, gli effetti contabili della Fusione saranno retrodatati al primo giorno dell'esercizio sociale di DutchCo in cui la Fusione sarà divenuta efficace.</p> <p>Ai sensi della regolamentazione contabile spagnola, gli effetti contabili della Fusione in Spagna saranno retrodatati al primo giorno dell'esercizio sociale di DutchCo in cui l'assemblea generale di Mediaset España ha approvato la Fusione.</p> <p>Pertanto, qualora la Fusione divenga efficace entro la fine del 2019, gli effetti contabili della Fusione in Spagna, in Italia e in Olanda saranno retrodatati al 1 luglio 2019; viceversa, qualora la Fusione divenga efficace nel 2020, gli effetti contabili della Fusione in Italia e in Olanda saranno retrodatati al 1 gennaio 2020, mentre gli effetti contabili della Fusione in Spagna saranno retrodatati al 1 luglio 2019.</p> <p>Ai sensi dell'art. 172, comma 9, del Decreto del Presidente della Repubblica No. 917/1986, l'Atto di Fusione stabilirà che ai fini delle imposte sui redditi gli effetti della Fusione decorreranno dal primo giorno del periodo di imposta della DutchCo in cui la Fusione sarà divenuta efficace.</p>
<p>G.9</p>	<p>Qual è il trattamento contabile applicabile all'Operazione?</p> <p>In applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, la Fusione consiste in una riorganizzazione di entità giuridiche esistenti che non comporta alcun trasferimento di controllo, poiché Mediaset detiene attualmente l'intero capitale sociale di DutchCo e la maggioranza del</p>

	<p>capitale sociale di Mediaset España. La Fusione comporta nella sostanza l'acquisizione delle quote azionarie detenute dagli azionisti di minoranza di Mediaset España a fronte dell'emissione di nuove azioni di DutchCo, configurandosi come operazione di "<i>business combination involving entities and Businesses under common control</i>" e in quanto tale esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Pertanto nella situazione patrimoniale consolidata successiva al perfezionamento della Fusione non si produrranno differenze dei valori contabili delle attività e delle passività rispetto a quelli preesistenti alla Fusione e l'eventuale differenza tra il <i>fair value</i> delle azioni di nuova emissione e il valore contabile del patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza di Mediaset España (alla data della Fusione) sarà rilevata in una riserva di patrimonio netto.</p> <p>D'altro canto, ai sensi di quanto previsto dalla Ventunesima Norma di Valutazione del Piano Contabile Generale Spagnolo, la società conferente nell'ambito della Segregazione Mediaset España (<i>i.e.</i>, Mediaset España) deve misurare il proprio investimento al valore contabile al quale le voci conferite sono iscritte nei conti annuali consolidati alla data dell'operazione, conformemente all'applicazione delle norme per la redazione dei conti annuali consolidati. La società conferitaria (<i>i.e.</i>, GA Mediaset) deve riconoscere tali voci per lo stesso importo.</p>
G.10	<p>Ci sono altri aspetti fiscali rilevanti derivanti dall'Operazione?</p> <p>Considerato che Mediaset partecipa ad un consolidato fiscale nazionale in qualità di società consolidante, DutchCo presenterà un interpello all'Agenzia delle entrate volto ad ottenere conferma che tale consolidato fiscale non termina per l'effetto dell'Operazione.</p>

H. CORPORATE GOVERNANCE DI MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.

<p>H.1.</p>	<p>È previsto che Mediaset Investment N.V. mantenga la sua attuale denominazione sociale?</p> <p>Al perfezionamento della Fusione, Mediaset Investment N.V. sarà ridenominata “MFE – MEDIAFOREUROPE N.V.”.</p>
<p>H.2.</p>	<p>Come possono gli azionisti di Mediaset partecipare all’assemblea degli azionisti di MFE a seguito del perfezionamento della Fusione?</p> <p>Ciascun azionista avente diritto al voto e ciascun soggetto che detenga un usufrutto cui spetti il diritto di voto sulle Azioni Ordinarie DutchCo saranno autorizzati a partecipare all’assemblea degli azionisti e ad esercitare i propri diritti di voto. Il consiglio di amministrazione indicherà una <i>record date</i> il ventottesimo giorno prima dell’assemblea in modo da stabilire quali soggetti abbiano diritto di partecipare e votare all’assemblea. Solo i titolari di azioni a tale <i>record date</i> avranno diritto di partecipare e votare all’assemblea. L’avviso di convocazione dell’assemblea indicherà la data di registrazione ed il modo in cui i soggetti aventi diritto a partecipare all’assemblea possono registrarsi ed esercitare i loro diritti. Coloro che hanno diritto a partecipare all’assemblea possono essere ivi rappresentati da un rappresentante nominato per iscritto.</p>
<p>H.3.</p>	<p>Dove si terranno le assemblee degli azionisti a seguito del perfezionamento della Fusione?</p> <p>A seguito del perfezionamento della Fusione, le assemblee di MFE si terranno ad Amsterdam o Haarlemmermeer (incluso l’aeroporto di Schiphol), in Olanda.</p>
<p>H.4.</p>	<p>Perché l’assemblea degli azionisti di MFE non si terrà in Italia?</p> <p>Le assemblee degli azionisti delle società di diritto olandese devono tenersi in Olanda ai sensi di disposizioni imperative di diritto olandese. L’Articolo 32 dello statuto di MFE prevede anche le sedi precise in Olanda in cui possono tenersi le assemblee.</p>
<p>H.5.</p>	<p>Gli azionisti di MFE avranno diritto a votare per corrispondenza o per e-mail?</p> <p>Il consiglio di amministrazione di MFE avrà la facoltà di stabilire che i diritti di voto e di partecipazione alle assemblee degli azionisti possano essere esercitati mediante sistemi di comunicazione telematica, a condizione, tuttavia, che ciascun soggetto avente diritto a partecipare all’assemblea degli azionisti, o suo rappresentante, possa essere identificato mediante tali sistemi di comunicazione telematica ed abbia una conoscenza diretta degli argomenti trattati in assemblea.</p>
<p>H.6.</p>	<p>Cosa dovranno fare gli azionisti di MFE per partecipare alle assemblee degli azionisti di MFE?</p> <p>A ciascun soggetto avente diritto a partecipare all’assemblea degli azionisti, o suo rappresentante, è consentito di partecipare all’assemblea a seguito di comunicazione scritta a MFE (da inviare all’indirizzo ed entro il termine indicato nell’avviso di convocazione dell’assemblea) in merito alla sua intenzione di partecipare all’assemblea. Al rappresentante è richiesto di fornire la documentazione che attesti il suo mandato.</p>
<p>H.7.</p>	<p>Come saranno informati gli azionisti di MFE della data, luogo e ordine del giorno delle assemblee degli azionisti?</p> <p>L’avviso di convocazione dell’assemblea degli azionisti sarà fornito dal consiglio di amministrazione di MFE con la dovuta osservanza del termine di preavviso di quarantadue giorni previsto dalla legge.</p> <p>Il consiglio di amministrazione di MFE può prevedere che agli azionisti ed altri soggetti aventi diritto a partecipare all’assemblea degli azionisti sia fornito avviso della data di convocazione dell’assemblea esclusivamente sul sito internet della società e/o mediante altro mezzo di divulgazione pubblica telematica. Tali disposizioni sono applicabili per analogia agli altri avvisi e comunicazioni rivolti agli azionisti ed altri soggetti aventi diritto a partecipare all’assemblea degli azionisti.</p> <p>L’avviso di convocazione dell’assemblea degli azionisti indicherà (i) gli argomenti all’ordine del</p>

	<p>giorno, (ii) il luogo e l'ora dell'assemblea, (iii) i requisiti per l'ammissione all'assemblea come prescritto all'Articolo 31.3 dello statuto di MFE, nonché le informazioni indicate all'Articolo 36.3 (ove del caso) di tale statuto, e (iv) l'indirizzo del sito internet della società, e le altre informazioni che possano essere richieste dalla legge.</p> <p>Di conseguenza, a seguito del perfezionamento della Fusione, il periodo minimo che deve trascorrere tra la data dell'avviso di convocazione dell'assemblea e l'assemblea degli azionisti sarà maggiore di quello attualmente applicabile agli azionisti di Mediaset.</p>
H.8.	<p>I diritti degli azionisti di Mediaset cambieranno al perfezionamento della Fusione?</p> <p>Considerata la nazionalità olandese di MFE, i diritti di cui godono gli attuali azionisti di Mediaset (che a seguito della Fusione diverranno azionisti di MFE) cambieranno a seguito della Fusione e saranno soggetti alla normativa olandese e allo statuto di MFE.</p> <p>Per ulteriori informazioni sui diritti attribuiti agli azionisti di MFE, si prega di fare riferimento alla "Tabella comparativa dei diritti cui sono legittimati gli azionisti di Mediaset, Mediaset España e MFE" riportata in allegato quale Allegato 1 che fornisce una sintesi comparativa di: (a) gli attuali diritti degli azionisti di Mediaset ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset; (b) gli attuali diritti degli azionisti di Mediaset España ai sensi del diritto spagnolo e dello statuto di Mediaset España; e (c) i diritti che si applicheranno agli azionisti di Mediaset e Mediaset España, quali azionisti di MFE, a seguito del perfezionamento della Fusione, ai sensi del diritto olandese e dello statuto di MFE.</p>
H.9.	<p>Che cosa sono il Requisito di Detenzione e il Requisito Contrattuale, come previsti ai sensi del futuro statuto di MFE?</p> <p>La versione proposta dello statuto sociale di MFE include alcune disposizioni specifiche, e segnatamente:</p> <p>(i) il divieto, in capo agli azionisti – singolarmente o di concerto con altre persone – di detenere, in qualunque momento, una percentuale di Azioni Ordinarie DutchCo ovvero di diritti di voto tale da:</p> <ul style="list-style-type: none"> – eccedere la percentuale consentita da qualsivoglia norma di legge (ivi incluse le leggi a tutela del pluralismo nel settore delle comunicazioni e in materia anti-concorrenziale) applicabile a (a) MFE, e/o (b) qualsivoglia società del gruppo, e/o (c) gli azionisti di MFE, e/o (d) Mediaset e/o Mediaset España, quali predecessori legali di MFE; e/o – porsi in contrasto con qualsivoglia provvedimento, emesso da un'autorità competente, applicabile nei confronti di (a) MFE, e/o (b) qualsivoglia società del gruppo, e/o (c) gli azionisti di MFE, e/o (d) Mediaset e/o Mediaset España, quali predecessori legali di MFE; <p>(il Requisito di Detenzione);</p> <p>(ii) il dovere, in capo a ciascun azionista di MFE di agire sempre in ottemperanza a tutti gli accordi contrattuali che abbiano ad oggetto le Azioni Ordinarie DutchCo detenute da tale azionista e che siano efficaci tra l'azionista di MFE in questione e MFE (ivi inclusi altresì, a scanso di ogni equivoco, tutti gli accordi contrattuali facenti capo a Mediaset e/o a Mediaset España – e originariamente relativi alle azioni da queste emesse –, quali predecessori legali di MFE, che siano stati trasferiti a MFE);</p> <p>(il Requisito Contrattuale);</p> <p>(iii) la possibilità che il consiglio di amministrazione di MFE deliberi di sospendere i diritti di voto (nonché i diritti di partecipare alle assemblee degli azionisti di MFE) connessi ad Azioni Ordinarie DutchCo – o ad Azioni a Voto Speciale, qualora assegnate – che siano detenute da azionisti che si pongano in violazione del Requisito di Detenzione e/o del Requisito Contrattuale.</p>
H.10.	<p>Quali sono le principali caratteristiche del diritto societario olandese?</p> <p>Una panoramica relativa alle principali caratteristiche del diritto societario olandese è contenuta nella relazione illustrativa degli amministratori di Mediaset, pubblicata sul sito internet di Mediaset (www.mediaset.it) nonché nella "Tabella comparativa dei diritti cui sono legittimati gli azionisti di</p>

	<i>Mediaset, Mediaset España e MFE</i> , riportata in allegato quale Allegato 1.
H.11.	<p>Quale codice di <i>corporate governance</i> MFE adotterà?</p> <p>MFE adotterà il codice di <i>corporate governance</i> olandese.</p> <p>Il codice olandese di <i>corporate governance</i> contiene disposizioni relative a <i>best practice</i> applicabili alle società quotate. Tali principi sono da considerare come una guida generale per una buona <i>corporate governance</i> e compongono un insieme di <i>standard</i> che governano la condotta di ciascun organo societario di una società quotata.</p> <p>L'applicazione del codice olandese di <i>corporate governance</i> si basa sul cosiddetto principio "<i>comply-or-explain</i>". Conseguentemente, alle società quotate è richiesto di fornire, nella relazione annuale sulla gestione predisposta dal consiglio di amministrazione, informazioni sulla conformità o meno ai diversi principi di <i>best practice</i> di cui al codice olandese di <i>corporate governance</i>. Se una società non si conforma ad una <i>best practice</i> del codice olandese di <i>corporate governance</i>, deve fornire un'adeguata spiegazione delle ragioni che sussistono per tale non conformità.</p> <p>Il consiglio di amministrazione di Mediaset riconosce l'importanza di una buona <i>corporate governance</i>. Il consiglio di amministrazione di Mediaset concorda con l'approccio generale e con la maggioranza delle disposizioni del codice olandese di <i>corporate governance</i>. In ogni caso, in considerazione degli interessi di DutchCo e dei suoi azionisti, è previsto che l'Amministratore Senior Non Esecutivo (<i>Senior Non-Executive Director</i>) – a differenza di quanto previsto dal codice olandese di <i>corporate governance</i> – non sarà un amministratore indipendente.</p>
H.12.	<p>Come saranno scelti e nominati gli amministratori di MFE al momento dell'efficacia della Fusione?</p> <p>Dopo la Fusione, ai sensi della normativa olandese, gli amministratori saranno nominati dall'assemblea degli azionisti (previa designazione vincolante da parte del consiglio di amministrazione) con il voto favorevole della maggioranza dei voti validamente espressi. Tuttavia, l'assemblea degli azionisti potrà privare la designazione del carattere vincolante con delibera approvata a maggioranza di almeno i due terzi dei voti validamente espressi, senza necessità di un <i>quorum</i>. La normativa olandese non consente ad una società di fornire agli azionisti di minoranza il diritto di nominare uno o più amministratori e, pertanto, il meccanismo del "voto di lista" attualmente applicabile a Mediaset non sarà applicabile a MFE. Tuttavia, il consiglio di amministrazione includerà un adeguato numero di amministratori indipendenti ai sensi della normativa olandese e del codice di <i>corporate governance</i> olandese.</p>
H.13.	<p>Come cambierà la composizione del consiglio di amministrazione a seguito dell'Operazione?</p> <p>MFE adotterà il modello monistico e avrà un consiglio di amministrazione composto da 14 amministratori. Si prevede che Pier Silvio Berlusconi, Marco Giordani, Gina Nieri, Niccolò Querci, Stefano Sala e Paolo Vasile siano gli amministratori esecutivi, Marina Berlusconi, Fedele Confalonieri e Danilo Pellegrino siano gli amministratori non esecutivi e Marina Brogi, Consuelo Crespo Bofil, Francesca Mariotti, Borja Prado Eulate e Carlo Secchi siano gli amministratori non esecutivi indipendenti. Alla data di efficacia della Fusione o in prossimità di tale data, è previsto che il nuovo consiglio di amministrazione di MFE istituisca un comitato di controllo e un comitato per la remunerazione e le nomine, in linea con il codice di <i>corporate governance</i> olandese.</p>
H.14.	<p>Il consiglio di amministrazione di Mediaset costituirà un comitato di controllo e un comitato remunerazione e nomine?</p> <p>Alla data di efficacia della Fusione, o in prossimità della medesima, è previsto che il consiglio di amministrazione di MFE costituisca al proprio interno un comitato di controllo e un comitato remunerazione e nomine in conformità con le disposizioni del codice di <i>corporate governance</i> olandese.</p>

I. ULTERIORI ELEMENTI DELL'OPERAZIONE

I.1.	Quale sarà la policy di MFE in relazione alla distribuzione dei dividendi a seguito dell'Operazione? In linea con l'attuale politica di dividendi, i seguenti fattori saranno considerati in relazione alla futura politica dei dividendi di MFE: utili del gruppo, generazione di flussi di cassa, eventuali impegni finanziari o altri impegni economici e potenziali investimenti strategici. Salvo circostanze contingenti (tra cui quelle che precedono) che suggeriscano l'adozione di una politica diversa, si prevede che la remunerazione degli azionisti, attraverso dividendi ordinari o altre forme tecniche, possa non essere inferiore al 50% dell'utile netto consolidato dell'esercizio.
I.2.	È previsto il pagamento di un dividendo a seguito del perfezionamento della Fusione? È previsto che, in seguito al perfezionamento della Fusione, MFE distribuisca a tutti i propri azionisti dividendi per un importo totale lordo di Euro 100 milioni.
I.3.	MFE darà corso ad un nuovo programma di acquisto di azioni proprie in futuro? È previsto che dopo il perfezionamento della Fusione, MFE dia corso ad un programma di buy-back per un importo complessivo massimo di 280 milioni di euro (da ridurre dell'importo complessivo necessario per acquistare le eventuali azioni oggetto di recesso). Si prevede che MFE proceda ad acquisti di azioni proprie fino ad un prezzo massimo per azione di Euro 3,4.

INFORMAZIONI IMPORTANTI PER GLI INVESTITORI E GLI AZIONISTI

Il presente documento ha scopo puramente informativo e non è inteso e non costituisce un'offerta o un invito a scambiare, vendere o una sollecitazione di un'offerta di sottoscrizione o acquisto, o un invito a scambiare, acquistare o sottoscrivere alcun strumento finanziario o qualsiasi parte del business o degli asset qui descritti, qualsiasi altra partecipazione o una sollecitazione di qualsiasi voto o approvazione in qualsiasi giurisdizione, in relazione a questa operazione o altrimenti, né avrà luogo alcuna vendita, emissione o trasferimento di strumenti finanziari in qualsiasi giurisdizione in violazione della legge applicabile. Questo documento non deve essere interpretato in alcun modo come raccomandazione a chiunque lo legga. Nessuna offerta di strumenti finanziari sarà effettuata. Questo documento non è un prospetto, un'informativa sul prodotto finanziario o altro documento di offerta ai fini della direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, come modificata, in particolare, dalla direttiva 2010/73/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, come modificata e attuata in ciascuno Stato Membro dello Spazio Economico Europeo e in base alla legge italiana, spagnola e olandese.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico in Italia, ai sensi della Sezione 1, lettera (t) del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, né in Spagna, ai sensi dell'articolo 35.1 del testo riformulato del Securities Market Act approvato con Regio Decreto Legislativo 4/2015, del 23 ottobre. L'emissione, la pubblicazione o la distribuzione del presente documento in alcune giurisdizioni possono essere limitati dalla legge, e pertanto i soggetti nelle giurisdizioni in cui il presente documento viene rilasciato, pubblicato o distribuito devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il presente documento non costituisce un'offerta di vendita di strumenti finanziari negli Stati Uniti ai sensi del Securities Act o in qualsiasi altra giurisdizione in cui è illegale farlo, o una sollecitazione di voti per l'assemblea degli azionisti citata nel presente documento. Gli strumenti finanziari di cui al presente documento non sono stati e non saranno registrati ai sensi del Securities Act o delle leggi concernenti gli strumenti finanziari di qualsiasi stato degli Stati Uniti, e qualsiasi dichiarazione contraria costituisce una violazione della legge. Gli strumenti finanziari di cui al presente documento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a, o per conto o a beneficio di, U.S. Persons, come definite nella Regulation S ai sensi del Securities Act, salvo in virtù di un'esenzione o in un'operazione non soggetta agli obblighi di registrazione del Securities Act e alle leggi statali o locali applicabili in materia di strumenti finanziari.

Disclaimer per gli investitori americani

La presente Operazione concerne strumenti finanziari di una società estera. L'Operazione è soggetta agli obblighi di comunicazione di un Paese straniero che sono diversi da quelli degli Stati Uniti. I bilanci eventualmente inclusi nei documenti sono stati redatti in conformità a principi contabili esteri che potrebbero non risultare comparabili a quelli utilizzati nei bilanci delle società statunitensi.

Potrebbe essere difficile per voi esercitare i vostri diritti e qualsiasi pretesa giudiziale sulla base delle leggi federali statunitensi sugli strumenti finanziari, poiché l'emittente ha sede in un Paese straniero e alcuni o tutti i suoi dirigenti e amministratori possono essere residenti in un Paese straniero. Potreste non riuscire a citare in giudizio una società straniera o i suoi dirigenti o amministratori presso un tribunale straniero per violazione delle leggi statunitensi sugli strumenti finanziari. Potrebbe risultare difficile costringere una società straniera e le sue affiliate a dare esecuzione ad una decisione di un tribunale statunitense.

Dovete essere consapevoli del fatto che l'emittente potrebbe acquistare strumenti finanziari al di fuori dell'Operazione, come, ad esempio, sul mercato o mediante acquisti privati fuori mercato.

Dichiarazioni previsionali

Il presente documento contiene alcune dichiarazioni previsionali relative a Mediaset, Mediaset España e alla proposta operazione di aggregazione. Tutte le dichiarazioni incluse nel presente documento relative ad attività, eventi o sviluppi attesi, creduti o previsti che si verifichino o che si possano verificare in futuro sono dichiarazioni previsionali. Le dichiarazioni previsionali si basano sulle attuali aspettative e proiezioni su eventi futuri e comportano rischi noti e sconosciuti, incertezze e altri fattori, tra cui, a titolo esemplificativo, i seguenti: volatilità e deterioramento dei mercati dei capitali e finanziari, cambiamenti nelle condizioni economiche generali, crescita economica e altri cambiamenti nelle condizioni di business, cambiamenti nella regolamentazione governativa, incertezze sulla realizzabilità della prospettata operazione di aggregazione, incertezze sui tempi della prospettata operazione di aggregazione, incertezze circa il numero di azionisti che parteciperanno alla prospettata operazione di aggregazione, il rischio che l'annuncio della prospettata operazione di aggregazione possa rendere più difficile per Mediaset o Mediaset España stabilire o mantenere relazioni con i suoi dipendenti, fornitori e altri partner commerciali, il rischio che le attività di Mediaset o Mediaset España subiscano un impatto negativo durante il periodo precedente al perfezionamento della prospettata operazione di aggregazione; il rischio che le attività di Mediaset o di Mediaset España non siano integrate con successo e altri fattori economici, commerciali e concorrenziali che incidono sulle attività di Mediaset e di Mediaset España in generale, compresi quelli indicati nelle relazioni finanziarie annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Mediaset e di Mediaset España.

Mediaset e Mediaset España e le loro affiliate, nonché i loro amministratori, consulenti, dipendenti e rappresentanti, declinano espressamente qualsiasi responsabilità per tali dichiarazioni previsionali.

Tali dichiarazioni previsionali si riferiscono solo alla data del presente documento e né Mediaset né Mediaset España si impegnano ad aggiornare o rivedere alcuna dichiarazione previsionale, sia a seguito di nuove informazioni, eventi e sviluppi futuri o altro, tranne nei casi previsti dalla legge. Mediaset e Mediaset España non hanno alcun obbligo di correggere eventuali inesattezze od omissioni che possano emergere.

Allegato 1

Tabella comparativa dei diritti spettanti agli azionisti di Mediaset, Mediaset España e MFE

La seguente tabella contiene un riassunto comparativo: (a) dei diritti attualmente spettanti agli azionisti di Mediaset ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset; (b) dei diritti attualmente spettanti agli azionisti di Mediaset España ai sensi del diritto spagnolo e dello statuto di Mediaset España; e (c) i diritti che spetteranno agli azionisti di MFE a seguito dell'efficacia della Fusione, ai sensi del diritto olandese e dello statuto di MFE.

L'attuale statuto di Mediaset è disponibile sul sito internet (www.mediaset.it).

L'attuale statuto di Mediaset España è disponibile sul sito internet (www.telecinco.es).

Il testo proposto dello statuto di MFE è disponibile sul sito internet di Mediaset e di Mediaset España, come allegato al Progetto Comune di Fusione.

La seguente tabella riporta esclusivamente una sintesi di talune particolari disposizioni normative applicabili alle Società Partecipanti alla Fusione, che si ritengono rilevanti per gli azionisti. La tabella ha il mero fine di fornire informazioni e non può essere considerata completa o esaustiva.

I termini con iniziale maiuscola avranno lo stesso significato loro attribuito nelle "Domande e Risposte".

<i>Disposizioni applicabili agli azionisti di Mediaset</i>	<i>Disposizioni applicabili agli azionisti di Mediaset España</i>	<i>Disposizioni applicabili agli azionisti di MFE</i>
--	---	---

Capitalizzazione		
Alla data della presente tabella, il capitale sociale di Mediaset è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie, ciascuna con un valore nominale di Euro 0,52.	Alla data della presente tabella, il capitale sociale di Mediaset España è pari a Euro 163.717.608, suddiviso in n. 327.435.216 azioni ordinarie, ciascuna con un valore nominale di Euro 0,50.	Si prevede che, a seguito della Fusione, massime n. 1.472.925,998 azioni ordinarie di MFE, ciascuna con un valore nominale di Euro 0,01 (le Azioni Ordinarie di DutchCo), saranno emesse da MFE, per un valore nominale complessivo di Euro 14.729.259,98. L'esatto numero di azioni da emettere da parte di MFE dipenderà dal numero di azioni detenute come azioni proprie da Mediaset e Mediaset España e della partecipazione di Mediaset in Mediaset España alla Data di Efficacia della Fusione, che non saranno concambiate ai sensi di legge. La normativa olandese richiede che MFE abbia un capitale sociale autorizzato. Successivamente al perfezionamento della Fusione, il capitale sociale autorizzato di MFE sarà pari a Euro

		<p>240.000.000,00, suddiviso in 1.500.000.000 Azioni Ordinarie DutchCo (ciascuna con un valore nominale di Euro 0,01), 1.500.000.000 Azioni a Voto Speciale A (ciascuna con un valore nominale di Euro 0,02), 1.500.000.000 Azioni a Voto Speciale B (ciascuna con un valore nominale di € 0,04) e 1.500.000.000 Azioni a Voto Speciale C (ciascuna con un valore nominale di € 0,09).</p> <p>Il capitale sociale autorizzato può essere, tuttavia, aumentato ogniqualvolta sia necessario al fine di attribuire agli azionisti Azioni a Voto Speciale, ai sensi dello statuto di MFE e dei Termini e Condizioni delle Azioni a Voto Speciale.</p>
--	--	--

Quotazione		
Le azioni Mediaset sono quotate sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA).	Le azioni Mediaset España sono quotate sulle Borse Valori di Barcellona, Bilbao, Madrid e Valencia (le Mercati Azionari Spagnoli) per la negoziazione attraverso il Sistema Automatico di Quotazione o " <i>mercado continuo</i> " dei Mercati Azionari Spagnoli (il SIBE), ciascuna organizzata e gestita dalle relative società di gestione (<i>Sociedades Rectoras</i>), e fanno parte dell'indice IBEX 35.	Si prevede che, successivamente al perfezionamento della Fusione, le Azioni Ordinarie DutchCo siano negoziate sul MTA e sui Mercati Azionari Spagnoli attraverso il SIBE.

Organi sociali		
Gli organi sociali di Mediaset sono l'assemblea degli azionisti, il consiglio di amministrazione, il comitato esecutivo e il collegio sindacale.	Gli organi sociali di Mediaset España sono l'assemblea degli azionisti, il consiglio di amministrazione e il comitato esecutivo.	Gli organi sociali di MFE sono l'assemblea degli azionisti e il consiglio di amministrazione.
		Inoltre, un'assemblea dei detentori di una particolare categoria di azioni costituirà un organo societario di MFE.
	Non vi è un collegio sindacale, in quanto ciò non è previsto dal diritto spagnolo.	MFE non avrà un collegio sindacale.

Assemblea degli Azionisti – requisiti di partecipazione

<p>Ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset, un azionista di Mediaset può partecipare all'assemblea degli azionisti e votare ove:</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo e dello statuto di Mediaset España, un azionista di Mediaset España può partecipare all'assemblea degli azionisti e votare ove:</p>	<p>Ai sensi del diritto olandese e dello statuto di MFE, un azionista di MFE può partecipare all'assemblea degli azionisti e votare ove l'azionista di MFE risulti titolare delle azioni MFE al ventottesimo giorno precedente la data dell'assemblea.</p>
<p>(i) l'azionista Mediaset sia titolare delle azioni Mediaset al settimo giorno di negoziazione precedente la data dell'assemblea degli azionisti (la Record Date).</p>	<p>(i) tale azionista di Mediaset España sia debitamente registrato nei registri tenuti dalla "Sociedad de Gestión de los Sistemas de Registro, Compensación y Liquidación de Valores, S.A." (Iberclear) e dalle sue <i>member entities</i>, cinque giorni prima del giorno in cui è prevista l'assemblea degli azionisti (la Record Date).</p>	
<p>Al fine di identificare la Record Date, si farà riferimento alla data per la prima convocazione, a condizione che le date di convocazione successive siano indicate nell'avviso di convocazione. Altrimenti, si farà riferimento alle date di ciascuna convocazione o, a seconda dei casi, alla data dell'unica convocazione; e</p>	<p>Al fine di identificare la Record Date, ai sensi del diritto spagnolo l'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti dovrà indicare la data in cui le azioni dovranno essere registrate a nome di un azionista Mediaset España affinché quest'ultimo abbia diritto a partecipare all'assemblea degli azionisti; e</p>	
<p>(ii) l'intermediario depositario autorizzato, ove le relative azioni Mediaset siano nominative, fornisce a Mediaset la necessaria comunicazione che attesti la titolarità delle azioni Mediaset da parte di tale azionista di Mediaset (la Comunicazione).</p>	<p>(ii) l'osservanza del citato requisito deve essere provata mediante la corrispondente scheda di voto, delega o voto a distanza emesso da Mediaset España, il certificato di convalida emesso da Iberclear o mediante qualsiasi altro mezzo previsto dalla legge.</p>	
<p>La Comunicazione deve essere ricevuta da Mediaset entro la fine del terzo giorno di negoziazione precedente alla data dell'assemblea degli azionisti (si farà riferimento alla data della prima o unica convocazione).</p>		
<p>Qualora la Comunicazione sia ricevuta da Mediaset ad una data successiva – ma prima dell'inizio dell'assemblea – gli azionisti di</p>		

Mediaset hanno tuttavia diritto a partecipare all'assemblea degli azionisti e votare.		
Chiunque diventi azionista di Mediaset successivamente alla Record Date non avrà diritto a partecipare e votare alla relativa assemblea degli azionisti.	Chiunque diventi azionista di Mediaset España successivamente alla Record Date non avrà diritto a partecipare e votare alla relativa assemblea degli azionisti.	
	Agli azionisti di Mediaset España non è richiesto di detenere un numero minimo di azioni al fine di partecipare all'assemblea degli azionisti.	
Ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset, ciascun azionista di Mediaset avente diritto a partecipare all'assemblea degli azionisti e votare può essere rappresentato da un altro soggetto. Tale meccanismo di rappresentanza richiede il rilascio di apposita delega scritta.	Ai sensi del diritto spagnolo e dello statuto di Mediaset España, ciascun azionista di Mediaset España avente diritto a partecipare all'assemblea degli azionisti e a votare può, prima della data dell'assemblea degli azionisti, decidere di non partecipare all'assemblea e votare per iscritto ovvero non partecipare e nominare per iscritto un rappresentante mediante dispositivi elettronici o a mezzo posta, a condizione che siano rispettati tutti i requisiti richiesti dalla legge, dalle norme interne e dalle istruzioni.	Ai sensi dello statuto di MFE, azionisti ed altri soggetti aventi diritto a partecipare all'assemblea possono scegliere di essere rappresentati in qualsiasi assemblea degli azionisti da un rappresentante che sia stato debitamente autorizzato per iscritto.
La delega può essere concessa esclusivamente per un'assemblea degli azionisti (essendo valida anche per le convocazioni successive alla prima).	La delega e il voto possono essere concessi ed espressi solo, rispettivamente, per un'assemblea degli azionisti (essendo valida anche per le convocazioni successive alla prima ove specificamente indicato).	

Assemblea degli Azionisti – svolgimento dell'assemblea

Il presidente del consiglio di amministrazione è il presidente dell'assemblea degli azionisti; in sua assenza, il suo incarico è svolto dal vice-presidente (ove nominato). In caso di assenza di quest'ultimo o di impedimento a svolgere il suo incarico, questo è svolto da un diverso soggetto nominato dalla maggioranza dei voti espressi.	Ai sensi dello statuto di Mediaset España, il presidente del consiglio di amministrazione è il presidente dell'assemblea degli azionisti; in caso di assenza del presidente, impossibilità di partecipare o nel caso in cui la posizione sia vacante, il vice-presidente (ove nominato) ricopre tale incarico. Ove nessuno di essi sia presente, il membro più anziano del consiglio di amministrazione è il presidente e, in mancanza, l'azionista individuato dai presenti.	Ai sensi dello statuto di MFE, le assemblee degli azionisti saranno presiedute dal "Senior Non-Executive Director" o, in sua assenza, dal Presidente o, in assenza del Presidente, da un Vice-Presidente. In caso di assenza dei predetti amministratori il consiglio di amministrazione nominerà un altro amministratore a presiedere l'assemblea.
--	---	---

<p>Ai sensi dello statuto di Mediaset, quando richiesto dalla legge o il presidente lo ritenga opportuno, il presidente dell'assemblea fa in modo che il verbale sia redatto da un notaio di sua scelta.</p>	<p>Il consiglio di amministrazione può richiedere la presenza di un notaio per la redazione del verbale dell'assemblea quando ciò sia ritenuto opportuno ed è tenuto a farlo se ciò sia richiesto da tanti azionisti che detengano almeno l'1% del capitale sociale della società.</p>	
<p>Ove il verbale non sia redatto da un notaio, l'assemblea degli azionisti nomina un segretario, che non deve essere un azionista, e, ove ritenuto opportuno, due verbalizzatori tra gli azionisti e i sindaci.</p>	<p>Il presidente dell'assemblea degli azionisti è assistito dal segretario. Il segretario dell'assemblea degli azionisti è il segretario del consiglio di amministrazione o, ove tale incarico sia vacante, il segretario sia assente o impossibilitato a partecipare, il vice-segretario ricopre tale incarico. In assenza del segretario e vice-segretario del consiglio, il ruolo di segretario dell'assemblea degli azionisti è svolto dal membro più giovane del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, dall'azionista scelto dai presenti.</p>	<p>Il presidente dell'assemblea può essere assistito da un segretario nominato dal consiglio di amministrazione.</p>

Avviso di convocazione		
<p>Ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset, l'assemblea degli azionisti deve tenersi almeno una volta all'anno entro centottanta giorni dalla fine dell'esercizio.</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo e dello statuto di Mediaset España, l'assemblea ordinaria degli azionisti deve tenersi nel corso dei primi sei mesi di ciascun esercizio.</p>	<p>Ai sensi del diritto olandese e dello statuto di MFE, l'assemblea degli azionisti deve tenersi almeno una volta all'anno entro sei mesi dalla fine del precedente esercizio.</p>
<p>Ai sensi dello statuto di Mediaset, possono essere convocate assemblee degli azionisti:</p> <p>(i) in prima e seconda convocazione; o, in alternativa</p> <p>(ii) in unica convocazione, qualora il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno.</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo, possono essere convocate assemblee degli azionisti:</p> <p>(i) in prima e seconda convocazione; o, in alternativa</p> <p>(ii) in unica convocazione, qualora il consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno.</p>	
<p>Ai sensi della normativa italiana e dello statuto di Mediaset, le assemblee degli azionisti sono convocate dal consiglio di amministrazione mediante un avviso scritto indicante il giorno, ora, luogo e le materie su cui deliberare.</p>	<p>Le assemblee degli azionisti sono convocate dal consiglio di amministrazione. Gli avvisi di convocazione di tutte le assemblee degli azionisti devono indicare la data (inclusa la data dell'assemblea in seconda convocazione, ove prevista), ora, luogo, materie su cui deliberare, soggetto(i) che convoca(no) l'assemblea, la Record Date, dove gli azionisti possono reperire i</p>	<p>Le assemblee degli azionisti sono convocate dal consiglio di amministrazione mediante un avviso, che specifichi gli argomenti da discutere, il luogo e l'ora dell'assemblea e la procedura di ammissione e partecipazione.</p>

	documenti informativi e le proposte di delibera e un riferimento al sito internet in cui tutte le informazioni saranno rese disponibili. Si deve anche fare riferimento alle procedure che gli azionisti della società devono seguire per partecipare e votare all'assemblea degli azionisti, nonché per richiedere informazioni e depositare nuove proposte.	
Come regola generale, le assemblee degli azionisti devono essere convocate almeno trenta giorni prima della data fissata per l'assemblea.	Come regola generale, le assemblee degli azionisti devono essere convocate almeno un mese prima della data fissata per l'assemblea.	Le assemblee degli azionisti devono essere convocate almeno quarantadue giorni prima della data fissata per l'assemblea.
In relazione alle assemblee degli azionisti convocate per nominare i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale attraverso il sistema del voto di lista, l'avviso deve essere pubblicato almeno quaranta giorni prima della data fissata per l'assemblea.	In caso di cambiamento transfrontaliero della sede legale della società, l'assemblea degli azionisti deve essere convocata almeno due mesi prima della data fissata per l'assemblea.	
In relazione alle assemblee straordinarie degli azionisti convocate per deliberare sulla riduzione del capitale sociale, ai sensi degli artt. 2446, 2447 e 2487 del codice civile, l'avviso di convocazione deve essere pubblicato almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'assemblea.		
L'avviso di convocazione di un'assemblea degli azionisti deve essere pubblicato sul sito internet di Mediaset e su un quotidiano, per estratto.	L'avviso deve essere pubblicato almeno presso due dei seguenti: (i) la Gazzetta Ufficiale del Registro delle Imprese o in un quotidiano di ampia diffusione in Spagna e (ii) il sito internet della CNMV (<i>Comisión Nacional del Mercado de Valores</i>) o (iii) il sito internet di Mediaset España.	Tutte le convocazioni, annunci, avvisi e comunicazioni agli azionisti ed altri soggetti aventi diritto a partecipare all'assemblea degli azionisti devono essere resi disponibili sul sito internet della società ai sensi delle relative disposizioni di diritto olandese.

Assemblea degli Azionisti – quorum e adozione di delibere

Ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset, l'assemblea ordinaria degli azionisti è validamente convocata in prima convocazione ove sia rappresentato almeno il 50% del capitale sociale.	Ai sensi dello statuto di Mediaset España, l'assemblea degli azionisti (sia ordinaria che straordinaria) è validamente convocata in prima convocazione ove sia rappresentato almeno il 50% del capitale sociale (a differenza del minimo 25% richiesto dal diritto societario spagnolo).	Come regola generale, nessun quorum è richiesto per convocare l'assemblea degli azionisti.
--	--	--

<p>Qualora l'assemblea ordinaria degli azionisti dovesse essere convocata in seconda o unica convocazione, non è richiesto alcun quorum.</p>	<p>Qualora dovesse essere convocata l'assemblea degli azionisti in seconda convocazione (a condizione che l'avviso di convocazione dell'assemblea faccia riferimento sia alla prima che alla seconda convocazione), non è richiesto alcun quorum.</p> <p>Per l'approvazione, da parte dell'assemblea degli azionisti, di una modifica dello statuto (ivi incluso l'aumento o la riduzione del capitale sociale), di una trasformazione, di una fusione, di una scissione, di una cessione di ramo d'azienda, di una emissione di prestito obbligazionario, della rimozione o della limitazione del diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione o del trasferimento della sede legale di Mediaset España all'estero (le Materie Rilevanti), è richiesta la presenza (di persona o a mezzo delega) di tanti azionisti che rappresentino almeno, in prima convocazione, il 50% del capitale con diritto di voto e almeno, in seconda convocazione, il 25% del capitale con diritto di voto.</p>	
<p>Alle assemblee ordinarie degli azionisti convocate in prima convocazione, possono essere adottate delibere con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale (maggioranza assoluta).</p> <p>Alle assemblee ordinarie degli azionisti convocate in seconda o unica convocazione, possono essere adottate delibere con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato in assemblea.</p>	<p>Le delibere diverse da quelle concernente le Materie Rilevanti possono essere assunte con il voto favorevole della maggioranza semplice delle azioni con il diritto di voto presenti o rappresentate in assemblea.</p>	<p>Tutte le delibere dell'assemblea sono adottate da una maggioranza di più della metà dei voti validamente espressi, in assenza di un quorum, eccetto nei casi in cui la legge o lo statuto di MFE richiedano una maggioranza più elevata o il rispetto di un determinato quorum.</p> <p>In caso di parità nella votazione, la proposta sarà pertanto rigettata.</p>
		<p>Ai sensi del diritto olandese e dello statuto di MFE, le seguenti materie richiedono almeno due terzi dei voti validamente espressi in assemblea ove sia presente o rappresentato meno della metà del capitale sociale emesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) le delibera di riduzione del capitale sociale emesso; (ii) la delibera per limitare o escludere il diritto di opzione;

		<p>(iii) la delibera per autorizzare il consiglio di amministrazione di MFE a limitare o escludere il diritto di opzione dell'azionista; o</p> <p>(iv) una delibera di modifica dello statuto.</p>
		<p>Inoltre, ai sensi dello statuto di MFE, le seguenti materie richiedono almeno due terzi dei voti validamente espressi in assemblea:</p> <p>(i) una delibera per privare la nomina di un amministratore effettuata dal consiglio di amministrazione di MFE del suo carattere vincolante;</p> <p>(ii) una delibera per sospendere o rimuovere un amministratore diversamente che ai sensi di una proposta da parte del consiglio di amministrazione di MFE; o</p> <p>(iii) una delibera per liquidare la società.</p>
<p>Ai sensi della legge italiana e dello statuto di Mediaset, un'assemblea straordinaria degli azionisti è validamente convocata in prima convocazione ove sia rappresentato almeno il 50% del capitale sociale.</p> <p>Un'assemblea straordinaria degli azionisti è validamente convocata in seconda convocazione ove sia rappresentato più di un terzo del capitale sociale.</p> <p>Un'assemblea straordinaria degli azionisti è validamente convocata in successiva o in unica convocazione ove sia rappresentato almeno il 20% del capitale sociale.</p>		
<p>Alle assemblee straordinarie degli azionisti convocate in prima convocazione, le delibere possono essere adottate con il voto favorevole degli azionisti che rappresentano almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea.</p> <p>Alle assemblee straordinarie degli azionisti convocate in seconda convocazione, o in una</p>	<p>Alle assemblee convocate in prima convocazione per deliberare sulle Materie Rilevanti, possono essere adottate delibere con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei voti che corrisponde al capitale sociale con diritto di voto rappresentato all'assemblea.</p>	

<p>convocazione successiva o in unica convocazione, possono essere adottate delibere con il voto favorevole di azionisti che rappresentano almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea.</p>	<p>Alle assemblee convocate in seconda convocazione per deliberare sulle Materie Rilevanti, a condizione che gli azionisti presenti o rappresentati all'assemblea convocata in prima convocazione rappresentino meno del 50% del capitale sociale (ma almeno il 25%), possono essere adottate delibere con il voto favorevole degli azionisti che rappresentano due terzi del capitale sociale con diritto di voto rappresentato in assemblea.</p>	
--	--	--

Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti – materie		
--	--	--

<p>Le assemblee ordinarie degli azionisti deliberano sulle seguenti materie: (i) approvazione del bilancio, (ii) distribuzione dei dividendi, (iii) nomina e revoca degli amministratori e dei sindaci, (iv) remunerazione degli amministratori e dei sindaci, (v) responsabilità degli amministratori e dei sindaci, (vi) approvazione del regolamento assembleare (se del caso), (vii) altri argomenti previsti dalla legge.</p>	<p>Le assemblee ordinarie degli azionisti deliberano sulle seguenti materie: (i) l'approvazione della gestione della società condotta dal consiglio di amministrazione nel corso del precedente esercizio, (ii) l'approvazione del bilancio del precedente esercizio e (iii) la destinazione dell'utile o della perdita del precedente esercizio.</p> <p>Ulteriori materie riservate agli azionisti possono essere discusse e approvate sia in assemblea ordinaria che straordinaria.</p> <p>Talune deliberazioni possono essere approvate senza essere state precedentemente indicate all'ordine del giorno (la revoca degli amministratori e la decisione di promuovere l'azione di responsabilità contro gli amministratori della società).</p>	<p>La legge olandese non traccia una distinzione tra assemblee ordinarie e straordinarie.</p> <p>La funzione dell'assemblea annuale degli azionisti è di discutere e/o discutere e approvare (a seconda dei casi), tra l'altro, la relazione del consiglio di amministrazione, l'approvazione del bilancio annuale, l'assegnazione degli utili (inclusa la proposta di distribuire dividendi), l'esonero dei membri del consiglio di amministrazione da responsabilità per la gestione e vigilanza e altre proposte oggetto di discussione da parte del consiglio di amministrazione. Gli amministratori possono essere eletti in qualsiasi assemblea degli azionisti.</p>
<p>L'assemblea straordinaria degli azionisti adotta le delibere sulle modifiche allo statuto della società, sulla messa in liquidazione o sullo scioglimento della società, nonché su tutte le altre materie previste dalla legge (come, ad esempio, fusioni e scissioni).</p>	<p>Qualsiasi assemblea degli azionisti diversa dall'assemblea ordinaria sarà considerata un'assemblea straordinaria degli azionisti.</p> <p>Qualsiasi materia rientri nella competenza dell'assemblea degli azionisti che sia inclusa all'ordine del giorno (con alcune eccezioni che non devono essere incluse nell'ordine del giorno per essere validamente adottate, come la revoca degli amministratori e la decisione di promuovere un'azione di responsabilità nei confronti degli</p>	<p>Altre assemblee degli azionisti si terranno con la frequenza che il consiglio di amministrazione ritenga necessaria. Qualsiasi assemblea degli azionisti diversa dall'assemblea ordinaria sarà considerata come un'assemblea "straordinaria", che non è un termine utilizzato ai sensi del diritto olandese.</p>

	amministratori della società) può essere trattata sia da un'assemblea ordinaria che straordinaria degli azionisti.	
--	--	--

Assemblea degli azionisti – diritti di voto		
Ciascuna azione Mediaset attribuisce al suo titolare un diritto di voto.	Ciascuna azione Mediaset España attribuisce al suo titolare un diritto di voto.	Ciascuna Azione Ordinaria di DutchCo attribuisce al suo titolare un diritto di voto.
Mediante delibera adottata dall'assemblea straordinaria degli azionisti tenutasi in data 18 aprile 2019, è stato introdotto il meccanismo del voto maggiorato. Due diritti di voto saranno attribuiti a ciascuna azione Mediaset a fronte della titolarità ininterrotta e iscrizione continuativa in un registro speciale, a nome dello stesso azionista, per ventiquattro mesi.		<p>Ciascuna Azione a Voto Speciale A attribuisce al suo titolare 2 diritti di voto in aggiunta a quello concesso da un'Azione Ordinaria DutchCo.</p> <p>Ciascuna Azione a Voto Speciale B attribuisce al suo titolare 4 diritti di voto in aggiunta a quello concesso da un'Azione Ordinaria DutchCo.</p> <p>Ciascuna Azione a Voto Speciale C attribuisce al suo titolare 9 diritti di voto in aggiunta a quello concesso da un'Azione Ordinaria DutchCo.</p>
		<p>In particolare, ai sensi dello statuto di MFE:</p> <p>(a) <u>assegnazione di Azioni a Voto Speciale A:</u></p> <p>(i) il trentesimo giorno successivo all'efficacia della Fusione, gli azionisti di Mediaset e Mediaset España che ne abbiano fatto richiesta e siano legittimati a ricevere Azioni a Voto Speciale A, saranno legittimati a 3 diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta;</p> <p>(ii) in alternativa, le Azioni a Voto Speciale A possono essere assegnate agli azionisti MFE successivamente al perfezionamento della Fusione. Al riguardo, successivamente all'efficacia della Fusione, ciascun azionista MFE che avrà detenuto le Azioni Ordinarie DutchCo iscritte presso un apposito registro speciale (il Registro Speciale) per un periodo ininterrotto di tre anni</p>

		<p>sarà legittimato, complessivamente, ad avere 3 diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta;</p> <p>(b) <u>assegnazione di Azioni a Voto Speciale B:</u></p> <p>decorsi due anni di detenzione ininterrotta delle Azioni a Voto Speciale A – nonché di iscrizione continuativa nel Registro Speciale delle Azioni Ordinarie DutchCo cui tali Azioni a Voto Speciale A sono state assegnate ai sensi del punto (i) o (ii) che precede – ciascun azionista MFE sarà legittimato, complessivamente, ad avere 5 diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta. A tal fine, in aggiunta a ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta, ciascuna Azione a Voto Speciale A sarà convertita in un’Azione a Voto Speciale B.</p> <p>(c) <u>assegnazione di Azioni a Voto Speciale C:</u></p> <p>decorsi tre anni di detenzione ininterrotta delle Azioni a Voto Speciale B – nonché di iscrizione continuativa nel Registro Speciale delle Azioni Ordinarie DutchCo cui tali Azioni a Voto Speciale B sono state assegnate – ciascun azionista MFE sarà legittimato, complessivamente, ad avere 10 diritti di voto per ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta. A tal fine, in aggiunta a ciascuna Azione Ordinaria DutchCo detenuta, ciascuna Azione a Voto Speciale B sarà convertita in un’Azione a Voto Speciale C.</p>
--	--	--

<i>Diritto degli Azionisti di convocare un’assemblea, presentare nuovi punti all’ordine del giorno e nuove proposte di delibera su materie già incluse</i>		
<p>Le assemblee degli azionisti devono essere convocate senza ritardo dal consiglio di amministrazione se richiesto dagli azionisti Mediaset che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale di Mediaset.</p>	<p>Gli azionisti di minoranza che rappresentano almeno il 3% del capitale sociale di Mediaset España, possono esercitare il loro diritto di richiedere al consiglio di amministrazione di convocare l’assemblea degli azionisti al fine di approvare qualsiasi delibera proposta ed il consiglio</p>	<p>Gli azionisti che detengono almeno il 10% del capitale sociale emesso della società possono richiedere al consiglio di amministrazione di convocare l’assemblea. Tale richiesta includerà i punti proposti all’ordine del giorno. Ove il consiglio di amministrazione non convochi l’assemblea entro</p>

<p>Gli azionisti di Mediaset non possono richiedere la convocazione di assemblee degli azionisti in relazione a deliberazioni da adottare (i) su proposta del consiglio di amministrazione o (ii) sulla base di una relazione redatta dal consiglio di amministrazione.</p> <p>Qualora (i) il consiglio di amministrazione o, al suo posto, il collegio sindacale non convochino l'assemblea e (ii) tale rifiuto di convocare sia ingiustificato, l'assemblea degli azionisti può essere convocata mediante un decreto emesso dal tribunale competente.</p>	<p>di amministrazione è vincolato (eccetto in circostanze molto limitate) a convocare tale assemblea che deve tenersi entro due mesi dalla richiesta degli azionisti.</p> <p>Qualora il consiglio di amministrazione ometta di adempiere a tale richiesta da parte degli azionisti di minoranza, l'assemblea degli azionisti può essere convocata da un funzionario del tribunale (<i>secretario judicial</i>) o dal Registro delle Imprese di Madrid, che ascolterà gli amministratori prima di adottare una pronuncia a tal riguardo.</p>	<p>8 settimane dalla ricezione di tale richiesta, gli azionisti richiedenti possono presentare una richiesta al tribunale distrettuale per ottenere una convocazione giudiziaria.</p>
	<p>Qualsiasi azionista può richiedere al tribunale o al Registro delle Imprese di Madrid di convocare l'assemblea ordinaria degli azionisti, ove non convocata entro sei mesi dalla fine del precedente esercizio.</p> <p>In tal caso, l'assemblea può essere convocata da un funzionario del tribunale o dal Registro delle Imprese di Madrid, che sentirà gli amministratori prima di adottare una pronuncia a tal riguardo.</p>	
<p>Nei 10 giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di convocazione (o nei cinque giorni successivi a tale pubblicazione, ove l'assemblea sia convocata per deliberare sulla riduzione del capitale sociale), gli azionisti di Mediaset che rappresentano almeno un quarantesimo del capitale sociale di Mediaset possono (i) richiedere che ulteriori punti siano inclusi nell'ordine del giorno o (ii) presentare proposte di delibera in relazione ai punti all'ordine del giorno. Tale richiesta deve essere comunicata mediante la pubblicazione di un avviso almeno quindici giorni prima dell'assemblea degli azionisti.</p>	<p>Nei cinque giorni successivi alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti, gli azionisti di Mediaset España che rappresentino almeno il 3% del capitale sociale, possono (i) richiedere che ulteriori punti siano inclusi all'ordine del giorno o (ii) presentare proposte di delibera in relazione ai punti all'ordine del giorno; e il consiglio di amministrazione è vincolato (eccetto in circostanze molto limitate) a pubblicare un supplemento all'ordine del giorno. Gli azionisti non potranno in alcun caso esercitare il presente diritto in relazione alle convocazioni di assemblee in sede straordinaria.</p>	<p>Dopo la pubblicazione dell'avviso di convocazione di un'assemblea degli azionisti (contenente anche l'ordine del giorno), gli azionisti di MFE non possono aggiungere ulteriori punti all'ordine del giorno.</p> <p>Tuttavia, almeno sessanta giorni prima dell'assemblea degli azionisti (si segnala che il consiglio di amministrazione deve dare avviso dell'assemblea con la debita osservanza del termine di preavviso di quarantadue giorni), gli azionisti di MFE che da soli o insieme ad altri detengano almeno il 3% del capitale sociale emesso di MFE hanno diritto a richiedere al consiglio di amministrazione che una materia sia posta all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti.</p>

Diritto di informazione degli Azionisti		
<p>L'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti include i punti all'ordine del giorno. L'avviso è pubblicato sul sito web aziendale di Mediaset e per estratto su un quotidiano.</p>	<p>Ogni azionista di Mediaset España ha il diritto di ricevere l'ordine del giorno e qualsiasi ulteriore informazione riguardante il contenuto dell'avviso di convocazione dell'assemblea. Tali informazioni saranno pubblicate (i) nella Gazzetta Ufficiale del Registro delle Imprese o su un quotidiano ad ampia diffusione in Spagna, (ii) sul sito internet di Mediaset España e (iii) sul sito internet della CNMV, almeno un mese prima della data in cui deve tenersi l'assemblea.</p>	<p>Ogni azionista MFE ha il diritto di ricevere l'ordine del giorno e qualsiasi ulteriore informazione riguardante il contenuto dell'avviso di convocazione dell'assemblea. Tali informazioni saranno rese disponibili, mediante il sito internet della società, almeno quarantadue giorni prima della data in cui deve tenersi l'assemblea.</p>
<p>Come regola generale, ai sensi del diritto italiano, il consiglio di amministrazione deve redigere una relazione su ciascun punto dell'ordine del giorno da mettere a disposizione del pubblico entro il giorno della pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti presso la sede legale di Mediaset e sul sito internet di Mediaset.</p>	<p>Mediaset España mette a disposizione del pubblico, tra le altre cose, i documenti portati in assemblea (e.g. le relazioni del consiglio di amministrazione o degli esperti), le relative proposte di deliberazione su ciascun punto all'ordine del giorno, i moduli per conferire la delega e il voto a distanza, entro la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea (fino al giorno in cui si tiene l'assemblea) sul proprio sito internet.</p>	
<p>Inoltre, qualsiasi azionista con diritto di voto può presentare domande sui punti all'ordine del giorno durante o prima dell'assemblea. Le risposte alle domande presentate prima dell'assemblea devono essere fornite al massimo nel corso dell'assemblea.</p>	<p>Fino al quinto giorno prima della data dell'assemblea degli azionisti, gli azionisti possono richiedere per iscritto agli amministratori, qualsiasi informazione o chiarimento che ritengano necessario riguardante (i) i punti da discutere in assemblea di cui all'ordine del giorno e (ii) le informazioni rese disponibili al pubblico che Mediaset España ha fornito alla CNMV a partire dalla precedente assemblea degli azionisti o riguardanti la relazione del revisore legale dei conti. Gli amministratori devono fornire le informazioni richieste per iscritto entro il giorno dell'assemblea degli azionisti ed anche pubblicarle sul sito internet della società.</p> <p>Nel corso dell'assemblea gli azionisti possono anche richiedere qualsiasi informazione o chiarimento sui punti (i) e (ii) di cui sopra. Ove non fosse possibile fornire le informazioni richieste nel corso dell'assemblea stessa, gli amministratori</p>	<p>Ai sensi del diritto societario olandese, non vi è il diritto per gli azionisti di MFE di richiedere specifiche informazioni prima dell'assemblea degli azionisti.</p> <p>Ai sensi del diritto societario olandese, al consiglio di amministrazione è richiesto esclusivamente di fornire informazioni che sono richieste nel corso dell'assemblea degli azionisti.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può solo decidere di non fornire le informazioni richieste nel corso dell'assemblea degli azionisti ove ciò fosse contrario ad un prevalente interesse della società.</p>

	<p>devono fornirle per iscritto entro sette giorni dalla data dell'assemblea.</p> <p>Eccezionalmente, gli amministratori possono rifiutarsi di fornire le informazioni richieste ove non sia considerato necessario per tutelare i diritti dell'azionista o ove vi siano ragioni obiettive per ritenere che le informazioni possano essere utilizzate a danno degli interessi della società o per finalità diverse dall'interesse sociale, o che fornire le informazioni richieste possa danneggiare la società. Tuttavia, le informazioni richieste non possono non essere fornite quando la richiesta è avanzata da azionisti che rappresentino almeno il 25% del capitale sociale.</p>	
<p>Non è necessario fornire una risposta, anche nel corso dell'assemblea degli azionisti, qualora le informazioni richieste siano già disponibili nella forma delle "Domande e Risposte" pubblicate sul sito internet della società.</p>	<p>Laddove le informazioni richieste siano fornite in modo chiaro e diretto sul sito internet della società nella forma delle "Domande e Risposte", il consiglio di amministrazione può fare direttamente riferimento a tali informazioni.</p>	

Sollecitazione delle deleghe		
<p>Ai sensi del diritto italiano, Mediaset, uno o più dei suoi azionisti o qualsiasi soggetto avente diritto possono sollecitare deleghe di voto, a condizione che:</p> <p>(i) siano trasmessi un prospetto ed un modulo di delega per la pubblicazione a Mediaset, all'autorità di vigilanza sui mercati italiana (Consob), a Borsa Italiana S.p.A. e a Monte Titoli S.p.A.; e</p> <p>(ii) un avviso di accompagnamento sia inviato a Mediaset (che lo rende disponibile al pubblico sul suo sito web aziendale), alla Consob, a Borsa Italiana S.p.A. e a Monte Titoli S.p.A.</p> <p>Successivamente al rilascio della delega, i diritti di voto sono esercitati dal rappresentante (o dal suo</p>	<p>La legge spagnola consente la pubblica sollecitazione di deleghe di voto da parte della società (attraverso i suoi amministratori) o da parte di qualsiasi azionista.</p> <p>Le deleghe possono essere rilasciate a qualsiasi soggetto, che sia o meno un azionista.</p>	<p>Ai sensi del diritto olandese, non vi sono norme sulla sollecitazione delle deleghe di voto.</p>

<p>sostituito, ove espressamente indicato nel prospetto e nel modulo di delega).</p>		
<p>Possono essere conferite deleghe di voto solo in relazione ad assemblee degli azionisti già convocate, che restano valide anche per qualsiasi successiva convocazione. Le deleghe di voto devono essere datate e sottoscritte e devono contenere istruzioni di voto. Le istruzioni di voto possono anche riferirsi solo ad alcuni dei punti all'ordine del giorno.</p>	<p>Ove sia stata conferita la rappresentanza a seguito di una richiesta pubblica, il rappresentante non può votare sui punti all'ordine del giorno in relazione ai quali sussista un conflitto di interesse, a meno che abbia ricevuto specifiche istruzioni di voto da parte dell'azionista con riferimento a ciascuno di tali punti. Può essere nominato un altro rappresentante a votare sui punti all'ordine del giorno in relazione ai quali vi sia un conflitto.</p> <p>Ai sensi dello statuto di Mediaset España, a meno che non sia stato altrimenti dichiarato, si riterrà che l'azionista fornisca precise istruzioni di voto in relazione alle delibere proposte dal consiglio di amministrazione in ciascuna assemblea degli azionisti.</p> <p>La delega può anche essere conferita in relazione a quei punti che, anche se non inclusi nell'ordine del giorno, possono essere trattati nell'assemblea degli azionisti. A meno che non sia stato diversamente dichiarato, si riterrà che l'azionista fornisca specifiche istruzioni in modo che il rappresentante si astenga. Ove la delega non li abbia inclusi, si riterrà che l'azionista rappresentato abbia dato istruzioni al suo rappresentante di astenersi nella votazione concernente tali punti.</p> <p>Un soggetto può agire da rappresentante per un numero illimitato di azionisti. Ove un rappresentante detenga deleghe di voto da parte di diversi azionisti, deve esprimere i voti come indicato da ciascun azionista.</p>	
<p>Le deleghe possono essere revocate sino al giorno prima dell'assemblea.</p>	<p>Una delega può essere revocata fornendo una comunicazione a Mediaset España prima dell'assemblea o dall'azionista che partecipi all'assemblea di persona.</p>	

Modifiche statutarie – aumenti o riduzioni del capitale sociale

<p>Ai sensi del diritto italiano, le modifiche allo statuto di una società per azioni, inclusi gli aumenti o le riduzioni del capitale sociale, sono deliberati dall'assemblea straordinaria degli azionisti.</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo, una delibera di aumento o riduzione del capitale sociale o altrimenti di modifica dello statuto richiede l'approvazione dell'assemblea degli azionisti.</p>	<p>Una delibera di modifica dello statuto di MFE può essere adottata esclusivamente dall'assemblea degli azionisti con una maggioranza di almeno i due terzi dei voti validamente espressi se meno della metà del capitale sociale emesso è rappresentato in assemblea, ma solo a seguito di una proposta del consiglio di amministrazione.</p>
	<p>In caso di proposta di modifica allo statuto della società, deve essere resa disponibile una copia di tale proposta unitamente alle ulteriori informazioni concernenti il contenuto dell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare tale modifica.</p>	<p>Ai sensi del diritto olandese e dello statuto di MFE, ove sia proposta una modifica allo statuto di MFE, una copia di tale proposta deve essere resa disponibile presso la sede della società per l'esame da parte degli azionisti ed altre parti aventi diritto a partecipare all'assemblea fino alla fine della stessa.</p>
<p>Il capitale sociale può essere aumentato, mediante conferimenti in denaro con esclusione del diritto di opzione, fino al 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato dal revisore legale dei conti. La relativa delibera è adottata con i quorum specifici previsti dal codice civile italiano.</p> <p>Ai sensi dello statuto di Mediaset, l'assemblea degli azionisti può decidere, al fine di servire i piani di stock option della società e mediante delibera che deve essere approvata dagli azionisti che rappresentano più della metà del capitale sociale, incluso quando adottata in seconda o successiva convocazione, di aumentare il capitale sociale fino al 5% del capitale sociale preesistente, ad esclusione del diritto di opzione e avendo il diritto di stabilire il prezzo di sottoscrizione a sconto rispetto al prezzo medio di mercato delle azioni, a condizione che tale sconto si basi su indici obiettivi stabiliti nei relativi piani di stock option. Il valore di sottoscrizione minimo di ciascuna azione non deve in alcun caso essere inferiore al valore maggiore della quota proporzionale del patrimonio netto e del valore nominale.</p>	<p>L'assemblea degli azionisti può anche delegare agli amministratori il potere di aumentare il capitale sociale in una o più volte a fronte di conferimenti in denaro fino al 50% del valore nominale del capitale sociale. Per ciascuno di tali aumenti, può anche essere conferito al consiglio di amministrazione l'ulteriore potere di escludere il diritto di opzione sino al 50% del capitale sociale nominale ove ciò sia nell'interesse della società, sebbene le <i>best practice</i> spagnole in materia di <i>governance</i> suggeriscono di limitare tale delega al 20% del capitale sociale e alcuni <i>proxy advisors</i> internazionali raccomandano sin da quest'anno di votare contro le deleghe al consiglio che superino il 10% del capitale sociale. Tali deleghe non possono avere una durata superiore a cinque anni.</p> <p>L'assemblea degli azionisti può anche delegare al consiglio di amministrazione il potere di eseguire una delibera previamente adottata per aumentare il capitale sociale, indicando la data o le date in cui acquista efficacia e stabilendo le sue condizioni su qualsiasi materia che non sia già stata oggetto di delibera da parte dell'assemblea degli azionisti. Tale delega non può avere una durata superiore ad un anno.</p>	<p>L'assemblea degli azionisti o, in alternativa, il consiglio di amministrazione di MFE, ove autorizzato dall'assemblea degli azionisti per un periodo massimo di cinque anni, avrà diritto a deliberare sull'emissione delle azioni ed anche sull'emissione di obbligazioni convertibili.</p> <p>Si prevede che, prima della Data di Efficacia della Fusione, il consiglio di amministrazione di MFE sarà autorizzato dall'assemblea degli azionisti ad effettuare aumenti di capitale, in una o più volte, con l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione e anche ad emettere obbligazioni convertibili.</p>

L'assemblea degli azionisti può delegare le delibere di cui sopra al consiglio di amministrazione.		
<p>Ai sensi del diritto italiano, le riduzioni del capitale sociale possono essere effettuate o (i) rinunciando agli obblighi degli azionisti di effettuare i conferimenti, o (ii) rimborsando il capitale agli azionisti, o (iii) nel caso in cui il capitale sociale sia ridotto di più di un terzo a seguito delle perdite, a condizione che la riduzione non sia ridotta nel corso dell'esercizio successivo in modo da essere pari a meno di un terzo del capitale sociale.</p> <p>Ove il capitale sociale (i) sia ridotto di più di un terzo e, contestualmente, (ii) sia ridotto al di sotto dell'importo minimo prescritto dalla legge, sarà convocata un'assemblea degli azionisti al fine di deliberare su (i) la riduzione di capitale sociale e, contestualmente, (ii) l'aumento di capitale sociale in modo che sia almeno pari all'importo minimo prescritto dalla legge o, in alternativa, una trasformazione ai sensi di legge della società.</p>	<p>Una riduzione di capitale può essere effettuata al fine di restituire i conferimenti agli azionisti, rinunciare a qualsiasi obbligo esistente di effettuare un conferimento, creare o aumentare le riserve, o ripristinare il saldo tra il capitale sociale ed il patrimonio netto ridotto a seguito delle perdite.</p> <p>L'assemblea degli azionisti può deliberare di ridurre il capitale sociale al fine di riscattare e annullare un gruppo di azioni.</p>	<p>L'assemblea degli azionisti ha diritto a deliberare la riduzione del capitale sociale mediante l'annullamento delle azioni o mediante la riduzione del valore nominale delle azioni modificando lo statuto di MFE.</p> <p>Una delibera di annullamento delle azioni può solo riferirsi alle azioni detenute da MFE stessa o a tutte le azioni di una particolare categoria. L'annullamento di tutte le azioni di una particolare categoria richiederà la preventiva approvazione dell'assemblea dei titolari delle azioni della categoria interessata.</p> <p>Le azioni oggetto della delibera di riduzione del capitale sociale devono essere indicate nella delibera, che deve anche indicare le procedure per l'esecuzione. La delibera può essere adottata esclusivamente dall'assemblea degli azionisti, ma solo su proposta del consiglio di amministrazione.</p>

Diritto di opzione		
<p>Ai sensi del diritto italiano, le azioni di nuova emissione e le obbligazioni convertibili saranno offerte in opzione (i) agli azionisti su base <i>pro quota</i> in relazione al numero di azioni detenute e (ii) ai titolari di obbligazioni convertibili (se presenti), sulla base del rapporto di cambio applicabile.</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo, gli azionisti hanno il diritto di opzione per la sottoscrizione, in proporzione al valore nominale delle azioni che detengono, (i) di azioni di nuova emissione a fronte di conferimenti in danaro e (ii) di nuove obbligazioni convertibili in azioni.</p> <p>Inoltre, lo statuto di Mediaset España prevede che i titolari di obbligazioni convertibili (se presenti) abbiano il diritto di opzione per la sottoscrizione di un numero di azioni equivalente a quelle cui avrebbero diritto ove convertissero in quel momento le loro obbligazioni in azioni.</p>	<p>I titolari di azioni ordinarie hanno il diritto di opzione sulle azioni ordinarie di nuova emissione, restando inteso che non vi è diritto di opzione sulle azioni ordinarie di nuova emissione riservate ai dipendenti di MFE in presenza di un piano di <i>stock option</i> adottato dalla società.</p>
Tale diritto di opzione può essere esercitato entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'offerta.	Tale diritto di opzione può essere esercitato entro quindici giorni dalla pubblicazione dell'offerta.	

<p>Gli azionisti che esercitano il diritto di opzione possono, su richiesta, esercitare il diritto di prelazione per sottoscrivere tali azioni o obbligazioni convertibili in relazione alle quali non sia stato esercitato il diritto di opzione.</p>	<p>Qualora qualsiasi azione di nuova emissione resti non sottoscritta alla scadenza del termine di quindici giorni, tali azioni possono essere offerte ad altri azionisti. Il capitale sociale verrebbe aumentato dell'importo effettivamente sottoscritto laddove così fosse previsto nella relativa delibera societaria.</p>	
<p>In relazione alle società quotate, qualora le azioni e obbligazioni convertibili offerte in opzione restassero non sottoscritte alla scadenza del termine di quindici giorni, tali azioni e obbligazioni convertibili saranno offerte sul mercato, nei trenta giorni successivi, per almeno cinque giorni di negoziazione.</p>		
<p>Ai sensi del diritto italiano, l'esercizio del diritto di opzione è escluso ove:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) le azioni di nuova emissione debbano essere sottoscritte mediante un conferimento in natura; (ii) l'interesse sociale lo richieda. 	<p>Ove ciò sia nell'interesse sociale di Mediaset España, il diritto di opzione può essere escluso mediante una delibera adottata dall'assemblea degli azionisti o dal consiglio di amministrazione (ove la prima abbia delegato al consiglio di amministrazione il diritto di aumentare il capitale sociale o emettere obbligazioni convertibili ed escludere il diritto di prelazione).</p> <p>Non vi è diritto di opzione laddove l'aumento del capitale sociale sia: (i) a fronte di conferimenti non in denaro, (ii) mediante capitalizzazione di diritti di credito, (iii) per eseguire la conversione in azioni di obbligazioni convertibili, (iv) a seguito di una fusione o di una scissione, o (v) quando la società abbia effettuato un'offerta d'acquisto il cui corrispettivo consista in azioni che devono essere emesse dalla società.</p>	<p>Il diritto di opzione può essere limitato o escluso mediante delibera dell'assemblea degli azionisti o del consiglio di amministrazione di MFE, ove a ciò autorizzato dall'assemblea degli azionisti per un termine massimo di cinque anni e a condizione che sia stata anche autorizzato a deliberare sull'emissione di nuove azioni. La proposta all'assemblea degli azionisti riguardante la limitazione o esclusione del diritto di opzione deve indicare le ragioni di tale proposta, nonché la determinazione del prezzo di emissione.</p> <p>Si prevede che prima della Data di Efficacia della Fusione, il consiglio di amministrazione di MFE sarà autorizzato dall'assemblea degli azionisti a limitare o escludere il diritto di opzione per un termine massimo di cinque anni a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione.</p>
	<p>I diritti di prelazione sono trasferibili, possono essere negoziati sul SIBE e possano essere di interesse per gli azionisti esistenti in quanto nuove azioni possono essere offerte in sottoscrizione a prezzi inferiori ai prezzi di mercato prevalenti.</p>	

	Inoltre, i titolari di azioni hanno il diritto di assegnazione gratuita in caso di aumento di capitale mediante liberazione di riserve.	
--	---	--

Approvazione del bilancio		
Ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset, il bilancio annuale di una società per azioni, che ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato, deve essere approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti che deve tenersi entro centottanta giorni dalla fine del relativo esercizio.	Ai sensi del diritto spagnolo e dello statuto di Mediaset España, il bilancio annuale deve essere redatto dal consiglio di amministrazione entro tre mesi dalla fine del relativo esercizio. Il bilancio annuale deve essere approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti che deve tenersi entro sei mesi dalla fine del relativo esercizio.	Entro quattro mesi dalla fine del precedente esercizio, il consiglio di amministrazione di MFE deve redigere il bilancio annuale, composto dallo stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. Entro il predetto termine di quattro mesi, il consiglio di amministrazione di MFE deve anche redigere la relazione del consiglio, e preparare qualsiasi altra informazione che debba essere divulgata ai sensi delle leggi e regolamenti applicabili.

Dividendi		
<p>Ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset, possono essere distribuiti dividendi agli azionisti:</p> <p>(i) fino all'importo dell'utile netto risultante dal bilancio annuale debitamente approvato per il precedente esercizio, a condizione, tuttavia, che siano prima dedotti gli utili netti per costituire la riserva legale di capitale sociale (e fino a che tale riserva sia pari al 20% del capitale sociale); e/o</p> <p>(ii) fino all'importo delle riserve distribuibili di capitale sociale.</p> <p>I dividendi non possono essere distribuiti ove tale distribuzione possa ridurre l'attivo di Mediaset al di sotto dell'importo del capitale sociale integralmente sottoscritto e versato e delle riserve previste ai sensi di legge.</p>	<p>Gli azionisti di Mediaset España non hanno alcun diritto di ricevere un dividendo minimo.</p> <p>Il pagamento di dividendi è proposto dal consiglio di amministrazione e deve essere approvato dall'assemblea degli azionisti (eccetto come previsto di seguito).</p> <p>I dividendi possono essere tratti (da utili o riserve distribuibili):</p> <p>(i) dopo il versamento obbligatorio a riserva legale, la legge spagnola richiede che ciascuna società versi almeno il 10% dei propri utili netti ogni anno ad una riserva legale fino a che il saldo di tale riserva sia equivalente ad almeno il 20% del capitale sociale emesso. La riserva legale non è disponibile per la distribuzione agli azionisti se non in caso di liquidazione;</p>	<p>MFE può effettuare distribuzioni agli azionisti solo nella misura in cui il suo capitale superi l'importo del capitale sociale emesso, aumentato delle riserve che devono essere mantenute ai sensi del diritto olandese.</p> <p>MFE può effettuare una distribuzione agli azionisti degli utili realizzati durante l'esercizio solo successivamente all'approvazione del bilancio annuale da cui risulti che tale distribuzione è effettuata nel rispetto dalla legge.</p> <p>Il consiglio di amministrazione può determinare che siano effettuate distribuzioni dalla riserva da sovrapprezzo delle azioni di MFE o da qualsiasi altra riserva liberamente distribuibile.</p> <p>Gli utili saranno messi a disposizione dell'assemblea degli azionisti, nella misura in cui non siano stati destinati ad aumentare e/o costituire riserve dal consiglio di amministrazione. L'assemblea degli azionisti può deliberare, su</p>

	<p>(ii) solo se il valore del patrimonio netto non è, e a seguito di distribuzione, non sarebbe inferiore al capitale sociale emesso.</p> <p>Inoltre, non possono essere distribuiti utili a meno che l'importo delle riserve distribuibili sia almeno pari all'importo delle spese di ricerca e sviluppo iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale.</p>	<p>proposta del consiglio di amministrazione, di pagare dividendi tratti dagli utili sulle azioni ordinarie. L'assemblea degli azionisti può deliberare, su proposta del consiglio di amministrazione, di dichiarare e distribuire dividendi in un'altra valuta diversa dall'euro. Il consiglio di amministrazione può decidere, subordinatamente all'approvazione dell'assemblea degli azionisti ed essendo stato autorizzato ad emettere azioni, che sia effettuata una distribuzione, in tutto o in parte, in azioni, o che agli azionisti sia fornita l'opzione di ricevere una distribuzione o in denaro o in azioni.</p> <p>Ai sensi della legge olandese non vi è una disposizione che stabilisca il rapporto di cambio per il dividendo azionario. Il rapporto di cambio è stabilito dal consiglio di amministrazione.</p>
<p>Il consiglio di amministrazione di Mediaset può inoltre deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi. Ai sensi del diritto italiano, gli acconti sui dividendi non possono essere distribuiti ove risultino perdite operative dal bilancio.</p>	<p>Inoltre, possono anche essere distribuiti acconti sui dividendi a seguito di delibera da parte dell'assemblea o del consiglio di amministrazione a condizione che: (i) vi sia sufficiente liquidità per pagare l'acconto sui dividendi; e (ii) l'importo distribuito non ecceda l'ammontare risultante deducendo (a) l'importo delle perdite registrate nei precedenti esercizi, gli importi destinati a riserva legale e l'imposta stimata dovuta sui predetti ricavi dai (b) ricavi contabilizzati dalla fine del precedente esercizio.</p>	<p>MFE può effettuare una o più distribuzioni di acconti agli azionisti, a condizione che risulti da una relazione infrannuale non sottoposta a revisione legale che MFE abbia sufficienti risorse distribuibili per effettuare le relative distribuzioni.</p>
		<p>Ai sensi dello statuto di MFE, qualsiasi titolare di Azioni a Voto Speciale – la cui emissione sia stata addebitata sulla Riserva di Capitale Speciale – ha diritto di sostituire tale imputazione effettuando un pagamento in favore di MFE per un importo pari al valore nominale delle Azioni a Voto Speciale detenute (le Azioni Speciali Liberate per Contanti). Le Azioni Speciali Liberate per Contanti attribuiranno il diritto ad un dividendo pari all'1% del valore nominale effettivamente versato. Tali dividendi, tuttavia, saranno pagati solo nella misura in cui gli utili non siano stati destinati in tutto ad</p>

		aumentare e/o costituire riserve. Non saranno contabilizzati i pagamenti effettivi eseguiti durante l'esercizio cui si riferisce il dividendo. Non sarà effettuata un'ulteriore distribuzione sulle Azioni a Voto Speciale. MFE manterrà una riserva di capitale distinta per liberare le Azioni a Voto Speciale. Il consiglio di amministrazione è autorizzato ad accreditare o addebitare questa riserva di capitale speciale a carico o a favore delle altre riserve di MFE.
Il pagamento di dividendi può essere richiesto dagli azionisti aventi diritto entro (e non oltre) cinque anni dal giorno la distribuzione è deliberata da parte dell'assemblea degli azionisti.	Il diritto a ricevere il dividendo viene meno e torna alla società ove non sia richiesto entro cinque anni dal momento in cui diventa esigibile.	Il diritto ai dividendi e alle distribuzioni verrà meno ove i dividendi o le distribuzioni non siano richieste entro cinque anni decorrenti dal giorno successivo alla data in cui sono diventati esigibili per la prima volta.

Diritto di recesso		
<p>Ai sensi del diritto italiano, il diritto di recesso può essere esercitato dagli azionisti che non votino a favore (ovvero, che non partecipino all'assemblea degli azionisti o che votino contro la proposta di delibera o che si astengano dal votare) di delibere aventi ad oggetto quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) modifiche dell'oggetto sociale, nella misura in cui vi sia una modifica sostanziale dello stesso; (ii) trasformazione della società; (iii) trasferimento della sede legale all'estero; (iv) revoca dello stato di liquidazione della società; (v) eliminazione di una o più cause di recesso; (vi) modifiche ai criteri per la determinazione del prezzo di recesso; (vii) modifiche allo statuto in relazione ai diritti di voto o ai diritti di partecipazione; (viii) proroga della durata della società; e (ix) introduzione (o rimozione) di limitazioni alla circolazione delle azioni. 	<p>In talune circostanze (variazione o modificazione sostanziale dell'oggetto sociale, trasformazione della società o trasferimento della sede legale all'estero), il diritto spagnolo attribuisce agli azionisti dissenzienti o assenti (inclusi gli azionisti non votanti) il diritto di recedere dalla società.</p>	<p>Talune delibere dell'assemblea possono essere attuate solo ove agli azionisti dissenzienti sia fornita un'opzione c.d. di <i>cash-out</i>: una delibera per trasformare la società in un altro tipo di soggetto giuridico (che non sia una <i>besloten vennootschap</i> olandese, ossia una società a responsabilità limitata) ed una delibera per fondere la società in un'altra società incorporante di uno Stato membro dell'UE o dello SEE.</p> <p>Fatto salvo quanto sopra, gli azionisti di MFE non hanno diritto al rimborso e/o di recesso ai sensi del diritto olandese.</p>

<p>In relazione alle società quotate, il diritto di recesso può essere ulteriormente esercitato in caso di delibere che implicano il <i>delisting</i> delle azioni della società.</p> <p>Ai sensi dello statuto di Mediaset, il diritto di recesso non può essere esercitato in caso di delibere relative alla proroga della durata della società.</p>		
<p>Ai sensi del diritto italiano, gli azionisti legittimati possono esercitare il diritto di recesso (in relazione ad alcune o tutte le loro azioni) entro i quindici giorni di calendario successivi all'iscrizione della relativa deliberazione dell'assemblea degli azionisti presso il Registro delle Imprese (la Comunicazione di Recesso).</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo, la relativa delibera dell'assemblea degli azionisti che fa sorgere il diritto di recesso degli azionisti deve essere pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Registro delle Imprese. Il diritto di recesso deve essere esercitato entro un mese dalla predetta pubblicazione.</p>	
<p>Le azioni in relazione alle quali è esercitato il diritto di recesso (le Azioni Oggetto di Recesso) non saranno vendute e non saranno oggetto di disposizione e resteranno depositate presso la sede legale della società (o presso il rispettivo intermediario) fino al pagamento del corrispettivo di recesso.</p>		
<p>Ai sensi del diritto italiano, per quanto riguarda le società quotate, il prezzo di rimborso è calcolato con riferimento alla media aritmetica del prezzo di chiusura giornaliero (come calcolato da Borsa Italiana S.p.A.) delle azioni Mediaset per il semestre precedente la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti, la cui delibera attribuisce agli azionisti il diritto di recesso.</p>	<p>Ove tale diritto fosse esercitato, la società sarebbe obbligata ad acquistare le relative azioni al prezzo di mercato medio delle azioni nel corso del trimestre precedente secondo le modalità stabilite ai sensi del diritto spagnolo.</p>	

Diritto di ispezionare il libro soci e la documentazione societaria		
<p>Ai sensi del diritto italiano, tutti gli azionisti di Mediaset – sia personalmente che attraverso un rappresentante – possono in qualsiasi momento ispezionare il libro soci ed il registro dei verbali delle</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo, gli azionisti di Mediaset España, che detengano almeno il 3% del capitale sociale o le associazioni di azionisti che detengano almeno l'1% del capitale sociale, possono</p>	<p>Ciascun azionista può richiedere un estratto del libro soci che provi il suo diritto sulle azioni.</p>

assemblee degli azionisti, e possono richiedere copie di tale documentazione a loro spese.	ispezionare il libro soci. Inoltre, tutti gli azionisti hanno il diritto di richiedere i certificati dei verbali delle assemblee degli azionisti.	
		I verbali delle assemblee degli azionisti devono essere resi disponibili sul sito internet della società non oltre tre mesi dalla data dell'assemblea.

Acquisto di azioni proprie		
<p>Ai sensi del diritto italiano, l'acquisto di azioni proprie da parte della società è consentito a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) tali azioni siano interamente liberate; (ii) la spesa massima per l'acquisto di tali azioni non superi l'importo complessivo degli utili netti distribuibili e delle riserve disponibili come risultanti dall'ultimo bilancio approvato; e (iii) tale acquisto sia autorizzato dall'assemblea degli azionisti, che determinerà il numero massimo di azioni da acquistare, il periodo durante il quale le azioni possono essere acquistate (non superiore a diciotto mesi) ed il corrispettivo massimo e minimo che deve essere corrisposto per tali azioni. 	<p>Ai sensi del diritto spagnolo, l'acquisto di azioni proprie esistenti da parte della società è consentito entro certi limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) il riacquisto deve essere autorizzato dall'assemblea degli azionisti mediante una delibera che stabilisca il numero massimo di azioni che devono essere acquistate, i titoli per l'acquisizione, il prezzo di acquisto minimo e massimo e la durata dell'autorizzazione, che non può superare i cinque anni dalla data della delibera; (ii) il riacquisto, incluse le azioni già acquistate e detenute dalla società, non devono portare il patrimonio netto della società al di sotto dell'importo complessivo del capitale sociale e delle riserve legali o non distribuibili; (iii) il valore nominale complessivo delle azioni direttamente o indirettamente riacquistate, unitamente al valore nominale complessivo delle azioni ordinarie già detenute, non deve superare il 10% del capitale sociale della società; e (iv) le azioni riacquistate a titolo oneroso devono essere interamente liberate. Un riacquisto sarà considerato invalido ove (i) le azioni siano parzialmente liberate, eccetto nel caso di riacquisto gratuito, o (ii) le azioni comportino obblighi accessori. 	<p>A seguito di accordo con il relativo azionista di MFE, MFE può in qualsiasi momento acquistare le azioni proprie interamente liberate a titolo gratuito (<i>om niet</i>), o subordinatamente ad alcune disposizioni di diritto olandese e dello statuto di MFE, a titolo oneroso, ove: (i) il capitale di MFE meno il pagamento complessivo richiesto per effettuare l'acquisto sia almeno pari alla somma della parte versata e della parte liberata del capitale sociale di MFE e delle riserve che devono essere mantenute ai sensi della legge, (ii) MFE e le sue controllate successivamente non detengano azioni né un diritto di pegno sulle Azioni Ordinarie DutchCo con un valore nominale complessivo che superi il 50% del capitale sociale emesso di MFE e (iii) il consiglio di amministrazione sia stato autorizzato ad agire in tal modo dall'assemblea degli azionisti.</p> <p>L'acquisto di azioni interamente liberate da MFE non a titolo gratuito (<i>om niet</i>) richiede l'autorizzazione da parte dell'assemblea degli azionisti. Tale autorizzazione può essere concessa per un periodo che non superi diciotto mesi e deve specificare il numero di azioni, il modo in cui le azioni possono essere acquistate e la fascia di prezzo entro la quale le azioni possono essere acquistate. Non è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto di azioni per i dipendenti di MFE o di società del gruppo, ai sensi di un piano di</p>

		incentivazione applicabile a tali dipendenti, e non è richiesta alcuna autorizzazione per l'acquisto di azioni in alcune altre limitate circostanze in cui l'acquisto avviene di diritto, come a seguito di fusioni o scissioni.
		Si prevede che prima della Data di Efficacia della Fusione il consiglio di amministrazione di MFE sarà autorizzato dall'assemblea degli azionisti a riacquistare le Azioni Ordinarie DutchCo per un termine massimo di diciotto mesi a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione.
Mediaset non ha diritto a votare o ricevere dividendi in relazione alle azioni proprie che detiene.	Le Azioni proprie, direttamente o indirettamente detenute, sono prive di diritti di voto e le azioni proprie direttamente detenute sono prive di diritti patrimoniali (ad es. il diritto di ricevere dividendi e altre distribuzioni e diritti di liquidazione).	Non possono essere esercitati diritti di voto in relazione ad alcuna azione detenuta da MFE. Le azioni proprie non attribuiscono diritto ad alcun dividendo o ad altra distribuzione.
La vendita o la disposizione di azioni proprie deve essere deliberata dall'assemblea degli azionisti. Per quanto riguarda le società quotate, (i) il valore nominale complessivo delle azioni da acquistare non deve superare il 20% del capitale sociale della società e (ii) l'acquisto di azioni proprie deve essere effettuato in modo da garantire la parità di trattamento degli azionisti (ad es. sul mercato o nel corso di un'offerta pubblica d'acquisto).		

<i>Impugnazione delle delibere dell'assemblea degli azionisti</i>		
Le delibere adottate dall'assemblea degli azionisti possono essere impugnate dagli azionisti assenti o dissenzianti, dagli azionisti che si sono astenuti dal voto, dagli amministratori o dal collegio sindacale, ove adottate in violazione del diritto applicabile o dello statuto.	Una delibera adottata dall'assemblea degli azionisti è vincolante per tutti gli azionisti. Tuttavia, una delibera (i) contraria alla legge o allo statuto o ai regolamenti interni della società, o (ii) lesiva dell'interesse sociale e a vantaggio di uno o più azionisti o terzi, può essere impugnata.	Qualsiasi azionista di MFE può impugnare dinanzi al tribunale una delibera da parte dell'assemblea degli azionisti sostenendo che la delibera sia nulla in quanto in violazione della legge o dello statuto della società.
	Un danno all'interesse sociale è causato anche quando la delibera, senza causare danno al	Gli azionisti di MFE possono anche richiedere al tribunale di revocare una delibera adottata

	<p>patrimonio sociale, sia imposta in un modo abusivo da parte della maggioranza. Si ritiene che una delibera sia stata imposta in modo abusivo quando, invece che rispondere ragionevolmente ad un'esigenza della società, la maggioranza adotti la delibera nel proprio interesse e causando un danno ingiustificato agli altri azionisti.</p>	<p>dall'assemblea degli azionisti sulla base del fatto che sia stata adottata in violazione di (i) norme di legge o norme dello statuto della società riguardanti l'adozione di delibere; (ii) standard di ragionevolezza ed equità applicabili tra gli azionisti e la società; o (iii) regolamenti interni come il regolamento del consiglio di amministrazione (se adottato). Il diritto di richiedere la revoca si prescrive un dopo un anno dal momento in cui l'azionista è stato informato, o avrebbe potuto ragionevolmente essere a conoscenza, della delibera.</p>
<p>Per quanto riguarda le società quotate, le delibere adottate dall'assemblea degli azionisti possono essere impugnate dagli azionisti assenti o dissenzienti e dagli azionisti che si sono astenuti dal voto, che rappresentano almeno 1/1000 del capitale sociale (con diritti di voto).</p>	<p>Gli azionisti, nel momento in cui la delibera è stata adottata (a condizione che detengano almeno lo 0,1% del capitale sociale nel caso di società quotate), gli amministratori ed i terzi interessati hanno diritto di impugnare le delibere delle assemblee degli azionisti. Nel caso di delibere contrarie all'ordine pubblico, il diritto ad impugnare vale per tutti gli azionisti (anche ove gli stessi acquisissero tale stato successivamente all'adozione della delibera), e per qualsiasi amministratore o terzo.</p>	<p>Infine, il diritto societario olandese prevede uno specifico tipo di procedimento a mezzo del quale gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, detengano azioni che rappresentano il minore tra (i) almeno il 10% del capitale sociale emesso o (ii) Euro 225.000 del valore nominale delle azioni emesse, possono richiedere alla Sezione Specializzata in Materia di Impresa del Tribunale Distrettuale di Amsterdam di ordinare un'indagine sulle politiche adottate dalla società.</p>

Consiglio di amministrazione – nomina		
<p>Ad eccezione dei primi amministratori, che sono nominati nell'atto costitutivo della società, gli amministratori sono nominati dall'assemblea degli azionisti.</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo, gli amministratori sono nominati dall'assemblea degli azionisti, eccetto nel caso di cooptazione. Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento alla Sezione "<i>Consiglio di amministrazione – revoca – sostituzioni</i>" che segue.</p>	<p>L'assemblea degli azionisti elegge gli amministratori sulla base dell'indicazione vincolante da parte del consiglio di amministrazione.</p> <p>L'indicazione da parte del consiglio di amministrazione è vincolante. Tuttavia, l'assemblea degli azionisti può privare la nomina del suo carattere vincolante mediante una delibera adottata con una maggioranza di due terzi dei voti validamente espressi senza che sia richiesto un quorum.</p>

<p>Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo maggiore di tre esercizi, con la scadenza del loro mandato alla data dell'assemblea degli azionisti convocata per approvare il bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi. Gli amministratori possono essere rieletti.</p>	<p>Gli amministratori sono eletti per un mandato di quattro anni, e possono essere rieletti per svolgere un numero illimitato di mandati della stessa durata (si consideri che gli amministratori indipendenti che ricoprono tale incarico per più di dodici anni consecutivi non possono più essere considerati indipendenti).</p>	<p>La durata dell'incarico degli amministratori non può superare un termine massimo di quattro anni per volta. Un amministratore che termini l'incarico è idoneo per essere rieletto.</p>
<p>Il numero complessivo degli amministratori è determinato dall'assemblea degli azionisti.</p>	<p>L'assemblea degli azionisti deve stabilire il numero di amministratori del consiglio di amministrazione, entro i limiti previsti dallo statuto: da undici a diciannove membri.</p>	<p>Il numero complessivo degli amministratori è determinato dal consiglio di amministrazione entro i limiti dello statuto.</p>
<p>Lo statuto di Mediaset prevede che il consiglio di amministrazione di Mediaset sia composto da un numero di membri compreso tra sette e quindici.</p> <p>L'attuale consiglio di amministrazione di Mediaset è composto da quindici membri, come nominati dall'assemblea degli azionisti tenutasi il 27 giugno 2018. Il consiglio di amministrazione cesserà a seguito dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 da parte dell'assemblea degli azionisti.</p>	<p>L'attuale consiglio di amministrazione di Mediaset España è composto da tredici membri.</p>	<p>Lo statuto di MFE prevede che il consiglio di amministrazione di MFE (inclusi amministratori esecutivi e non esecutivi) sarà composto da un numero di membri compreso tra sette e quindici.</p> <p>Si prevede che, successivamente al perfezionamento della Fusione, il consiglio di amministrazione di MFE sarà composto da 14 membri.</p>
<p>Ai sensi del diritto italiano, poiché il consiglio di amministrazione di Mediaset è composto da più di sette membri, almeno due membri devono essere "indipendenti"; inoltre, il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo degli amministratori nominati.</p>	<p>Ai sensi dello statuto, il numero di membri esterni o non esecutivi del consiglio di amministrazione deve essere superiore al numero di membri esecutivi.</p>	<p>Il presidente del consiglio di amministrazione MFE, come previsto nello statuto MFE, sarà un amministratore non-esecutivo ed avrà il titolo di "Senior Non-Executive Director".</p>
<p>Ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset, i membri del consiglio di amministrazione di Mediaset sono eletti mediante voto di lista. La lista può essere presentata dagli azionisti o dal consiglio di amministrazione.</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo e dello statuto di Mediaset España, la proposta di nomina o rielezione dei membri del consiglio di amministrazione spetta al Comitato Nomine e Remunerazione, nel caso di amministratori indipendenti, ed al consiglio di amministrazione stesso negli altri casi. Tuttavia, la nomina o rielezione proposte di qualsiasi amministratore non-indipendente devono essere precedute da una</p>	<p>Successivamente al perfezionamento della Fusione, gli amministratori di MFE non saranno più nominati attraverso il sistema del voto di lista che Mediaset attualmente utilizza.</p>

	relazione da parte del Comitato Nomine e Remunerazione.	
--	---	--

Consiglio di amministrazione – diritto di rappresentanza proporzionale		
<p>Il consiglio di amministrazione è nominato dall'assemblea degli azionisti sulla base di liste, che possono contenere un numero massimo di quindici candidati, ciascuna numerata consecutivamente da uno al numero di candidati nella lista. Le liste possono essere presentate dagli azionisti o dal consiglio di amministrazione.</p> <p>Ciascun azionista (inclusi gli azionisti appartenenti allo stesso gruppo e gli azionisti che fanno parte di un patto parasociale) può presentare, o contribuire a presentare, o votare una lista, anche attraverso un intermediario o una società fiduciaria.</p> <p>Le liste possono essere presentate solo dagli azionisti che hanno diritti di voto e che, da soli o unitamente ad altri azionisti, rappresentano almeno la percentuale del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista, stabilita e pubblicata dalla Consob, che sarà di volta in volta comunicata nell'avviso di convocazione dell'assemblea degli azionisti chiamata ad adottare la delibera sulla nomina del consiglio di amministrazione (per il 2019, tale percentuale è pari all'1%).</p> <p>Al fine di determinare l'importo minimo di azioni richiesto per presentare le liste, si deve fare riferimento alle azioni che sono registrate a nome dell'azionista il giorno in cui le liste sono depositate presso la società.</p>	<p>Gli azionisti di Mediaset España hanno diritto a nominare un numero di amministratori proporzionale ai diritti di voto detenuti (individualmente o raggruppando le loro azioni con diritto di voto) (<i>derecho de representación proporcional</i>).</p> <p>Tuttavia, ciò non significa che tale nomina(e) sarà(nno) automatica(he). L'intenzione di esercitare tale diritto può essere comunicata alla società in qualsiasi momento, ma il suo esercizio è condizionato all'effettiva presenza di posti vacanti nel consiglio di amministrazione.</p> <p>Gli azionisti che esercitano tale diritto devono comunicare al consiglio di amministrazione il loro capitale sociale "raggruppato" almeno cinque giorni prima dell'assemblea degli azionisti nella quale intendono esercitare tale diritto. Nel corso dell'assemblea degli azionisti, gli stessi devono convalidare il capitale sociale "raggruppato" e non possono votare sulla nomina di altri amministratori.</p> <p>Un amministratore nominato da un azionista nell'esercizio di tale diritto non può essere revocato dall'incarico eccetto mediante delibera dell'assemblea degli azionisti per giusta causa, sulla base di un grave conflitto di interessi tra la società e l'amministratore o l'azionista che l'ha nominato.</p>	<p>Ai sensi del diritto societario olandese o dello statuto di MFE non è previsto il diritto di rappresentanza proporzionale.</p>

Consiglio di amministrazione – revoca – sostituzioni

<p>Ai sensi del diritto italiano, gli amministratori possono essere revocati dall'incarico mediante una delibera adottata in qualsiasi momento dall'assemblea degli azionisti. Qualora gli amministratori siano revocati dall'incarico senza giusta causa, hanno diritto a chiedere il risarcimento dei danni.</p>	<p>Gli amministratori possono essere revocati quando è stato così deliberato da un'assemblea degli azionisti, anche ove tale revoca non sia inclusa nell'ordine del giorno relativo a tale assemblea degli azionisti e anche senza giusta causa.</p>	<p>L'assemblea degli azionisti ha la facoltà di sospendere o rimuovere in qualsiasi momento gli amministratori dall'incarico.</p> <p>Una delibera dell'assemblea degli azionisti per sospendere o rimuovere un amministratore dall'incarico, che non faccia seguito ad una proposta del consiglio di amministrazione, richiede la maggioranza dei due terzi dei voti validamente espressi senza che sia richiesto un quorum.</p>
<p>Ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset, qualora il consiglio di amministrazione sia composto da un numero di membri al di sotto di quello deliberato dall'assemblea degli azionisti a causa di posti vacanti (ovverosia, dimissioni o revoca), i restanti amministratori devono sostituire i seggi vacanti mediante la nomina (senza ricorso al sistema del voto di lista) dei membri necessari a ripristinare il numero di amministratori deliberato dall'assemblea degli azionisti (<i>cooptazione</i>), a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) tale nomina sia approvata dal collegio sindacale; (ii) la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione sia ancora nominata dall'assemblea degli azionisti; e (iii) siano rispettati i requisiti relativi alla composizione del consiglio di amministrazione (in relazione agli amministratori indipendenti e alla rappresentanza di genere). <p>Gli amministratori nominati ai sensi delle disposizioni di cui sopra restano in carica fino alla successiva assemblea degli azionisti.</p>	<p>Qualora il consiglio di amministrazione sia composto da un numero di membri al di sotto di quello deliberato dall'assemblea degli azionisti a causa di cessazioni dall'ufficio (ovverosia, dimissioni o revoca), i restanti amministratori possono designare – la cosiddetta <i>cooptación</i> – il soggetto o i soggetti che debbano occupare tali posizioni fino alla successiva assemblea degli azionisti. Ai sensi dello statuto di Mediaset España, gli amministratori nominati mediante <i>cooptazione</i> devono essere azionisti di Mediaset España.</p> <p>Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento alla Sezione "<i>Consiglio di amministrazione – diritto di rappresentanza proporzionale</i>" di cui sopra.</p>	<p>Ove uno o più seggi siano vacanti, la gestione di MFE sarà affidata ai restanti amministratori, restando tuttavia inteso che, in tal caso, il consiglio di amministrazione avrà la facoltà di nominare uno o più soggetti per ricoprire temporaneamente l'incarico.</p>
<p>Qualora cessi la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione nominati dall'assemblea degli azionisti, il consiglio di</p>		<p>Ove, a causa di dimissioni o altre cause, la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea degli azionisti non dovesse più</p>

<p>amministrazione si ritiene cessato nel suo complesso. I restanti amministratori devono convocare senza indugio l'assemblea degli azionisti.</p> <p>Qualora cessi l'intero consiglio di amministrazione, il collegio sindacale convocherà senza ritardo l'assemblea degli azionisti. Nel frattempo, l'ordinaria amministrazione è affidata al collegio sindacale.</p>		<p>essere in carica, sarà convocata d'urgenza un'assemblea degli azionisti per nominare nuovi amministratori. La durata dell'incarico degli amministratori non rinominati dall'assemblea degli azionisti si riterrà giunta a scadenza alla fine della relativa assemblea. In tal caso il consiglio di amministrazione non avrà alcun diritto di nomina vincolante.</p>
---	--	--

Consiglio di amministrazione – delibere		
--	--	--

<p>Ai sensi dello statuto di Mediaset, il consiglio di amministrazione può validamente adottare delibere ove sia presente la maggioranza degli amministratori in carica e, in assenza dell'avviso di convocazione della riunione, ove siano presenti tutti gli amministratori in carica ed i sindaci effettivi.</p>	<p>Ai sensi dello statuto di Mediaset España, il consiglio di amministrazione può validamente adottare delibere ove sia presente la maggioranza degli amministratori in carica e, in assenza dell'avviso di convocazione della riunione, ove siano presenti tutti gli amministratori in carica. Il voto per iscritto al di fuori di una riunione effettiva è ammesso solo quando nessun amministratore si opponga a tale procedura.</p>	
<p>Le delibere sono adottate con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori che partecipano alla riunione. In caso di parità, prevarrà il voto del presidente.</p>	<p>Le delibere devono essere adottate dalla maggioranza assoluta degli amministratori che partecipano alla relativa riunione, salvo quanto diversamente previsto dal diritto spagnolo, dallo statuto o, ove adottato, dal regolamento del consiglio di amministrazione.</p> <p>A tal riguardo, per l'attribuzione permanente di qualsiasi potere del consiglio di amministrazione ad un comitato esecutivo o ad uno o più amministratori delegati, la nomina degli amministratori che ricoprono tali posizioni, la nomina del presidente esecutivo del consiglio di amministrazione, l'approvazione di contratti tra gli amministratori esecutivi e la società, è richiesto il voto favorevole di almeno due terzi dei membri del consiglio di amministrazione. Inoltre, la modifica del</p>	<p>Ai sensi del diritto olandese e dello statuto di MFE, tutte le delibere del consiglio di amministrazione devono essere adottate dalla maggioranza degli amministratori (o dei loro rappresentanti) presenti in riunione. Ai sensi dello statuto di MFE, un amministratore può essere rappresentato solo da un altro amministratore e in ciascuna riunione un amministratore non può agire quale rappresentante per più di un amministratore. Ogni amministratore ha un voto; tuttavia, le delibere saranno valide solo se è presente o rappresentata alla riunione la maggioranza degli amministratori. Ove vi sia parità nella votazione, il voto dell'amministratore con il titolo di Presidente è decisivo. Il consiglio di amministrazione può indicare tipi di delibere che sono soggette a requisiti diversi da quanto precede.</p>

	regolamento del consiglio di amministrazione richiede il voto favorevole di due terzi dei membri del consiglio di amministrazione presenti o rappresentati nella riunione.	
		Ai sensi dello statuto di MFE, il consiglio di amministrazione di MFE sarà autorizzato ad adottare delibere al di fuori di una riunione, a condizione che la proposta sia presentata a tutti gli amministratori e nessuno di loro si sia opposto al relativo metodo di adozione delle delibere.
<p>Le delibere adottate dagli amministratori possono essere impugnate:</p> <p>(i) dal collegio sindacale e dagli amministratori assenti o dissenzienti, ove adottate in violazione della legge applicabile o dello statuto; e</p> <p>(ii) dagli azionisti, ove adottate con lesione dei loro diritti.</p> <p>Per quanto riguarda le società quotate, le delibere adottate dagli amministratori possono essere impugnate dagli azionisti che rappresentino almeno 1/1000 del capitale sociale (con diritto di voto) entro novanta giorni da, a seconda dei casi, (i) la data di approvazione, o (ii) la data di deposito o (iii) la data di iscrizione della delibera impugnata presso il Registro delle Imprese.</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo, gli amministratori possono impugnare delibere adottate dal consiglio di amministrazione o da qualsiasi altro organo di gestione. Analogamente, in caso di società quotate, tali delibere possono essere impugnate da qualsiasi azionista o azionisti che rappresentino lo 0,1% del capitale sociale. Le cause, le norme procedurali e gli effetti di tali impugnazioni sono soggetti alle stesse disposizioni previste per le impugnazioni delle delibere adottate dalle assemblee degli azionisti (eccetto per il fatto che le stesse possono basarsi anche sulla violazione del regolamento interno del consiglio di amministrazione).</p>	<p>Qualsiasi azionista di MFE può impugnare dinanzi al tribunale una delibera del consiglio di amministrazione sostenendo che la delibera sia nulla perché in violazione della legge o dello statuto della società. Le disposizioni indicate nella sezione "<i>Impugnazione delle delibere dell'assemblea degli azionisti</i>" che precede si applicano ugualmente a tale tipo di delibera.</p>

Consiglio di amministrazione – Poteri e doveri

<p>Ai sensi dello statuto di Mediaset, al consiglio di amministrazione sono conferiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Lo stesso ha pertanto il potere di adottare tutti gli atti che ritenga necessari per perseguire l'oggetto sociale, ad eccezione di quegli atti riservati dalla legge all'assemblea degli azionisti.</p>	<p>Il diritto spagnolo prevede che il consiglio di amministrazione sia responsabile della gestione, l'amministrazione e la rappresentanza di una società in relazione alla propria attività e per individuare, tra l'altro, le politiche strategiche, contabili, organizzative e di finanziamento della società, nel rispetto delle disposizioni dello statuto e fatta eccezione per quelle materie espressamente riservate alle assemblee degli azionisti.</p>	<p>Il consiglio di amministrazione è responsabile della gestione di MFE.</p> <p>Il dovere degli amministratori non-esecutivi è di vigilare sull'adempimento dei doveri da parte degli amministratori esecutivi nonché sul generale andamento della gestione di MFE e sull'attività ad essa relativa. Gli amministratori non-esecutivi sono anche gravati dagli obblighi loro assegnati ai sensi della legge e dello statuto di MFE.</p>
<p>Ai sensi dello statuto di Mediaset, sono di competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e non possono essere delegate le seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la società ed un azionista che detenga una quota di partecipazione superiore al 5% del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'azionista), che abbia un valore superiore a Euro 13.000.000,00; (ii) la stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico che abbia un valore superiore a Euro 130.000.000,00. 	<p>Ai sensi dello statuto di Mediaset España, e tra una serie di materie previste dal diritto spagnolo e incluse nello statuto di Mediaset España, il consiglio di amministrazione non può delegare in alcun caso la conclusione di un contratto o di rapporto giuridico con un terzo, che abbia un valore che superi l'importo di Euro 80.000.000,00.</p>	<p>Ai sensi del diritto olandese e dello statuto di MFE, l'adozione di delibere del consiglio di amministrazione, che hanno un impatto significativo sull'identità o natura di MFE o sulla sua attività, sono soggette alla preventiva approvazione dell'assemblea degli azionisti.</p> <p>Tali delibere includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) il trasferimento a un terzo di sostanzialmente tutta l'attività sociale di MFE; (ii) la stipulazione o la risoluzione di accordi di collaborazione di lungo periodo tra MFE o una delle sue controllate (<i>dochtermaatschppij</i>) e un altro ente o società, ovvero un socio illimitatamente responsabile di una società in accomandita o di una società di persone, ove tale stipulazione o risoluzione rivesta fondamentale importanza per MFE; e (iii) l'acquisto o la cessione da parte di MFE o di una sua controllata (<i>dochtermaatschappij</i>) di una partecipazione nel capitale di una società qualora il valore sia almeno pari ad un terzo dell'attivo di MFE come risultante dallo stato patrimoniale e note integrative o, ove MFE sia soggetta all'obbligo di predisposizione di un bilancio consolidato, dall'ultimo bilancio consolidato e dalla relativa nota integrativa.

<p>Ai sensi del diritto italiano e dello statuto di Mediaset, il consiglio di amministrazione è anche autorizzato ad adottare delibere relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) fusioni e scissioni con una società interamente controllata da Mediaset; (ii) costituzione o chiusura di sedi secondarie; (iii) indicazione di quali amministratori hanno il potere di rappresentare la società; (iv) riduzione del capitale sociale ove gli azionisti esercitino il diritto di recesso; (v) modifica dello statuto al fine di adattarlo a modifiche legislative; e (vi) aumenti del capitale sociale, ove autorizzati dall'assemblea degli azionisti. 	<p>Ai sensi del diritto spagnolo e dello statuto di Mediaset España, il consiglio di amministrazione è anche autorizzato ad adottare delibere relative, tra le altre cose, a:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) costituzione o chiusura di sedi secondarie; (ii) modifica della sede sociale entro il territorio nazionale; (iii) indicazione di quali amministratori hanno il potere di rappresentare la società; (iv) riduzione del capitale sociale ove gli azionisti esercitino il diritto di recesso; (v) aumenti del capitale sociale, ove autorizzati dall'assemblea degli azionisti; e (vi) emissione di prestiti obbligazionari, se autorizzati dall'assemblea. 	
<p>Il potere di rappresentanza della società è attribuito al presidente, al vice-presidente e all'amministratore delegato(i), disgiuntamente tra loro.</p>	<p>L'amministratore delegato è l'unico autorizzato a rappresentare la società su talune materie cui è stato delegato dal consiglio di amministrazione.</p>	<p>L'amministratore delegato e l'amministratore con il titolo di Presidente sono gli unici autorizzati a rappresentare la società.</p>

Consiglio di amministrazione – Operazioni in conflitto di interesse		
	<p>Agli amministratori è richiesto di evitare situazioni che possano dare origine ad un conflitto tra i loro doveri nei confronti della società ed i loro interessi personali o di altro tipo, salvo abbiano ottenuto il preventivo consenso della società.</p> <p>Vi è un interesse personale di un amministratore in relazione ad una questione quando la stessa lo riguarda o riguarda una parte correlata, e, per gli amministratori nominati dal socio di maggioranza, quando riguarda l'azionista o gli azionisti che l'hanno nominato o hanno proposto la sua nomina o soggetti direttamente o indirettamente a loro collegati.</p>	

<p>Ai sensi del diritto italiano, qualora un amministratore abbia qualsiasi interesse personale – sia per proprio conto che per conto di terzi – in relazione ad un’operazione della società, tale amministratore deve informare il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale di tale interesse personale.</p> <p>Qualora l’amministratore delegato abbia il predetto interesse personale, deve astenersi dal compiere l’operazione e investire della stessa il consiglio di amministrazione. In tal caso, le ragioni per approvare l’operazione, nonché la convenienza delle stessa per la società, devono risultare dalla delibera del consiglio di amministrazione.</p>	<p>A ciascun membro del consiglio di amministrazione è richiesto di riferire al consiglio di amministrazione qualsiasi circostanza che possa dare origine ad un conflitto di interessi diretto o indiretto con la società. I membri del consiglio di amministrazione devono astenersi dal partecipare a operazioni commerciali o professionali che possano dare origine ad un conflitto di interessi, senza aver prima informato e ricevuto l’approvazione da parte del consiglio di amministrazione, che richiederà una relazione da parte del comitato di controllo interno.</p> <p>In ogni caso, gli amministratori devono astenersi dal partecipare a discussioni e votazioni (incluso mediante voto per delega) su delibere in cui l’amministratore o una persona allo stesso collegata possa avere un conflitto di interessi diretto o indiretto.</p>	<p>Un amministratore non può prendere parte ad una votazione su una questione o operazione, in relazione alla quale abbia un interesse personale diretto o indiretto che sia in conflitto con l’interesse di MFE e l’attività ad essa collegata.</p>
<p>Qualora il (i) consiglio di amministrazione adotti una delibera in violazione di quanto sopra, o (ii) la detta delibera sia adottata con il voto decisivo dell’amministratore interessato, a condizione tuttavia che la delibera in questione sia pregiudizievole per la società, tale delibera può essere impugnata dagli amministratori assenti o dissenzienti e dal collegio sindacale entro novanta giorni dalla data di approvazione.</p> <p>La delibera in questione non può essere impugnata dagli amministratori che hanno votato a favore, a condizione che siano rispettati i requisiti relativi alle informazioni descritti sopra.</p> <p>Quanto sopra non inciderà sui diritti acquisiti in buona fede da terzi in esecuzione della detta delibera.</p>	<p>Gli atti e i contratti stipulati dagli amministratori in violazione del loro dovere di fedeltà possono essere impugnati. Per ulteriori informazioni, si prega di fare riferimento alla Sezione “<i>Consiglio di amministrazione – delibere</i>” che precede.</p>	
<p>Gli amministratori interessati sono responsabili nei confronti della società per danni derivanti da</p>	<p>Gli amministratori sono responsabili nei confronti della società per i danni derivanti da qualsiasi atto o omissione in violazione del loro dovere di fedeltà.</p>	

qualsiasi atto o omissione in violazione delle disposizioni di cui sopra.		
	Tutti i conflitti di interessi che riguardano amministratori devono essere comunicati nel bilancio.	

Comitati interni del consiglio di amministrazione		
Ai sensi dello statuto di Mediaset, il consiglio di amministrazione di Mediaset può delegare alcune delle sue funzioni ad un comitato esecutivo (il Comitato Esecutivo), fermi restando le funzioni che – ai sensi della legge e dello statuto di Mediaset – devono essere adempiute esclusivamente dal consiglio di amministrazione.	Ai sensi dello statuto di Mediaset España, il consiglio di amministrazione di Mediaset España può delegare alcune delle sue funzioni ad un Comitato Esecutivo, fermi restando le funzioni che – ai sensi della legge e dello statuto di Mediaset España – saranno adempiuti esclusivamente dal consiglio di amministrazione.	Ai sensi dello statuto di MFE, il consiglio di amministrazione può, entro i limiti stabiliti dalla legge, delegare i suoi poteri a singoli membri del consiglio di amministrazione e/o a comitati.
Il presidente del consiglio di amministrazione, il vice-presidente e l'amministratore delegato sono membri di diritto del Comitato Esecutivo. I membri del Comitato Esecutivo rimangono in carica per lo stesso periodo della durata del loro mandato di amministratori.	In ogni caso, il presidente del consiglio di amministrazione, il vice-presidente e l'amministratore delegato sono membri del comitato esecutivo. Gli altri membri sono nominati a seguito della preventiva proposta del comitato nomine e remunerazione. I membri del Comitato Esecutivo rimangono in carica per lo stesso periodo della durata del loro mandato di amministratori.	
Oltre al Comitato Esecutivo, ad oggi, il consiglio di amministrazione di Mediaset ha istituito i seguenti comitati: (i) il "Comitato Controlli e Rischi"; (ii) il "Comitato per la Remunerazione"; (iii) il "Comitato Governance e Nomine"; e (iv) il "Comitato Amministratori Indipendenti per le Parti Correlate".	Oltre al comitato esecutivo, il consiglio di amministrazione deve istituire, in ogni caso, due comitati consultivi interni: il comitato di controllo e compliance ed il comitato nomine e remunerazione. Ad oggi, il consiglio di amministrazione di Mediaset España ha istituito tali comitati.	Si prevede che MFE istituisca il comitato di controllo interno e il comitato nomine e remunerazione.

Consiglio di amministrazione – Responsabilità

<p>Ai sensi del diritto italiano, gli amministratori sono tenuti ad adempiere i loro doveri con la diligenza e attenzione richiesti dalla natura del loro incarico e dalle loro specifiche competenze. Gli amministratori sono responsabili in via solidale nei confronti della società per i danni che si sono verificati a causa del mancato rispetto dei loro doveri. In ogni caso, qualora gli amministratori siano a conoscenza di fatti pregiudizievoli, sono responsabili in via solidale nei confronti della società qualora non si adoperino al fine di prevenire il compimento di tali fatti o di attenuare le loro conseguenze dannose.</p>	<p>Ai sensi del diritto spagnolo, gli amministratori sono responsabili nei confronti della società, degli azionisti e dei creditori per qualsiasi atto o omissione illeciti o che violino lo statuto e per il mancato adempimento dei loro doveri legali e fiduciari con diligenza.</p> <p>La successiva ratifica o approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti di uno qualsiasi di tali atti o omissioni (pregiudizievole per la società) non previene la responsabilità degli amministratori.</p> <p>Ai sensi del diritto spagnolo, la responsabilità degli amministratori è solidale, eccetto nella misura in cui un amministratore possa dimostrare di non aver partecipato al processo decisionale riguardante il relativo atto o omissione, di non essere a conoscenza della sua esistenza o, qualora ne fosse a conoscenza, di essersi adoperato per attenuare i danni nei confronti della società o qualora si sia almeno opposto espressamente a tale atto o omissione.</p>	
<p>Gli amministratori possono essere chiamati a rispondere dinanzi al tribunale competente su iniziativa adottata dall'assemblea degli azionisti (con le maggioranze applicabili, come previsto dalla legge) o, in alternativa, mediante delibera adottata dal collegio sindacale (con il voto favorevole di due terzi dei membri), entro cinque anni dalla cessazione del loro incarico.</p>	<p>L'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori può essere promossa dalla società ai sensi di una delibera dell'assemblea degli azionisti, che può essere adottata su richiesta di qualsiasi azionista anche se non inclusa all'ordine del giorno.</p>	<p>Ove un amministratore sia responsabile nei confronti della società, ad esempio per una violazione dei suoi doveri fiduciari, solo la società può proporre un'azione nei suoi confronti.</p> <p>Le azioni sociali di responsabilità, in cui un azionista può proporre un'azione nei confronti degli amministratori o altri terzi per conto di una società, non sono previste dal diritto olandese. Analogamente, un azionista non può agire contro gli amministratori a suo nome per un illecito civile o per violazione dei propri doveri nei confronti della società.</p>
<p>L'azione nei confronti degli amministratori può essere oggetto di rinuncia o transazione in seguito alla delibera da parte dell'assemblea degli azionisti,</p>	<p>L'assemblea degli azionisti può transigere, o rinunciare a, tale azione in qualsiasi momento, a meno che gli azionisti che rappresentano il 3% del</p>	

<p>a condizione che gli azionisti dissenzienti non rappresentino più del 20% del capitale sociale o, per quanto riguarda le società quotate, il 5% del capitale sociale.</p>	<p>capitale sociale si siano opposti a tale transazione o rinuncia.</p>	
<p>La delibera di avvio di un'azione nei confronti degli amministratori, ove adottata con il voto favorevole di almeno il 20% del capitale sociale, implica la revoca degli amministratori dall'incarico e la loro sostituzione.</p>	<p>La decisione di promuovere un'azione o raggiungere una transazione comporta la revoca dei relativi amministratori. L'approvazione del bilancio non preclude l'azione di responsabilità né costituisce una rinuncia all'azione concordata o avviata.</p>	<p>Il diritto olandese prevede uno specifico tipo di procedimento giudiziario mediante il quale gli azionisti che da soli o in gruppo detengono azioni che rappresentano il minore tra (i) almeno il 10% del capitale sociale emesso o (ii) Euro 225.000 del valore nominale delle azioni emesse, possono richiedere alla Sezione Specializzata in Materia di Impresa del Tribunale Distrettuale di Amsterdam di ordinare un'indagine sulle politiche perseguite dalla società. Il ricorso deve riferirsi alla "probabile cattiva gestione" della società. Una parte importante di tale procedimento consiste nel fatto che, quando la Sezione Specializzata in Materia di Impresa ordina un'indagine, ha ampi poteri di adottare immediatamente misure preliminari che possono includere, tra le altre misure, la sospensione o la sostituzione dei membri del consiglio di amministrazione.</p> <p>Ove la Sezione Specializzata in Materia di Impresa ritenga che vi sia stata cattiva gestione, la sua sentenza è vincolante per gli amministratori che sono comparsi in giudizio ed hanno presentato una difesa, fatta eccezione per l'impugnazione dinanzi alla Corte Suprema. La sentenza, tuttavia, non implica automaticamente la responsabilità personale degli amministratori per cattiva gestione. I terzi (inclusi gli azionisti) devono provare la responsabilità personale degli amministratori in un distinto procedimento giudiziario.</p>
<p>Gli amministratori possono essere inoltre chiamati a rispondere dinanzi al tribunale competente su iniziativa adottata dagli azionisti che rappresentano almeno il 20% del capitale sociale o, per quanto</p>	<p>Gli azionisti che rappresentano il 3% del capitale sociale (insieme o raggruppando le azioni con altri azionisti) possono promuovere azioni sociali di responsabilità nei confronti degli amministratori</p>	

<p>riguarda le società quotate, un quarantesimo del capitale sociale.</p>	<p>quando il consiglio di amministrazione omette di convocare l'assemblea degli azionisti richiesta a tal fine, quando la società non promuove detta azione entro un mese dalla data di adozione della relativa delibera, o quando l'assemblea degli azionisti delibera contro l'azione di responsabilità. Gli azionisti stessi possono promuovere azioni senza la necessità di convocare un'assemblea degli azionisti che approvi la decisione quando l'azione si basa su un omesso rispetto del dovere di fedeltà.</p>	
<p>Gli amministratori possono infine essere chiamati a rispondere su iniziativa dei creditori della società per mancato rispetto dei loro obblighi relativi alla tutela dell'integrità del patrimonio aziendale.</p>	<p>Inoltre, i creditori della società possono promuovere un'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, ove non avanzata dagli azionisti della società, a condizione che la società abbia un attivo insufficiente per adempiere ai propri debiti.</p>	
<p>Fermo restando quanto sopra, qualora singoli azionisti o creditori della società subiscano (direttamente) un pregiudizio a seguito delle delibere adottate dagli amministratori (solo in caso di dolo o colpa), gli stessi hanno diritto di chiedere il risarcimento dei danni. Tale azione deve essere proposta entro e non oltre i cinque anni successivi alla delibera in questione.</p>	<p>Inoltre, gli azionisti o i terzi possono promuovere azioni individuali di responsabilità nei confronti degli amministratori ove gli atti o omissioni degli amministratori siano direttamente pregiudizievoli ai loro interessi.</p> <p>Le azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori, sia sociali sia individuali, sono soggette al termine di decadenza di quattro anni dal primo giorno in cui avrebbero potuto essere esercitate.</p>	

Manleva degli amministratori		
<p>Il diritto italiano richiede a Mediaset di rimborsare ai propri amministratori le spese legali sostenute al fine di difenderli in giudizi civili e/o penali, a condizione che tali spese siano state sostenute per via dell'adempimento ai loro obblighi nei confronti di Mediaset. Tale principio non si applica in casi di dolo o colpa grave come stabilito in una sentenza passata in giudicato.</p>	<p>Mediaset España è autorizzata ai sensi del proprio statuto, a stipulare un'assicurazione contro la responsabilità civile a favore dei propri amministratori.</p>	<p>Lo statuto di MFE prevede che, nella misura consentita dalla legge olandese, MFE tenga indenne e manlevi i membri del consiglio di amministrazione da ogni responsabilità.</p>

Comunicazione di partecipazioni significative

<p>Ciascun soggetto, la cui partecipazione azionaria nel capitale sociale di una società quotata raggiunga, o superi, ovvero si riduca al di sotto del 3%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 50%, 66,6% e 90% è tenuto a darne comunicazione sia alla società che alla Consob.</p> <p>La Consob può, per esigenze di tutela degli investitori, prevedere, per un limitato periodo di tempo, soglie inferiori al 3% per società ad elevato valore corrente di mercato e ad azionariato particolarmente diffuso.</p>	<p>Ciascun soggetto che, direttamente o indirettamente tramite una società controllata, acquisisca o disponga di azioni, munite di diritti di voto, nel capitale di una società quotata è tenuto a darne comunicazione scritta sia alla società che alla CNMV, mediante la trasmissione di un apposito modulo, nel caso in cui la percentuale di diritti di voto riferibile a tale soggetto raggiunga, o superi, ovvero si riduca al di sotto delle seguenti soglie: 3%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 60%, 70%, 75%, 80% e 90%.</p> <p>Le soglie che fanno sorgere l'obbligo di comunicazione sono ridotte all'1% e successivi multipli qualora le relative azioni siano detenute da soggetti residenti nei c.d. "paradisi fiscali" (come definiti ai sensi della legge spagnola) ovvero in Paesi che non cooperino con le autorità regolamentari spagnole nello scambio di informazioni.</p> <p>I menzionati obblighi di comunicazione trovano applicazione altresì con riferimento alle partecipazioni e/o ai diritti di voto riferibili ai membri del consiglio di amministrazione. L'entità delle partecipazioni deve essere comunicata nel momento in cui il soggetto in questione assume la carica di amministratore ovvero nel momento in cui cessa dalla carica ed, altresì, in qualsiasi momento in cui tale partecipazione cambi.</p>	<p>Ciascun soggetto che, direttamente o indirettamente, acquisisca o disponga di partecipazioni e/o di diritti voto di MFE è tenuto a darne immediata comunicazione scritta all'AFM, mediante la trasmissione di un apposito modulo, nel caso in cui – per effetto di tale acquisto o di tale atto di disposizione – la percentuale di partecipazione al capitale sociale e/o dei diritti di voto riferibile a tale persona raggiunga, o superi, ovvero si riduca al di sotto delle seguenti soglie: 3%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 40%, 50%, 60%, 75% e 95%.</p> <p>I menzionati obblighi di comunicazione trovano applicazione altresì con riferimento alle partecipazioni e/o ai diritti di voto riferibili ai membri del consiglio di amministrazione di MFE.</p>
<p>Ai fini del calcolo della percentuale di partecipazione al capitale sociale e/o dei diritti di voto, si considerano le azioni delle quali un soggetto è titolare, anche se il diritto di voto spetta o è attribuito a terzi ovvero è sospeso.</p> <p>Sono, altresì, considerate le azioni in relazione alle</p>	<p>Indipendentemente dall'effettiva titolarità delle azioni, ciascuna persona fisica o giuridica titolare di un diritto di acquistare, di alienare ovvero di esercitare i diritti di voto inerenti alle azioni, nonché ciascuna persona fisica o giuridica che sia titolare di, ovvero che acquisti o che disponga di,</p>	<p>Ai fini del calcolo della percentuale di partecipazione al capitale sociale e/o dei diritti di voto, si considerano, <i>inter alia</i>, (i) le azioni e/o i diritti di voto direttamente riferibili alla (o acquisiti o fatti oggetto di atti di disposizione dalla) persona in questione; (ii) le azioni e/o i diritti di voto</p>

<p>quali spetta o è attribuito ad un soggetto il diritto di voto ove ricorra una delle seguenti ipotesi o una combinazione delle medesime: (i) il diritto di voto spetta in qualità di creditore pignoratorio o di usufruttuario; (ii) il diritto di voto spetta in qualità di depositario o intestatario conto terzi, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente; (iii) il diritto di voto spetta in virtù di delega, purché tale diritto possa essere esercitato discrezionalmente in assenza di specifiche istruzioni da parte del delegante; (iv) il diritto di voto spetta in base ad un accordo che prevede il trasferimento provvisorio del medesimo a fronte di un corrispettivo.</p>	<p>direttamente o indirettamente, altri titoli o strumenti finanziari che diano diritto di acquistare azioni munite di diritti di voto, è comunque tenuta a dare comunicazione alla società e alla CNMV in relazione alla propria partecipazione rilevante ai sensi della normativa regolamentare applicabile.</p>	<p>direttamente riferibili a (o acquisiti o fatti oggetto di atti di disposizione da) società controllate dalla persona in questione o da soggetti terzi, per conto della persona in questione; (iii) i diritti di voto riferibili a (o acquisiti o fatti oggetto di atti di disposizione da) un soggetto terzo con il quale la persona in questione abbia stipulato un patto di sindacato di voto (in forma orale o scritta); (iv) i diritti di voto acquisiti ai sensi di un accordo che preveda il trasferimento provvisorio di diritti di voto a fronte di un corrispettivo, e (v) le azioni che la persona in questione, ovvero ciascuna società controllata o ciascun soggetto terzo di cui sopra, possa acquistare ai sensi di un contratto di opzione ovvero di qualsiasi altro diritto di acquisto.</p> <p>Pertanto, ai fini del calcolo delle soglie di cui sopra, le Azioni a Voto Speciale devono essere conteggiate unitamente alle Azioni Ordinarie DutchCo.</p>
	<p>L'obbligo di comunicazione trova applicazione altresì nei confronti di azionisti e di titolari di strumenti finanziari ammessi per la prima volta alle negoziazioni su un mercato regolamentato spagnolo.</p>	<p>Ciascuna persona, la cui partecipazione al capitale sociale e/o i cui diritti di voto alla data di ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie DutchCo sul Mercato Telematico Azionario o sui Mercati Azionari Spagnoli sia pari ad almeno il tre per cento (3%) del capitale emesso di MFE, è tenuta a darne comunicazione all'AFM senza ritardo.</p>
<p>I diritti di voto associati ad azioni quotate ovvero ad altri strumenti finanziari che non siano stati comunicati in ottemperanza all'obbligo di comunicazione descritto <i>supra</i> non possono essere esercitati.</p> <p>Salvo che il fatto costituisca reato, in caso di inadempimento all'obbligo di comunicazione di partecipazioni significative possono essere irrogate sanzioni amministrative.</p>	<p>Il mancato adempimento di tali obblighi di comunicazione integra una violazione grave (o molto grave, a seconda dei casi) della legge spagnola in materia di mercati finanziari e può comportare l'irrogazione di sanzioni amministrative nonché la revoca dalla carica, a seconda dei casi.</p>	<p>Il mancato adempimento di tali obblighi di comunicazione integra un illecito e può avere come conseguenza l'instaurazione di un procedimento penale. L'AFM può applicare sanzioni amministrative in caso di inadempimento; una deliberazione in tal senso sarà resa pubblica. Inoltre, ulteriori sanzioni possono essere comminate dal giudice in sede civile nei confronti di qualsiasi soggetto che non dia comunicazione – ovvero dia comunicazione in modo non corretto – di informazioni che abbia il dovere di comunicare.</p>

Offerte pubbliche d'acquisto obbligatorie

Ai sensi del diritto italiano, chiunque (a seguito di acquisizioni o a seguito dell'aumento dei propri diritti di voto) detenga una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale o detenga più del 30% dei diritti di voto, deve promuovere un'offerta d'acquisto obbligatoria, rivolta a tutti i titolari di titoli, sulla totalità dei titoli ammessi alle negoziazioni su un mercato regolamentato. Inoltre, il diritto italiano prevede che sia promossa un'offerta d'acquisto obbligatoria nel caso in cui chiunque, a seguito di acquisizioni, risulti detenere una partecipazione superiore al 25% del capitale sociale e nessun altro azionista abbia una partecipazione superiore a quest'ultima.

Ai sensi del diritto spagnolo, è richiesta un'offerta d'acquisto obbligatoria quando un soggetto acquisisca il controllo di una società quotata presso uno dei Mercati Azionari Spagnoli.

Il controllo di una società target da parte di un soggetto o di un gruppo di soggetti che agiscono di concerto sussiste ove:

- (i) tale soggetto detenga almeno il 30% dei suoi diritti di voto, direttamente o indirettamente; o
- (ii) tale soggetto detenga una partecipazione inferiore al 30% dei suoi diritti di voto ma nomini (entro ventiquattro mesi dall'ultimo acquisto di azioni) un numero di amministratori che, unitamente a qualsiasi amministratore già nominato, rappresenti la maggioranza del consiglio di amministrazione della società target.

Ai sensi del diritto olandese, qualsiasi soggetto che, agendo individualmente o di concerto con altri, acquisti, direttamente o indirettamente, una percentuale pari a o superiore al 30% dei diritti di voto di una società quotata in un mercato regolamentato olandese o Europeo, sarà obbligato a promuovere un'offerta pubblica di acquisto su tutte le azioni della società.

A maggior tutela degli azionisti di minoranza, l'articolo 43 dello statuto di MFE contiene disposizioni sulle offerte obbligatorie ai sensi delle quali costituisce "controllo predominante" il diritto di esercitare il 25% o 30% dei diritti di voto e che l'acquisto del "controllo predominante" in MFE a decorrere dalla data di annuncio della Fusione (i.e. il 7 giugno 2019) (calcolato sulla base dei Rapporti di Cambio e delle partecipazioni detenute a tale data) faccia scattare l'obbligo di lanciare un'offerta pubblica di acquisto.

L'obbligo di promuovere un'offerta d'acquisto obbligatoria non si applica ove un altro azionista (o altri azionisti congiuntamente) detenga/no la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria degli azionisti.

La CNMV può autorizzare un soggetto ad acquisire più del 30% dei diritti di voto di una società target (Azionista A) senza promuovere un'offerta obbligatoria ove un altro azionista (Azionista B) abbia una partecipazione pari o superiore nella società target. L'autorizzazione della CNMV è soggetta alle seguenti condizioni: (i) l'Azionista B non deve ridurre la propria partecipazione nella target al di sotto della partecipazione dell'Azionista A; e (ii) l'Azionista A non deve nominare più di metà dei membri del consiglio di amministrazione della società target. Ove non sia concessa l'autorizzazione, o le condizioni non siano rispettate, l'acquirente deve promuovere un'offerta sulla società target entro tre mesi, a meno che la partecipazione superiore al 30% non sia venduta

L'obbligo non si applica a coloro i quali, individualmente o di concerto con altri soggetti, detengano una percentuale pari a o superiore al 30% dei diritti di voto della società prima che le azioni siano ammesse alla quotazione e che continuino a detenere la stessa partecipazione successivamente alla quotazione.

	entro tale termine e, nel frattempo, non siano esercitati i relativi diritti di voto.	
		Si prevede che prima dell'ammissione a quotazione delle azioni di MFE, l'azionista di maggioranza Fininvest S.p.A. deterrà più del 30% dei diritti di voto di MFE; pertanto, l'azionista di maggioranza sarà esente dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica al momento di ammissione alla quotazione, e che la stessa esenzione continuerà ad applicarsi per l'intero periodo in cui la partecipazione dell'azionista di maggioranza rappresenti più del 30% dei diritti di voto di MFE.
<p>Ai sensi del diritto italiano, tranne che in caso di preventiva approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti, le società quotate italiane i cui titoli siano oggetto di un'offerta d'acquisto devono astenersi dal porre in essere misure difensive che potrebbero contrastare il raggiungimento degli obiettivi di tale offerta d'acquisto. Lo statuto può derogare, in tutto o in parte, a tale disposizione.</p> <p>Lo statuto di Mediaset non contiene una specifica disposizione al riguardo.</p>	<p>Dal punto di vista del diritto spagnolo, le misure difensive possono essenzialmente essere di due tipi: misure stabilite nello statuto e misure previste nei contratti stipulati tra la società e terzi nonché quelle derivanti da patti parasociali.</p> <p>Nel caso in cui una società che abbia in atto misure difensive nel suo statuto o nei patti parasociali e sia la società target di un'offerta d'acquisto obbligatoria, il diritto spagnolo consente agli azionisti partecipanti all'assemblea degli azionisti di approvare la neutralizzazione di tali misure (la cosiddetta regola di neutralizzazione), nel qual caso qualsiasi azionista i cui diritti siano stati neutralizzati o altrimenti pregiudicati avrà diritto a ricevere un risarcimento a spese della società target.</p> <p>A seguito dell'annuncio di un'offerta d'acquisto obbligatoria, si applica la "<i>passivity rule</i>". L'attuazione, da parte del consiglio di amministrazione o dell'alta dirigenza della società target e delle sue controllate, di specifiche "misure difensive" (e in generale, di decisioni anti-scalata) richiede l'approvazione degli azionisti della società target ove la decisione possa impedire il successo dell'offerta d'acquisto obbligatoria.</p>	<p>Ai sensi del diritto olandese, sono possibili e consentite varie misure difensive, entro i limiti stabiliti dalle leggi e dalla giurisprudenza olandese.</p> <p>Lo statuto di MFE prevede disposizioni che possono avere l'effetto di rendere un'acquisizione meno appetibile, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una disposizione secondo cui gli amministratori possono essere nominati dall'assemblea degli azionisti solo a seguito di una proposta vincolante da parte del consiglio di amministrazione, che può essere superata da una maggioranza dei due terzi dei voti validamente espressi in un'assemblea senza che sia richiesto alcun quorum; • una disposizione secondo cui gli amministratori possono essere revocati dall'assemblea solo da una maggioranza di almeno due terzi dei voti validamente espressi in un'assemblea senza che sia richiesto alcun quorum; e • una condizione secondo cui alcune materie, inclusa la modifica dello statuto di MFE, possono essere oggetto di esame e votazione da parte dell'assemblea degli azionisti solo su proposta del consiglio di amministrazione.

Diritti di acquisto

<p>Chiunque venga a detenere una partecipazione superiore al novanta per cento (90%) del capitale emesso di una società italiana quotata ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli ammessi alla negoziazione da chi ne faccia richiesta se non ripristina entro novanta giorni un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.</p>		<p>Un azionista che, in proprio, detenga una quota pari ad almeno il novantacinque per cento (95%) del capitale emesso di MFE può instaurare un procedimento avanti al Registro delle Imprese olandese allo scopo di ottenere un provvedimento che gli consenta di acquistare le azioni degli azionisti di minoranza. Con il provvedimento che autorizza l'azionista di maggioranza ad acquistare le partecipazioni degli azionisti di minoranza (<i>squeeze-out</i>), il Registro delle Imprese olandese determina altresì il prezzo di acquisto. Ove necessario, il prezzo è determinato sulla base di un parere rilasciato da un esperto (ovvero da un gruppo di tre esperti) nominato dal Registro delle Imprese.</p>
<p>L'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento (95%) del capitale emesso di una società italiana quotata ha diritto di acquistare le azioni detenute dagli azionisti di minoranza entro il termine di tre mesi dalla fine del periodo di adesione all'offerta, se ha dichiarato nel documento d'offerta l'intenzione di avvalersi di tale diritto.</p>	<p>L'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novanta per cento (90%) delle azioni munite di diritti di voto nella società oggetto di offerta, a condizione che l'offerta sia stata accettata da almeno il 90% degli azionisti destinatari, ha diritto di chiedere agli azionisti di minoranza e ai titolari di altri strumenti finanziari che non abbiano aderito all'offerta di vendere tutte le proprie azioni e gli altri strumenti finanziari.</p>	<p>L'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento (95%) del capitale emesso ovvero ad almeno il novantacinque per cento (95%) dei diritti di voto di MFE ha diritto di acquistare le azioni detenute dagli azionisti di minoranza. A tal fine, l'azionista di maggioranza è tenuto a depositare apposita richiesta al Registro delle Imprese olandese entro il termine di tre mesi dalla fine del periodo di adesione all'offerta.</p>
<p>L'offerente che venga a detenere, a seguito di offerta pubblica totalitaria, una partecipazione almeno pari al novantacinque per cento (95%) del capitale emesso di una società italiana quotata ha l'obbligo di acquistare i restanti titoli da chi ne faccia richiesta.</p> <p>Qualora siano emesse più categorie, l'obbligo sussiste solo per le categorie di titoli per le quali sia stata raggiunta la soglia del 95%.</p>	<p>In base al principio di reciprocità, a seguito di offerta pubblica totalitaria, e alle stesse condizioni della medesima, gli azionisti di minoranza hanno il diritto di obbligare l'offerente ad acquistare le proprie azioni.</p>	<p>Parallelamente, ciascun azionista di minoranza ha diritto di richiedere al Registro delle Imprese olandese che l'azionista che detenga una quota pari ad almeno il novantacinque per cento (95%) del capitale emesso ovvero ad almeno il novantacinque per cento (95%) dei diritti di voto di MFE acquisti le proprie azioni. In tale caso, la relativa domanda deve essere depositata presso il Registro delle</p>

		Imprese olandese entro il termine di tre mesi dalla fine del periodo di adesione all'offerta.
--	--	---

Obbligazioni qualificate per gli Azionisti		
Lo statuto di Mediaset non contiene specifiche previsioni concernenti le misure difensive.	Lo statuto di Mediaset España non contiene specifiche previsioni concernenti le misure difensive.	<p>Lo statuto di MFE contiene talune specifiche previsioni e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il divieto, in capo agli azionisti – singolarmente o di concerto con altre persone – di detenere, in qualunque momento, direttamente o indirettamente, una partecipazione in MFE che rappresenti una percentuale di Azioni Ordinarie DutchCo ovvero di diritti di voto che: <ul style="list-style-type: none"> (i) sia in eccesso rispetto alla percentuale consentita da qualsivoglia norma di legge (ivi incluse le leggi a tutela del pluralismo nel settore delle comunicazioni e in materia anti-concorrenziale) applicabile a (a) MFE, e/o (b) qualsivoglia società del gruppo, e/o (c) gli azionisti di MFE, e/o (d) Mediaset e/o Mediaset España, quali predecessori legali di MFE; e/o (ii) si ponga in contrasto con qualsivoglia provvedimento, emesso da un'autorità competente, applicabile nei confronti di (a) MFE, e/o (b) qualsivoglia società del gruppo, e/o (c) gli azionisti di MFE, e/o (d) Mediaset e/o Mediaset España, quali predecessori legali di MFE (il Requisito di Detenzione); • il dovere, in capo a ciascun azionista di MFE di agire sempre in ottemperanza a tutti gli accordi contrattuali che abbiano ad oggetto le Azioni Ordinarie DutchCo detenute da tale azionista e che siano efficaci tra l'azionista di MFE in questione e MFE (ivi inclusi altresì), a scanso di ogni equivoco, tutti gli accordi contrattuali facenti capo a Mediaset e/o a Mediaset España – e originariamente relativi alle azioni da queste

		<p>emesse –, quali predecessori legali di MFE, che siano stati trasferiti a MFE) (il Requisito Contrattuale);</p> <ul style="list-style-type: none">• la possibilità che il nuovo consiglio di amministrazione di DutchCo deliberi di sospendere i diritti di voto (nonché i diritti di partecipare alle assemblee degli azionisti di MFE) connessi ad Azioni Ordinarie DutchCo – o ad Azioni a Voto Speciale, qualora assegnate – che siano detenute da azionisti che si pongano in violazione del Requisito di Detenzione e/o del Requisito Contrattuale.
--	--	--